Conto corrente con la Posta

Spett. BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

ABBONAMENTI al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, per trimes L. 41.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 20.—; Estero ... anno in proporzione. — Pagamenti anticipati — L'abbonamento p... qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli ab... vono in Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare vag... ministrazione del giornale «Il Piccolo» via Silvio Pellico N. 6. Il piano centesimi 25. arretrato centesimi 50. — Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

CCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Attività Economica, Onorificenze, Fiori d'arancio, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

Anno 43 Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I; Amministrazione: II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1 - Centesimi 25 Trieste, Sabato 31 Dicembre 1927 - Anno VI Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801. Nuova Serie N. 2511

Fecondità

Se le cifre rivelassero la verità dei fenomeni umani, la statistica sarebbe la scienza totale della vita. Ma le cifre non hanno la miracolosa virtù di dire la verità, che continua ad essere in grembo a Giove e continuerà a restarci ancora per parecchio tempo. La statistica è la scienza delle verità apparenti. Bisogna combattere il mito delle cifre, specie nei casi in cui l'intuito, il senso politico e quello interpretativo — cioè il senso storico per eccellenza — permettono di vedere più in là delle conclusioni che il professore distilla pazientemente dai suoi schedari e dalle sue esattissime operazioni aritmetiche.

Nascono meno bambini in Italia! Ma chi lo dice? La statistica. Sostenere il contrario potrebbe avere forte sapore di paradosso, dopo che di questa constatazione è stata offerta al pubblico una dimostrazione matematica. Non è su questo punto, che possono esistere dissensi, ma sul modo d'intenderlo e di spiegarlo nel vasto quadro complesso della nostra vitalità nazionale presente e futura.

Posto che i dati sul lieve decremento delle nascite sieno esatti, perchè non si dà mente a stabilire dove il fenomeno si manifesti, dove no e dove esattamente il contrario? In altri termini: a chi appartiene il fenomeno del decremento — come realtà obiettiva notata dalla statistica e come responsabilità sociale degna delle cure di quel grande medico degli italiani che è il Regime fascista —, alla città o alla campagna? alla classe dirigente o alle classi medie? alla borghesia o al popolo? al nord o al sud?

I quesiti meritano di essere posti, giacchè proprio rispondendo ad essi sarà più facile vedere al di là della situazione demografica attuale, cioè nell'avvenire della razza, lasciando da parte i ragionamenti computistici dell'ormai celeberrimo prof. Coletti.

Prima della guerra l'Italia era una nazione che si distingueva dalle altre d'Europa e d'America, specie per la lentezza a creare grandi centri urbani. La popolazione, trovato il benessere nella vita dello Stato unitario appena formato, cresceva di anno in anno come attraversata da miracolosi fermenti: dove era una chiesa si formava un villaggio, poi un paese con nuove borgate limitrofe: dove era un paese cresceva una cittadona di provincia, con le case sparse in mezzo ai campi, o allineate lungo le strade carrozzabili, per chilometri e chilometri. Da un anno all'altro l'aspetto delle campagne mutava all'occhio del visitatore. Il fenomeno della crescita di Milano appariva piuttosto meschino al confronto, ad esempio, di quello di certe zone della Calabria e della Campania o — per citare terre del tutto diverse — dell'Emilia e della Romagna. Gli italiani insomma aumentavano di numero con sorprendente intensità: i censimenti rivelavano un ritmo di crescita sbalorditivo, specie se si voglia aver presente che l'emigrazione era allora un doloroso fenomeno in piena attività; ma gli italiani continuavano ad essere genti campagnuole o montanare, famiglie rivierasche dedite ai commerci marittimi o alla pesca, assolutamente refrattarie alla tendenza all'urbanesimo dei così detti popoli civili. Il contrasto fra città e campagna, quella considerata come l'espressione più alta della civiltà, questa come ambiente barbaro e selvaggio — contrasto evidentissimo, ad esempio, nelle Russie come nei paesi americani — non esisteva. La vita dell'Italia nuova non soffriva della mancanza di metropoli mostruose con più milioni di abitanti promiscuamente addossati gli uni agli altri nella babelica mostruosità dei palazzi a dieci e venti piani.

Il fenomeno dell'urbanesimo in Italia incomincia appena con la guerra. Per cause diverse le città sono presto invase dalle famiglie campagnuole benestanti. Nasce la grande industria, con tutti i suoi bisogni di braccia. Il nord chiama gente dalle provincie meridionali, dove il tenore di vita è più basso, offrendo apparentemente possibilità sociali migliori. Più tardi non basta la smobilitazione degli eserciti e delle industrie, divenute idropiche, per arrivare alla smobilitazione della città. Il veleno dell'urbanesimo è entrato per un po' nel sangue degli italiani; e benchè essi sieno, per la storia, letteratura, tradizioni ambientali, interessi, costume familiare e sentimento religioso, un popolo «rurale», la cui civiltà nazionale moderna — che ha le sue radici più fonde nel Rinascimento — è l'insieme delle civiltà regionali, pure essi non riescono a riprendere il senso storico della loro vera vita e a rientrare nel loro più vero carattere se non dopo la crisi del regime demo-liberale e il ricostituirsi del costume nazionale sotto i colpi maestri della Rivoluzione fascista.

Quando è che gli italiani incominciano a nascere in minor numero? Nel momento della loro effimera passione ad inurbarsi; quando cioè le campagne rimangono meno popolate di prima e il contadino s'illude di trovare vita più facile a girare il tornio in città che a rompere le zolle intorno al villaggio natale. La statistica, che prende atto appena oggi del decremento nelle nascite, registra le conseguenze di un complesso di fatti che forse sono già superati o in via di superamento. Il Fascismo è un fenomeno rurale: oltre tutto è il prevalere della razza sana sui centri infetti dalle ideologie e dalle pratiche colpevoli dei popoli stanchi di lottare, desiderosi di dividere il benessere conseguito fra poche bocche e quindi pronti a sacrificare l'avvenire, il sentimento religioso, la santità della vita che si moltiplica nella nobiltà dell'uomo, creatura divina, per l'utilità egoistica del presente. Il Fascismo restituisce l'Italia ai contadini: cioè al popolo sano, il quale considera il figlio non come un castigo, ma come una benedizione e una ricchezza. Una famiglia di dieci coloni in piena attività è una specie di aggruppamento molecolare imbattibile anche in linea economica. Un proverbio «rurale» dice: «marito e moglie non bastano al campo». Ci vogliono i figli! Ed ecco perchè la donna sterile, anche nelle campagne dove oggi è facile trovare camicie di lino e calze di seta, non gode... troppa stima e gli uomini, che vogliono figli per avere ricchezza, se non la disprezzano, come un tempo, certo la compiangono.

Nell'appello: — «ruralizziamo l'Italia!» gridava l'anima della razza che ascolta l'istinto della propria salvezza fisica e morale. Con ciò si dovrà forse proporre di.. distruggere le città e di abolire la vita industriale? Nessuno pensa ad assolutismi fuori della realtà sociale moderna. Vogliamo dire che se le mediocri città italiane — mediocri per numero d'abitanti, ben s'intende — non riusciranno a sottrarsi al fenomeno demografico delle altre città del mondo, dove la tendenza è quella di... risparmiare le nascite, provvederanno le campagne a riempire i vuoti: quelle campagne dove la gloria delle famiglie è nella resistenza a vivere, dove quelli che più sono più hanno perchè più possono, dove il mistero della vita è poesia della fecondità nel campo, nella stalla e nel talamo.

Mellon plaude alla riforma monetaria italiana
mentre continua l'afflusso di oro americano in Europa

Un telegramma del segretario americano al ministro delle Finanze

ROMA, 30

Mellon, segretario di Stato per il Tesono degli Stati Uniti, ha inviato al conte Volpi, ministro delle Finanze, il seguente telegramma:

«Voglia V. E. gradire i miei ringraziamenti per il cordiale messaggio del 24 dicembre. Il ritorno dell'Italia al tallone aureo è un fatto di straordinaria importanza e che avrà effetti importanti non solamente sullo sviluppo economico dell'Italia, ma sulla stabilizzazione dell'industria e il miglioramento delle relazioni commerciali di tutto il mondo. Nelle condizioni odierne, con gli affari condotti così largamente sulla base del credito, e con le relazioni finanziarie così intrecciate fra tutte le nazioni, la saldezza della struttura finanziaria del Paese è di primaria importanza, ed è considerata da tutto il mondo come un provvedimento di grandezza economica per la Nazione. Perciò l'America considera con soddisfazione la decisione dell'Italia di ristabilire la sua moneta sulla base aurea, rendendo possibili più strette relazioni commerciali e industriali fra i nostri due Paesi. Io che ho seguito con simpatia e amichevole interesse la lunga lotta finanziaria che l'Italia ha così coraggiosamente ingaggiata dall'inizio della guerra, desidero esprimere le mie congratulazioni al Capo del Governo, Mussolini, a V. E. e agli altri membri del Governo, insieme ai miei auguri per la prosperità dell'Italia durante il nuovo anno. — Firmato: A. W. Mellon, secretary of the Treasury.»

Da informazioni che pervengono da tutti i centri della Repubblica Argentina risulta che la riforma monetaria italiana ha prodotto grande impressione, specialmente negli istituti di credito che hanno frequenti relazioni di affari con l'Italia. Particolarmente nei circoli commerciali che importano generi alimentari italiani, la stabilizzazione della lira è ritenuta ottima e commentata con molto favore, poichè per la stabilità del cambio il commercio argentino sarà grandemente avvantaggiato.

Al Capo del Governo è giunto il seguente telegramma da Rosario di Santa Fè: «Camera commercio italiana Rosario, plaudendo al regime aureo della lira italiana, condivide unanime opinione qualificandolo importantissimo avvenimento finanziario. Ossequi. Filippo Teracca, presidente.»

I propositi attribuiti a Poincaré per la stabilizzazione del franco

PARIGI, 30

Si fa un gran parlare in Francia dell'annunciato arrivo dall'America di 10 milioni di dollari oro destinati alla Banca di Francia. Qualcuno aveva ravvicinato questo invio ai vari altri indizi che in certi ambienti si pretende sieno segni inconfutabili di una stabilizzazione che prima o poi si proporrà di attuare Poincaré.

Anche restando a New York o a Londra, le riserve metalliche della Banca di Francia non perderebbero nulla del loro valore, ed è noto che, tanto nella stabilizzazione belga quanto in quella italiana, i due Governi si sono procurati forti aperture di crediti presso le banche estere. Queste stesse aperture di credito possono non essere toccate.

Per comprendere dunque la ragione di questo invio di oro, basta pensare che altre quantità d'oro vengono inviate in questi giorni da New York a Londra, Amsterdam, Bruxelles, come possono essere inviate in tutti i paesi dove sia ammessa la libera importazione dell'oro.

A proposito della stabilizzazione, sarebbe stato ingenuo pensare che Poincaré volesse prepararla con una manovra aperta e visibile. Al contrario, egli cercherà il segreto per evitare la speculazione. In questo senso bisogna prendere la smentita recisa che oggi ha dato alla notizia lanciata da una agenzia americana, annunciante la stabilizzazione del franco per il 10 gennaio. All'uscita dal Consiglio dei ministri, Poincaré si è espresso in proposito molto chiaramente: «Vi autorizzo a dire — ha affermato ai giornalisti che lo interrogavano — che tutte queste informazioni sono pura invenzione.»

64 milioni di dollari spediti in dicembre dagli Stati Uniti

NEW YORK, 30

Le notizie provenienti da Parigi, secondo le quali un carico di dieci milioni di dollari è stato spedito sul piroscafo «Rochambeau» della «Quaranteed Trust Company» per conto della Banca di Francia, e che questo invio sarà probabilmente seguito da due altri di un valoro pressochè uguale, suscita grande interese negli ambienti di Wall Street. La Banca americana ha rifiutato di confermare la notizia, ma il corrispondente dell'*Agenzia Reuter* apprende che essa sembra ben fondata.

Il totale dell'oro spedito dagli Stati Uniti in dicembre ammonta a 63 milioni e 800 mila dollari. Nei circoli competenti si segue con viva attenzione la situazione monetaria europea e si prende un vivissimo interesse agli sforzi dei paesi europei per ritornare alla parità aurea.

Si pensa che la Banca d'Italia cercherà prossimamente di comperare dell'oro a New York, e gli esperti del mercato di New York dicono, riguardo alla riduzione del tasso di sconto della Banca di Francia, che non bisogna vedere in esso che un semplice riconoscimento da parte della Banca di Francia della situazione che predomina sul mercato monetario francese dal mese di marzo scorso in poi. Durante questo periodo, il tasso del mercato del denaro a Parigi è rimasto a circa il tre per cento, ed in alcuni momenti è stato anche inferiore. La riduzione da parte della Banca di Francia del tasso di sconto annunciato ieri, riconduce quindi al tasso di sconto più vicino a quello prevalente sul mercato del denaro. *(Stefani).*

I segretissimi negoziati con l'alta banca internazionale

LONDRA, 30

Agli entusiastici articoli dei giorni scorsi, la stampa continua a far seguire i commenti sulla grande riforma monetaria italiana. Il «Financial News» abbonda oggi di particolari intorno al modo in cui si svolsero i negoziati tra il governatore della Banca d'Italia comm. Stringer e i colleghi della Banca d'Inghilterra e della Banca federale americana.

I negoziati ebbero luogo nel più grande segreto alla fine del settembre scorso; furono condotti alla sede della Banca d'Inghilterra e il consenso di altre 14 Banche centrali fu ottenuto per telegrafo.

Nonostante il grande numero di gente interessata, è stato possibile mantenere il segreto fino all'annunzio ufficiale avvenuto nella scorsa settimana.

Il giornale fornisce l'elenco di tutte le Banche che hanno partecipato alle aperture di credito a favore della Banca d'Italia. Dice che nei circoli bancari della City si attende ansiosamente la pubblicazione del bilancio della Banca d'Italia che uscirà il 10 gennaio prossimo, e conterrà le modificazioni apportate dalla riforma. Il bilancio del 31 dicembre non esorbiterà dall'interesse consueto, ma il prossimo avrà un valore eccezionale per la rivalutazione delle riserve auree, cosicchè il debito di Stato sarà proporzionalmente ridotto. Nello stesso tempo le riserve segrete di valute estere che sono stanziate sotto il capitolo attività diverse, sarebbero da trasferire alle riserve ufficiali. Il vero ammontare delle valute estere non è noto, ma si crede che dopo la riorganizzazione del bilancio, la circolazione dei biglietti e le scadenze a breve termine della Banca d'Italia saranno coperte in proporzione di circa 60 per cento.

Il corrispondente da New York dello stesso giornale manda che la posizione delle valute europee è seguita in questo momento con grande interesse. A New York piuttosto che a Londra.

La notizia pubblicata dalla stampa inglese secondo la quale si andrebbe estendendo un movimento a New York in vista dell'organizzazione di una campagna di protesta in tutta l'America contro l'esportazione dell'oro, ha causato qualche sorpresa a Wall Street, dove si assicura che nessun movimento del genere si è manifestato negli ambienti bancari e borsistici della metropoli.

Le scuole e l'Opera Balilla
Una circolare del ministro Fedele

ROMA, 30

Il ministro della P. I., on. Fedele, ha diramato ai r. provveditori agli studi una circolare, perchè assecondino l'azione svolta dall'Opera nazionale Balilla. La circolare dà le seguenti direttive e disposizioni.

1. Sia considerato dovere di ufficio delle autorità scolastiche promuovere e favorire anche con azione diretta presso le famiglie l'iscrizione degli alunni all'O. N. Balilla. L'opera svolta dai detti funzionari e insegnanti in tal senso dovrà essere tenuta presente in modo particolarissimo nell'attribuzione delle qualifiche annuali.

2. Qualora in un Comune manchi un maestro cui possa essere affidato il comando dei Balilla, l'Opera ne indichi alcuno di altra sede che sia disposto ad assumere l'incarico, sia ciò considerato come motivo di servizio e può giustificare il trasferimento d'ufficio di tale maestro in quel Comune.

3. Nei fini di assistenza che il patronato scolastico si propone, deve essere compreso anche quello della fornitura della divisa ai Balilla poveri e del pagamento dei prescritti contributi. Egualmente le somme raccolte nelle casse (pro dote della scuola) potranno essere destinate in parte al medesimo scopo, e le maestre, dovunque sia possibile, daranno gratuitamente la loro opera per la confezione delle divise, limitando così le spese al solo acquisto della stoffa necessaria.

4. Sia consentito con opportuni adattamento di orario le necessarie garanzie per evitare danneggiamenti, l'uso delle palestre scolastiche e degli stessi edifici scolastici per l'istruzione e le riunioni dei Balilla e delle Piccole Italiane, laddove difettino locali.

5. Sia favorito il sorgere di ricreatori, doposcuola ecc.

6. Nel fare al Ministero proposte per il conferimento al personale direttivo insegnante dei diplomi di benemerenza e ciò indipendentemente dagli speciali diplomi di cui sopra, i provveditori dovranno tener conto delle prestazioni del personale a favore dell'O. N. Balilla.

Le Casse di Risparmio e la Ricchezza mobile

ROMA, 30

Da parte degli organismi interessati è stata fatta presente nei giorni scorsi al Ministero delle Finanze l'opportunità di seguire criteri più consoni nella valutazione della ricchezza mobile nei riguardi delle Casse di risparmio. Il ministro delle Finanze ha sollecitamente esaminata la questione, ed in proposito ha impartito alcune disposizioni che mettono in rilievo come l'accertamento dei proventi che le Casse di risparmio ritraevano dall'esercizio delle esattorie e ricevitorie provinciali delle imposte sia stato finora fatto agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile separatamente dall'accertamento che riguardava tutte le altre operazioni normali delle casse stesse. Tale criterio era seguito, in quanto si riteneva che l'assunzione di appalto in genere rappresentasse un'attività straordinaria che dovesse agli effetti tributari essere considerata all'infuori della normale funzione delle Casse.

Tale sistema, rilevano le disposizioni ministeriali, merita di essere opportunamente modificato, in quanto è stato riconosciuto che esso non è conforme alla legislazione vigente, la quale autorizza le Casse di risparmio ad assumere esattorie e ricevitorie provinciali concedendo anche facilitazioni. Pertanto è stato disposto che d'ora innanzi l'accertamento delle tasse agli effetti dell'imposta di ricchezza mobile sia fatto globalmente per tutte le attività delle Casse, ivi comprese quelle suaccennate.

Nel prossimo gennaio sarà reso noto il nuovo ruolo dei contribuenti agli effetti della legge sulla tassa dei celibi. Si rileva in proposito che del ruolo pubblicato nell'ottobre del 1927, le esazioni compiute dall'erario per il quadrimestre dall'entrata in vigore della legge, hanno avuto un importo di 15 milioni. Col nuovo ruolo del prossimo gennaio si assicura che sarà raggiunta la somma di 50 milioni

Ulteriore ribasso dei prezzi all'ingrosso

ROMA, 30

L'indice dei prezzi all'ingrosso italiani nella terza settimana di dicembre è 482: è inferiore cioè all'indice della seconda settimana (482.2) e a quello della prima settimana dello stesso mese (482.4) nonchè a quello dell'ultima settimana del mese di novembre (482.7). L'indice dei prezzi oro per l'Italia è 133.6 per la terza settimana di dicembre, in confronto di 135.6 nella seconda settimana, e di 135.5 nella prima settimana sempre del mese di dicembre, nonchè di 135.9 dell'ultima settimana di novembre. I prezzi oro in Italia risultano nella terza settimana di dicembre inferiori a quelli dell'Inghilterra (134) e della Germania (140).

Il Ministero dell'Economia, in accordo col Comitato intersindacale centrale, ha inviato ai segretari delle Federazioni provinciali fasciste una circolare in merito all'attività che i Comitati intersindacali debbono svolgere per l'accertamento e la fissazione dei prezzi base dei generi alimentari di maggior consumo. La circolare rileva che il calmiere è un'arma delicatissima da adoperarsi con somma prudenza, nei casi di riconosciuta necessità e per derrate di largo consumo. E' tuttavia demandato ai singoli Comitati intersindacali di esaminare ogni nuova proposta relativa alla fissazione dei prezzi indice agli effetti del calmiere, perchè vedano se sia il caso di comprendere la merce fra quelle per le quali convenga dare incarico al podestà di imporre al calmiere. Sulle proposte motivate che i Comitati faranno pervenire all'ufficio annonario e dei prezzi deciderà il Ministero dell'Economia Nazionale in unione col comitato centrale.

Il vincitore del milione dei buoni del Tesoro novennali

ROMA, 30

Il premio di un milione sorteggiato nell'estrazione del 15 novembre per i buoni del Tesoro novennali, 4.a serie, è stato vinto dal numero 1820776. E' risultato che il buono vicente appartiene alla ditta Federico Acquarone.

Le impressioni sul Duce di un giornalista francese

PARIGI, 30

L'inviato speciale dell'*Echo de Paris* in Italia, scrive di aver riportato durante un lungo e cordialissimo colloquio accordatogli dall'on. Mussolini, la impressione precisa che il Capo del Governo italiano, che è uno spirito positivo, preciso e realista, non si abbandoni leggermente ad avventure di negoziati con la Francia, che se fallissero totalmente potrebbero recare un danno forse irreparabile ai rapporti tra i due Paesi. Il giornale fa l'elogio del Duce e dice: «Si può senza adulazioni, ma per puro omaggio alla verità, rendere a Mussolini questa giustizia: che egli è l'uomo dalla mente politica più illuminata della nostra epoca. Egli ha ciò che vuole, egli sa dove va, e ciò gli dà una perfetta sicurezza ed una completa tranquillità.»

Il giornalista continua: «Se non temessi di cadere nel paradosso, aggiungerei che ciò gli conferisce uno spirito di moderazione che è proprio degli uomini forti. Mussolini conosce benissimo il ritmo del polso politico della Francia e non ignora le gravi difficoltà che si dovettero superare dal lato francese per giungere a questo stato di preattesa. D'altra parte, un accordo con la Francia è tanto utile all'Italia quanto può esserlo per noi. L'Italia, all'indomani della guerra, ha subito rilassato con noi i suoi legami. Se si allontanano di più o se si rompono, essa rischia di rimanere sola di fronte a gruppi di popoli rappresentanti forze importanti, che necessariamente non le sono favorevoli. In queste condizioni è poco probabile che Mussolini cerchi di presentare durante le future trattative un programma la cui estensione potrebbe paralizzare subito qualsiasi tentativo di accordo.»

Nessuna revisione dei debiti
Una dichiarazione di Kellog

PARIGI, 30

Telegrafano da Washington: Il segretario del Dipartimento di Stato, Kellog, ha annunciato che gli Stati Uniti non hanno nessuna intenzione di rivedere i debiti di guerra qualunque essi sieno. Soprattutto poi non si può parlare di una riduzione. Ha indicato che il Governo degli Stati Uniti non può comprendere i telegrammi che pervengono sull'atteggiamento della stampa parigina secondo cui le autorità francesi esprimerebbero la loro gratitudine per le pretese intenzioni degli Stati Uniti di ridurre i debiti.

Gli ammutinati di Corsica capitolano dopo accanita resistenza

PARIGI, 30

Si ha da Calvi (Corsica) che i soldati della compagnia di disciplina ammutinatisi sono stati oggi ridotti alla ragione, ma è stato necessario sfondare parecchie porte per aver ragione di essi. Una decina, ritenuti gli ispiratori dell'ammutinamento, sono stati chiusi in celle, mentre gli altri ammutinati sono stati messi in prigione. La calma è stata ristabilita.

12 capi autonomisti alsaziani arrestati a Strasburgo

STRASBURGO, 30

Sono state arrestate 12 persone, accusate di essere i principali agitatori autonomisti, e fra esse l'abate Fashauer, il signor Schall redattore capo e Phomann gerente della *Zukunft*, nonchè Reisaker, tesoriere dell'«Heimatbund».

Le indagini per l'assassinio del viceconsole italiano ad Odessa

BERLINO, 30

Telegrammi da Mosca informano che il vice console italiano assassinato ad Odessa aveva tra l'altro, indosso, al momento dell'aggressione 5000 rubli ed alcuni importanti documenti. I truci assassini si sono impossessati degli uni e degli altri. I medici hanno stabilito che la morte del vice-console italiano è avvenuta in seguito ad un tremendo colpo vibratogli alla nuca.

Il deputato cecoslovacco sarebbe stato ucciso da un amico

PRAGA, 30

E' stato tratto in arresto il fabbro Horny, sospetto di aver ucciso durante una partita di caccia il suo amico deputato agrario Zalobin. L'Horny è negativo. Si afferma che i due vivevano in perfetta armonia mantenendo cordiali rapporti di amicizia. Non si esclude però che l'Horny, per accidente fatale, abbia ucciso l'amico e che poi, non abbia avuto il coraggio di denunciare il fatto.

Un viceconsolato d'Italia a Sussak

FIUME, 30

Col giorno d'oggi ha cominciato a funzionare a Sussak il regio vice-consolato d'Italia. Con ciò viene appagata un'antica richiesta di Fiume, la quale aveva bisogno di avere un collegamento con Sussak, con cui esistono tante e importanti relazioni d'affari e ragioni di traffico. L'ufficio sarà diretto dal vice-console sig. Barbalich, figlio del generale Barbalich, bella figura di soldato e di studioso.

Italia e Austria hanno firmato un protocollo addizionale al trattato di commercio

ROMA, 30

Oggi ha avuto luogo a Palazzo Chigi, tra il Capo del Governo e Ministro degli Esteri ed il ministro d'Austria in Roma, von Eger-Moelhwald, la firma di un protocollo addizionale al trattato di commercio e di navigazione stipulato in Roma fra l'Italia e l'Austria il 28 aprile 1923.

Gli arruolamenti volontari nell'Esercito

ROMA, 30

Con circolare pubblicata nel *Giornale Militare*, viene stabilito che gli arruolamenti volontari per il 1928 saranno aperti dal 15 gennaio al 31 maggio in tutti i corpi e reparti del R. Esercito, eccezione fatta nei centri automobilistici, nei reggimenti radiotelegrafisti e nei reggimenti del Genio.

Il rallentamento della pressione fiscale
Sgravi tributari per le automobili

ROMA, 30

Gli uffici competenti del Ministero delle Finanze, in seguito alle direttive avute dal ministro conte Volpi, stanno in questi giorni concretando il piano d'azione relativo all'entrata in vigore dei provvedimenti di sgravi fiscali approvati nella scorsa estate dal Governo. In proposito il ministro delle Finanze ha impartito agli uffici dipendenti precise istruzioni, in cui, dopo avere ricordato le ragioni che hanno indotto il Governo ad emanare i provvedimenti anzidetti, precisa che col primo gennaio avrà attuazione la riduzione dell'aliquota di ricchezza mobile attuale sui redditi di categoria A (interessi di capitale) da lire 22 per cento a lire 20 per cento, e la riduzione dell'aliquota della stessa imposta sui redditi di categoria C. 2. (redditi degli impiegati) da lire 11 per cento a lire 9 per cento.

Le disposizioni ministeriali impartite ricordano inoltre che queste due categorie di sgravi sono state decretate dal Governo essenzialmente a beneficio delle aziende industriali e commerciali, le quali, come è noto, devono pagare l'imposta sugli stipendi dei loro impiegati senza che di fatto possano rivalersene, e sono quasi sempre costrette, quando compiono operazioni di mutuo, ad assumere a proprio carico l'imposta sugli interessi dei capitali presi a mutuo.

Il regime tributario automobilistico

Con decreto in corso si apportano alcune modifiche all'attuale regime tributario automobilistico in esaudimento ai voti concordi manifestati dagli automobilisti d'Italia e dalla Confederazione dei trasporti terrestri per rimuovere inconvenienti segnalati dalla esperienza.

E' abolito nei riguardi degli autoveicoli il contributo di manutenzione stradale a favore delle provincie e dei comuni in vista delle gravissime difficoltà di applicazione alle quali aveva dato luogo il regime vigente ed, in sua vece, si istituisce un contributo di miglioramento stradale a favore dello Stato, nella misura di due quinti della tassa sulla circolazione automobilistica. Dall'aumento sono esclusi gli autoveicoli da piazza e le automobili adibite ai servizi pubblici concessi e autorizzati.

In luogo del contrassegno metallico prescritto dall'art. 11 dalla vigente legge tributaria automobilistica per provare esteriormente l'avvenuto pagamento della tassa di circolazione, sarà adottato un nuovo contrassegno costituito da un disco di carta colorata che contiene tutti gli estremi di individuazione dell'autoveicolo e quelli della tassa pagata da applicarsi entro apposita custodia, e in modo ben visibile sulla parte esterna dell'autoveicolo.

Viene poi accordata franchigia da tassa per il semestre in cui sono posti in circolazione agli autoveicoli nuovi di fabbrica e si estende il beneficio della riduzione del 60% sulla tassa di circolazione di prova alle fabbriche di carrozzeria e alle officine di riparazione di autoveicoli che abbiano almeno 12 operai fissi, nonchè ai rappresentanti delle fabbriche di autoveicoli che siano inscritti come tali nei ruoli di ricchezza mobile.

Tali disposizioni sono inspirate dal desiderio di favorire lo sviluppo della nostra industria automobilistica. Allo scopo poi di venire incontro alle esigenze della tecnica automobilistica moderna, per porla in grado di adeguarsi ai progressi di quella mondiale, si è consentita una progressiva riduzione di tassa annuale di circolazione in misura dal 15 al 22 per cento, alle macchine provviste di motori con più di 4 cilindri a cominciare dal 1.o gennaio 1928.

Infine, per favorire la diffusione dell'automobilismo, si è consentito uno sgravio parziale di tassa, sotto forma di riduzione della potenza alle automobili vecchie entrate in circolazione prima del gennaio 1920.

Il testo del decreto

Il decreto legge che è stato pubblicato stasera dalla *Gazzetta Ufficiale*, ha vigore dal primo gennaio 1928. Ecco gli articoli principali:

Art. 1) Sono soppressi, a decorrere dal primo gennaio 1928, per tutti gli autoveicoli ed i velocipedi a motore contemplati dalla legge sulle tasse automobilistiche 30 dicembre 1923 n. 3283 nonchè dai regi decreti legge 3 gennaio 1926, n. 44 e 20 settembre 1926, num. 1643, i contributi di manutenzione stradale applicati dai comuni e dalle provincie in virtù degli articoli 9, 10 e 11 del decreto 18 novembre 1923, n. 2538.

Art. 2) E' istituito un contributo di miglioramento stradale dovuto dai possessori dei veicoli di cui all'art. 1) assoggettati alla tassa di circolazione, con esclusione degli autoveicoli da piazza e delle automobili adibite ai servizi pubblici concessi o autorizzati. Tale contributo è stabilito nella misura di due quinti delle tasse annuali di circolazione singolarmente dovute. I carri rimorchi destinati ad essere trainati da autoveicoli e che debbono essere muniti di licenza a norma dell'art. 35 del decreto 31 dicembre 1923, num. 3043, sono assoggettati ad una tassa fissa di circolazione di lire cento e al contributo di miglioramento stradale di lire 50 per ciascun anno. Gli uffici esattori del Reale Automobile Club d'Italia rilasciano un'unica ricevuta per la tassa di circolazione e per il contributo di miglioramento stradale segnando in essa separatamente le due riscossioni con l'arrotondamento per ciascuna riscossione ad una lira. Il contributo è devoluto integralmente allo Stato per essere destinato al miglioramento stradale.

Art. 3) Il contrassegno metallico prescritto dal 4.o comma dell'art. 11 del decreto 30 dicembre 1923, n. 3283 è abolito. E' istituito in sua vece uno speciale disco colorato recante gli estremi di individuazione dell'autoveicolo e quelli dell'effettuato pagamento della tassa di circolazione e del contributo di miglioramento stradale. Tale disco, le cui caratteristiche saranno determinate con le norme di applicazione del presente decreto, fa parte integrante della quietanza da rilasciarsi dall'ente esattore (R. Automobile Club d'Italia) al contribuente in prova dell'eseguito pagamento della tassa di circolazione. A cura del contribuente il disco di cui sopra deve essere applicato in modo ben visibile sulla parte anteriore dell'autoveicolo entro apposita custodia. I possessori degli autoveicoli trovati a circolare senza il disco suddetto applicato come sopra, sono passibili nel caso in cui la tassa risulti pagata, dell'ammenda di cui alla lettera (d) dell'art. 20 della legge tributaria automobilistica, ferma restando la maggiore penalità nel caso di mancato pagamento.

Agevolazioni all'industria

Art. 4. Per gli autoveicoli nuovi di fabbrica, la tassa di circolazione ed il contributo di miglioramento stradale sono riscossi con la detrazione del trimestre entro il quale sono posti in circolazione e del trimestre successivo. Quando la circolazione abbia inizio nel terzo trimestre dell'anno, è dovuto un diritto fisso di 10 lire per ottenere il disco di cui all'art. 3, valido fino alla fine dell'anno stesso. Quando la circolazione abbia inizio negli ultimi tre mesi dell'anno solare, è concesso l'esonero della tassa di circolazione e del contributo stradale per il detto trimestre e per il primo trimestre dell'anno successivo, previo pagamento del diritto fisso di lire 10, di cui al comma precedente. Resta fermo il disposto dell'art. 5 della legge tributaria automobilistica 30 dicembre 1923, n. 3283, per quanto ha tratto alle speciali detrazioni sul pagamento delle tasse automobilistiche che sono estese anche al contributo di miglioramento stradale su accennato.

Art. 5. Le disposizioni di che all'art. 19, 4.o comma, della legge 30 dicembre 1923, n. 3283 succitata, sono estese, quando ricorrano tutte le altre condizioni poste nello stesso art. 19 alle fabbriche di carrozzerie e alle officine di riparazioni per autoveicoli aventi almeno 12 operai fissi, nonchè ai rappresentanti di fabbriche di automobili, sempre che essi abbiano un'officina propria e come tali siano iscritti nei ruoli della imposta di ricchezza mobile e la rappresentanza risulti loro conferita con mandato espresso a norma dell'art. 369 del Codice di commercio.

Art. 6. A decorrere dal 1.o gennaio 1928 e per un triennio, gli autoveicoli provvisti di motori a più di quattro cilindri pagano la tassa di circolazione in relazione alla potenza normale di cui all'art. 7 della legge tributaria automobilistica e secondo la tariffa risultante dalla tabella allegato A) al presente decreto.

Art. 7. I Circoli ferroviari di ispezione sono autorizzati, a decorrere dal 1. gennaio 1928, a ridurre fino al massimo del 30 per cento la potenza risultante dall'applicazione della formula di cui all'art. 7 della legge tributaria automobilistica a tutti gli autoveicoli, la cui data di fabbricazione, debitamente documentata, sia anteriore al 1. gennaio 1920 ed i cui motori risultino deperiti per lungo lavoro.

La tassa di circolazione

Al decreto è annessa la tabella delle tasse sulle autovetture con motori a più di quattro cilindri adibiti al trasporto di persone.

Per ogni vettura di potenza 1 Hp, la tassa è di l. 88 se per uso privato e di l. 71 se per noleggio di rimessa; per 2 Hp, rispettivamente l. 96 e l. 77; per 3 Hp l. 107 e l. 87; per 4 Hp l. 121 e l. 98; per 5 Hp l. 138 e l. 111; per 6 Hp l. 157 e l. 126; per 7 Hp l. 179 e l. 153; per 8 Hp l. 204 e l. 163; per 9 Hp l. 232 e l. 186.

Per 10 Hp l. 261 e 209; per 11 Hp l. 295 e l. 236; per 12 Hp l. 330 e l. 264; per 13 Hp l. 369 e l. 296; per 14 Hp l. 410 e l. 319; per 15 Hp l. 445 e l. 359; per 16 Hp l. 483 e l. 391; per 17 Hp l. 523 e l. 425; per 18 Hp l. 565 e l. 458; per 19 Hp l. 610 e l. 492.

Per 20 Hp l. 657 e l. 528; per 21 Hp l. 707 e l. 570; per 22 Hp l. 759 e l. 615; per 23 Hp l. 813 e l. 656; per 24 Hp l. 870 e l. 705; per 25 Hp l. 929 e l. 750; per 26 Hp l. 991 e l. 800; per 27 Hp l. 1055 e l. 853; per 28 Hp l. 1122 e l. 900; per 29 Hp l. 1191 e l. 958.

Per 30 Hp l. 1262 e l. 1018; per 31 Hp l. 1336 e l. 1058; per 32 Hp l. 1412 e l. 1129; per 33 Hp l. 1492 e l. 1186; per 34 Hp l. 1572 e l. 1271; per 35 Hp l. 1655 e l. 1329; per 36 Hp l. 1741 e l. 1400; per 37 Hp l. 1829 e l. 1473; per 38 Hp l. 1920 e l. 1546; per 39 Hp l. 2013 e l. 1623.

Per 40 Hp l. 2109 e l. 1700; per 41 Hp l. 2207 e l. 1781; per 42 Hp l. 2307 e l. 1862; per 43 Hp l. 2410 e l. 1948; per 44 Hp l. 2516 e l. 2032; per 45 Hp l. 2623 e l. 2106; per 46 Hp l. 2733 e l. 2195; per 47 Hp l. 2846 e l. 2286; per 48 Hp l. 2961 e l. 2378; per 49 Hp l. 3078 e l. 2473.

Per 50 Hp l. 3198 e l. 2552; per 51 Hp l. 3320 e l. 2650; per 52 Hp l. 3445 e l. 2750; per 53 Hp l. 3572 e l. 2852; per 54 Hp l. 3701 e l. 2955; per 55 Hp l. 3833 e l. 3060; per 56 Hp l. 3968 e l. 3167; per 57 Hp l. 4104 e l. 3276; per 58 Hp l. 4243 e l. 3386; per 59 Hp l. 4385 e l. 3499.

Per 60 Hp l. 4529 e l. 3613; per 61 Hp l. 4675 e l. 3730; per 62 Hp l. 4824 e l. 3848; per 63 Hp l. 4975 e l. 3969; per 64 Hp l. 5129 e l. 4090; per 65 Hp l. 5285 e l. 4214; per 66 Hp l. 5444 e l. 4340; per 67 Hp l. 5605 e l. 4468; per 68 Hp l. 5768 e l. 4597; per 69 Hp l. 5934 e l. 4728.

Per 70 Hp l. 6102 e l. 4861; per 71 Hp l. 6273 e l. 4997; per 72 Hp l. 6644 e l. 5133; per 73 Hp l. 6621 e l. 5273; per 74 Hp l. 6799 e l. 5413; per 75 Hp l. 6979 e l. 5556; per 76 Hp l. 7162 e l. 5700; per 77 Hp l. 7347 e l. 5847; per 78 Hp l. 7535 e l. 5994; per 79 Hp l. 7725 e l. 6145.

Per 80 Hp l. 7917 e l. 6296; per 81 Hp l. 8112 e l. 6451; per 82 Hp l. 8309 e l. 6606; per 83 Hp l. 8509 e l. 6764; per 84 Hp l. 8711 e l. 6923; per 85 Hp l. 8115 e l. 7085; per 86 Hp l. 9122 e l. 7248; per 87 Hp l. 9331 e l. 7413; per 88 Hp l. 9543 e l. 7579; per 89 Hp l. 9757 e l. 7749.

Per 90 Hp l. 9974 e l. 7919; per 91 Hp l. 10193 e 8092; per 92 Hp l. 10414 e l. 8266; per 93 Hp l. 10638 e l. 8443; per 94 Hp l. 10865 e l. 8621; per 95 Hp l. 11093 e l. 8801; per 96 Hp l. 11324 e l. 8982; per 97 Hp l. 11558 e l. 9167; per 98 Hp l. 11794 e l. 9351; per 99 Hp l. 12032 e l. 9539.

Per 100 Hp l. 12273 e l. 9728.

Per le potenze superiori è stabilita una tassa fissa di l. 12.500.

Le Camicie nere dalle Alpi al deserto

Episodi di eroismo rievocati dal comm. Melchiori

ROMA, 30

Nel pomeriggio di oggi ha avuto luogo la cerimonia di chiusura della mostra fotografica della Milizia. Erano presenti il presidente della Camera dei deputati, S. E. Casertano, il sottosegretario di Stato ai LL. PP., S. E. Bianchi, i vice-segretari generali del Partito, on. Starace e comm. Melchiori, il gen. Bazan, capo di S. M. della Milizia, numerosi senatori e deputati, il gen. Giovagnoli, comandante la divisione, il gen. Ragioni, comandante i reparti speciali della Milizia, il gen. Varini, comandante la X zona della Milizia, vari diplomatici esteri, il vice-governatore di Roma, conte d'Ancora, il prefetto comm. Garzaroli e il segretario federale dell'Urbe, comm. Guglielmotti e numerose personalità.

Vigili scolte alle frontiere

Il comm. Melchiori ha pronunciato il discorso di chiusura. L'oratore ha cominciato col dichiarare che il continuo arrivo di fotografie interessantissime e l'interessamento della cittadinanza, consigliava l'opportunità di tenere aperta la mostra per qualche altro giorno, aumentandone lo sviluppo nei locali adiacenti, ma egli ha voluto che essa si chiudesse con quest'anno. Non si può iniziare un nuovo anno di vita, ha detto il comm. Melchiori, nelle contemplazioni del passato.

Questa mostra ha dimostrato che la Milizia è veramente qualche cosa di concreto, di gigantesco, di incrollabile. Dinanzi a questi quadri hanno sfilato ammirati e commossi migliaia e migliaia di cittadini, dal Re all'umile contadino. La curiosità e l'interessamento si sono manifestati in modo particolare, per due specifiche attività della Milizia, il servizio di frontiera e le legioni libiche.

L'oratore ha esposto quindi, seguendo le impressionanti fotografie esposte, la vita delle legioni alpine, i militi in pattuglia, tra i crepacci dei ghiaccai, tra le nevi eterne, lungo il corso dei torrenti, in mezzo alla tormenta, in cerca dell'emigrante clandestino, del fuoriscito, del contrabbandiere e ha narrato episodi commoventi, come l'eroico inseguimento di due fuggiaschi, da parte del caposquadra Moroni.

Ha esaltato la Milizia di confine e l'efficienza del servizio da essa disimpegnato e che è andato sempre aumentando, grazie all'infaticabile attività, allo slancio e allo spirito di sacrificio, con i quali le Camicie Nere attendono alle proprie mansioni.

Il tributo di sangue

Nei primi 12 mesi di vita della Milizia di frontiera furono compiute ben 2736 operazioni, e ciò ad altezze che raggiungono l'inverno i 1500 metri e l'estate di 1800 e i 2000.

Il comm. Melchiori è passato, poi, ad illustrare la vita e l'opera delle Camicie nere nelle colonie italiane dell'Africa mediterranea. Dalle Alpi al deserto, ecco i limiti nei quali operano in silenzio le Camicie nere. Ha rievocato, quindi, le gloriose fasi dell'episodio del 13 dicembre, quando una colonna di legionari d'Africa, cadde in una imboscata di ribelli e pagò il suo tributo di sangue, fugando il nemico, ma lasciando sul terreno 5 camerati uccisi. Ha riferito le testimonianze che attestano l'eroismo delle Camicie nere in questa occasione.

L'oratore ha rievocato altri episodi della Milizia fascista in Libia, fino dal settembre 1923, quando le Camicie nere dettero alla terra africana il primo tributo di sangue.

Ha parlato della legione «Cacciatori Guide di Sardegna», che presidiano la linea di comunicazione Tripoli-Azizia Garian e che dette prova, in scontri coi ribelli, di altissimo valore rinnovato, poi, in Cirenaica ove la legione venne trasferita.

L'oratore ha enumerato numerosi fatti d'arme in cui rifulse in Libia l'eroismo delle Camicie nere, dai primi sbarchi fino ad oggi, ha narrato eroici episodi, tra i quali la morte commoventissima di Pierino Zampinetti, spentosi all'alba del giorno di Pasqua, recitando da sè le litanie dei morenti e chiedendo di essere seppellito con la sua logora uniforme di aviatore in camicia nera.

Il ritorno di Roma

Il comm. Melchiori ha rievocato con profonda emozione il sacrificio di tante giovani vite e ha concluso:

— Solo il canto divino dei poeti potrebbe raccogliere tante offerte di giovinezza, tanta fierezza di soldati, tanta bellezza di sacrifici. Io penso soltanto, che oggi veramente coloro che furono sepolti sotto l'arida sabbia del deserto e sotto le chiome ondeggianti delle palme, possono ridestarsi dal loro sonno millenario per lanciare il grido prepotente della loro promessa antica: Roma ritorna nei secoli, apportatrice di civiltà e di potenza.

Il discorso del comm. Melchiori, spesso interrotto da applausi, è stato alla fine salutato da una calorosa ovazione. Tutte le autorità si sono vivamente congratulate con l'oratore.

Bollettino militare

ROMA, 30

Corpo S. M.: col.: Nicolosi comandante 1.o fant. cessa comando contro indicato è trasferito reale corpo truppe coloniali Cirenaica; Fasella artiglieria comandante 8.o pesante campale cessa suddetta carica è trasf. Corpo S. M. nominato capo S. M. comando C. A. Alessandria; ten. col.: Amari di Santadriano, artiglieria 17 campagna, è trasf. Corpo S. M. e dest. Min. Guerra comando Corpo S. M.; Mondino, artiglieria 6.o pesante campale, trasf. Corpo S. M. è nominato sottocapo S. M. comando C. A. Udine; Mentasti, artiglieria 1.o pesante, trasferito Corpo S. M. e destinato scuola guerra quale insegnante; Chiminello, 18.o fant., trasf. Corpo S. M. e assegnato Min. Guerra comando Corpo S. M.; De Simone, 75.o fant., trasf. Corpo S. M. è assegnato comando divisione militare Napoli; Abbati, 79.o fant., trasf. Corpo S. M. e destinato comando C. A. Verona; De Castiglioni, 6.o alpini, trasf. Corpo S. M. e dest. Min. Guerra; Armellini, assegnato Ministero Colonie rientra quadri perchè ha cessato appartenere corpo truppe coloniali Eritrea arma fanteria.

Colonnelli: Francavilla pres. Trib. mil. terr. Bologna, collocato disp. min. guerra; Porzio, comandante distr. Massa, è nominato pres. Trib. mil. terr. Bologna; Perrone, addetto mil. presso r. legazione italiana di Atene, cessa dalla carica; Heinzelmann, comandante distr. Milano, è collocato disp. Min Guerra; D'Agostino, comandante 1.o bersaglieri, è nominato comandante distrettuale Milano; Bracciaferri, a disp. Min. Guerra, è nominato comandante 1.o bersaglieri; Malaspina, comandante distr. Taranto, è nominato comandante distr. Massa; Bongiovanni, comandante distr. Caltanissetta, è coll. in aspettativa. Ten. col.: Damiani, comandante div. mil. Bari, cessa carica giudice supplente Trib. mil. terr. Bari; Pedrazzoli, 1.o bersaglieri, è trasf. 49.o fant.; Amendola, 92.o fant., è trasf. comando distr. Salerno. Arma cavalleria: Adami, col. disp. Min. Guerra, è assegnato comando scuola guerra, quale insegnante aggiunto corso applicativo per ufficiali superiori. Arma artiglieria: Barberis, col. comandante distr. Pola, cessa suddetta carica e assume carica colonnello addetto comando artiglieria C. A. Udine.

Bollettino giudiziario

ROMA, 30

Magistratura: Satta cons. Corte Cassazione funz. primo presidente Corte Appello Cagliari incaricato studi legislativi presso Ministero Giustizia, è posto temporaneamente fuori ruolo; Carelli cons. Corte Cassaz. funz. primo presidente Corte App. Bari id. id.; Pinto sost. proc. gen. Corte Cassaz. funzioni proc. gen. Corte App. Bari è nominato cons. Corte Cassaz. e destinato stessa Corte App. Bari, funz. primo presidente; Orrù sost. proc. gen. Corte di Cassaz. funz. proc. gen. Corte App. Cagliari è dest. Corte App. Bari stesse funz.; Vescovi cons. Corte Cassaz. funz. presidente sez. Corte stessa è trasferito Corte App. Firenze funz. primo presidente; Azzariti cons. Corte Cassaz. funz. primo pres. Corte App. Firenze è trasferito Corte Cassaz. Regno funz. presidente sezione; Pierri cons. Corte Cassaz. funz. presidente sez. Corte App. Napoli: gli sono conferiti titolo e funzioni primo presidente Corte App. Cagliari; Andreoli sost. proc. gen. Corte Cassaz. funz. avvocato generale sezione Corte App. Perugia: gli sono conferiti titolo e funzioni proc. gen. Corte App. Cagliari; Binetti cons. Corte Cassaz. funz. presidente sezione Corte App. Firenze è trasferito Corte App. Napoli stesse funz.; Caruso sost. proc. gen. Corte Cassaz. funzioni avvocato generale sezione Corte App. Potenza è nominato cons. Corte Cassaz. e destinato Corte App. Napoli funz. pres. sezione; D'Ancona cons. Corte Cassaz. funz. primo presidente Corte App. Cagliari è destinato Corte App. Ancona stesse funzioni.

Isole del Mare del Nord

prive di comunicazioni con il continente

BERLINO, 30

Alcune isolette del mare del Nord, tra la Germania e la Danimarca, in seguito alla tormenta di neve ed al freddo di questi giorni, sono state isolate dal mondo e soltanto oggi sono cominciati i tentativi per riallacciare le comunicazioni a mezzo di aeroplani. Al contrario l'isola di Oes, che grazie ad un muraglione, su cui passa la ferrovia, è ora legata alla terraferma, ha potuto continuare a comunicare col resto del mondo.

L'incontro della signora Canella

con il ricoverato di Collegno

TORINO, 30

Stamane il procuratore del Re, in seguito all'ordinanza del Tribunale che stabiliva la non esecutorietà dei mandati di cattura contro Bruneri nei confronti dello sconosciuto di Collegno, emise l'ordine di togliere intorno al ricoverato del manicomio, la sorveglianza della P. S.

L'ordine fu eseguito nel pomeriggio di oggi. Avuta comunicazione di ciò, la signora Canella si affrettò a recarsi a Collegno, con i figlioli Rita e Giuseppino, con la cugina signora Allemano che, essendo residente a Torino, la ha ospitata in tutto questo lungo periodo di soggiorno torinese, e con gli amici coniugi Gastaldelli. Lo sconosciuto, ritornato alla condizione di semplice ricoverato, fu delicatamente preparato all'incontro con la signora e i bambini, dalle suore del manicomio, e ciò per evitargli un'emozione troppo forte.

Quindi, avvenne l'incontro tanto desiderato e che fu veramente commovente, specialmente per la gioia e l'affetto dimostrato dalla signora e dai due bambini. Lo sconosciuto, che era raggiante di gioia, dichiarò di essere finalmente contento e manifestò la speranzaranza di poter guarire completamente, ora che si sente tranquillo e riunito ai suoi cari.

Quindi la signora rimase a colloquio con il ricoverato, alla presenza di un infermiere. Successivamente al colloquio partecipò l'avv. Bianchi-Mina, condifensore dello sconosciuto, il quale gli ha spiegato come si sarebbe svolta la successiva azione della difesa per la dimissione dal manicomio e per il suo riconoscimento definitivo.

In quanto al probabile ricorso in Cassazione da parte del P. M., di cui ieri si ventilava l'ipotesi, sembra che esso non verrà fatto, dato che il procuratore del Re ha ordinato la cessazione della sorveglianza. Resta quindi, ora da ottenere soltanto la dimissione dal manicomio, la quale dovrà essere concessa dal Tribunale riunito in Camera di consiglio, eventualmente dopo il risultato di un'altra perizia psichiatrica, che dovrebbe stabilire se il ricoverato si trova in condizione di poter essere affidato alla famiglia che lo reclama.

60 mila lire rubate da ignoti

alla Cassa di prestito Istriana a Pola

POLA, 30

Un audace furto è stato commesso la notte scorsa, in danno della cassa di prestito istriana e, più precisamente, essendo tale banca di pretto colore slavo, la Istarska Posijilnica u Puli, di cui è direttore il sig. Cerlenizza.

La Banca ha la sede in un modesto caseggiato in via Badoglio n. 9. Al pianterreno si trovano gli uffici con la cassa, al primo piano la sala delle sedute, con la direzione, mentre nella soffitta abita il custode della banca, tale Giovanni Cristofich. Ieri sera, alle 19, l'impiegato Costessich chiuse gli uffici sprangandoli all'interno con l'aiuto del custode che, dopo aver nuovamente perlustrato il piano terreno ed il primo piano, si rinchiuse in casa. La notte piovosa e la violenta bora sono state provvidenziali per i ladri. La moglie del Cristofich, scesa questa mattina al pianterreno per la pulizia degli uffici, notò, non senza stupore, che la porta d'ingresso era chiusa, ma non a chiave. Insospettita, si recò dinanzi alla porta sprangata degli uffici, e la aprì.

Uno spettacolo indescrivibile si presentò alla donna: le due stanze erano a soqquadro. La grossa cassaforte, dell'altezza di circa due metri, presentava al fianco, un grosso squarcio triangolare, fatto con trapani e lame taglientissime, che attraverso le due lamiere giungeva sino allo scrigno del tesoro, che conteneva circa 60.000 lire in contanti. Dato l'allarme accorse gente, e quindi, avvertiti giunsero sul posto i funzionari di Questura con il vicequestore cav. Adinolfi. Sopraggiunto poi il direttore della banca si fece un rapido riscontro e si constatò la mancanza di circa 60.000 lire in contanti e di altri valori. Fu interrogato il custode che durante la notte nulla aveva sentito. La polizia in attesa di chiarire la faccenda lo ha trattenuto.

Tra l'indescrivibile ammasso di carte, calcinacci e registri che coprono il pavimento degli uffici sono state rinvenute due chiavi false della porta d'ingresso, fabbricate con arte. Si sono, inoltre, rinvenute punte di trapano, spranghe, piedi di porco e calze. Su una panca i ladri hanno lasciato scritto, con calligrafia che denota una persona abbastanza istruita la seguente frase: «Sulla carta non si lascia le orme dei piedi». Tale scritta vorrebbe forse giustificare l'inspiegabile sfacelo che è stato fatto di tutti i registri della banca.

Nel pomeriggio si è recata sul posto anche la commissione giudiziaria e i periti tecnici. La Questura continua le indagini. La Banca era assicurata contro il furto presso la Riunione Adriatica di Sicurtà.

Lindbergh nell'Honduras britannico

BELIZE, 30

Lindbergh è qui arrivato, proveniente dal Guatemala.

Il crollo della volta d'una chiesa

Un'orfanella morta

NAPOLI, 30

Stamane nel vicino Comune di Barra, per cause non ancora accertate, ma con tutta probabilità derivanti dal maltempo dei giorni scorsi, è crollata una parte della volta della chiesa dell'orfanotrofio delle suore Stimmatine. Al momento del crollo, nella chiesa si celebrava la messa mattinale alla quale assistevano suore e orfanelle.

I pompieri accorsi da Napoli con autocarri attrezzati, con la cooperazione dei militi della M. V. F. e dei carabinieri, hanno proceduto alla rimozione delle macerie che ostruivano l'accesso alla chiesa estraendo il cadavere di una orfanella, Ermelinda Gargiulo di 9 anni. Fortunatamente le altre bambine erano riuscite a mettersi in salvo insieme alle suore.

Soltanto la superiora dell'orfanotrofio, Maria Ascioni, di 53 anni, ha riportato ferite in varie parti del corpo ed è stata trasportata all'ospedale dei Pellegrini, ove è stata dichiarata guaribile entro il ventesimo giorno. L'autorità accorsa, si è vivamente interessata della sorte delle suore e delle orfanelle.

La tempesta in Bretagna continua

PARIGI, 30

La tempesta continua in Bretagna. Essa ha imperversato oggi soprattutto a Canaret, causando gravi danni ai vivai galleggianti, parecchi dei quali sono stati asportati; 1500 aragoste sono uscite dalle loro gabbie.

Numerosi vapori che si dirigevano verso la Manica, sono andati a cercare asilo nella baia, in attesa di una calma che possa loro permettere di continuare la rotta. Nessun battello da pesca è potuto uscire dal porto. E' segnalato a 47 e 47 di latitudine nord e 4 e 42 di longitudine ovest il rottame di una nave che presenta grave pericolo per la navigazione.

La bufera è cessata

sulla coste francese

BOULOGNE SUR MER, 30

Sulle coste francesi della Manica la tempesta è completamente cessata. Il traffico con l'Inghilterra è ripreso. Il «Maid Of Orleans» ha potuto oggi partire da Boulogne per Folkestone, ma, non vi sono state altre partenze di piroscafi.

Il traffico normale sarà ripreso domani. Si prevede che il servizio funzionerà parimenti domani tra Calais e Dover. Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra Parigi e Londra non sono ancora ristabilite. Si crede che lo saranno domani.

Lupi affamati in Polonia

Numerose persone divorate

BERLINO, 30

Il *Lokal Anzeiger* ha da Varsavia, che in seguito al perdurare dell'intenso freddo, il pericolo costituito dalle torme di lupi affamati, che scendono dalle montagne, si fa sempre più serio. Non solo centinaia di capi di bestiame sono già caduti vittime dei branchi di lupi, ma anche parecchie persone sono state assalite e divorate. Al confine russo, tra l'altro, due donne e quattro contrabbandieri sono stati divorati dai lupi. Alcuni reparti di militi sono stati in fretta mandati al confine, ove il pericolo è per ora maggiore.

Tormente di neve in Giappone

Le ferrovie interrotte

TOKIO, 30

Tempeste e grandi uragani di neve imperversano nel nord-ovest del Giappone. Le ferrovie sono interrotte in seguito a vari accidenti verificatisi. Si teme vi siano perdite umane.

Bufere di neve in Jugoslavia

Lo scontro di due treni

BELGRADO, 30

Forti bufere di neve compromettono in tutto il paese il traffico ferroviario. Anche le linee telefoniche e telegrafiche con l'estero sono interrotte. In seguito alla bufera di neve a Panciova si scontrarono due treni. Si deplorano parecchi feriti.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 30

Situazione barica: le alte pressioni dalla Scandinavia si avanzano ancor più verso l'Europa meridionale, mentre persiste, attenuatasi e raccoltasi sul basso Tirreno, la depressione dei giorni scorsi, con un minimo di 756 mm. Probabilità: l'avanzata verso Sud delle alte pressioni settentrionali, apporta venti nordici, con miglioramento generale del tempo, estendentesi dall'alta alla media Italia e ulteriore abbassamento della temperatura. Sull'Italia inferiore, ove la pressione ancora si trattiene, il cielo sarà prevalentemente coperto, con pioggie residue e nevicate sulle località montuose. Mare generalmente agitato.

Il nuovo romanzo di Grazia Deledda

SASSARI, 30

Da una lettera al sen. Gravetti, Grazia Deledda dà concise notizie del suo nuovo romanzo «Il mio romanzo — essa scrive — sarà nuovamente sardo e spero che i sardi lo leggeranno e ameranno. E' una storia di giovinezza e d'amore, la vittoria della vita attraverso gli orrori e la fatalità della stessa».

COMUNICATI*)

RINGRAZIAMENTO

All'esimio medico

AGOSTINO BAICICH

che con scienza sicura e con affetto di amico curò la nostra MAMMA durante la lunga malattia, riconoscenza perenne.

Famiglie:
BUCHBERGER, KERN, OBLACH e WUNSCH

Aziende municipalizzate di Gorizia

Si comunica che — a datare dal 1.o gennaio 1928 — i prezzi della

ENERGIA ELETTRICA

saranno così ridotti:

1) **Luce a contatore:** da L. 1.10 a L. 1.— al KW ora.
Per utilizzazioni di più di mille ore all'anno del carico massimo, il prezzo sarà di L. 0.80 al KW ora.

2) **Forza motrice piccole industrie e calefazione industriale** (impianti serviti dalla rete di bassa tensione).
a) Fornitura senza limitazione di orario:
Fermo restando il diritto fisso attuale, il prezzo del consumo è ridotto da L. 0.40 a L. 0.35 al KW ora;
b) Forniture con limitazione di orario:
Il diritto fisso attuale per cavallo installato è ridotto a metà, e cioè: da L. 10.— a L. 5.— per impianti fino a 10 cavalli; da L. 9.— a L. 4.50 per impianti fino a 20 cavalli; da L. 7.50 a L. 3.75 per impianti oltre ai 20 cavalli.
Inoltre il prezzo del consumo è ridotto da L. 0.40 a L. 0.35 al KW ora;
c) Impianti fino a tre cavalli potranno — su richiesta — godere di una tariffa a puro consumo (senza diritto fisso) ed al prezzo di L. 0.55 al KW ora

3) **Forza motrice medie industrie** (impianti serviti dalla rete di 2000 Volt). Per questi impianti è istituita la seguente tariffa scalare (dal 10 al 20 per cento inferiore all'attuale):
L. 0.35 al KW ora per le prime 80 ore di utilizzazione mensile per ogni KW installato;
L. 0.30 al KW ora per le ulteriori 50 ore di utilizzazione mensile per ogni KW installato;
L. 0.25 KW ora per tutta l'utilizzazione oltre alle 130 ore mensili per ogni KW installato.
Garanzie: 1) Utilizzazione di minime 80 ore al mese per ogni KW installato; 2) Fattore di potenza = 0.75.

Il prezzo dell'**ACQUA** sarà ridotto da L. 0.95 a L. 0.85 al metro cubo.

Gorizia, 28 dicembre 1927 - VI.

AZIENDE MUNICIPALIZZATE GORIZIA
Officina Elettrica del Gas, Acquedotto e Tramvie

SOCIETA' AN. DI NAVIGAZIONE "SAN MARCO,,

DIREZIONE GENERALE - VENEZIA

Dal 4 GENNAIO p. v. il servizio celere di lusso

Venezia-Trieste-Dalmazia

verrà reso **bisettimanale.** Partenza da Trieste il **mercoledì** ed il **sabato** alle **ore 12** e ritorno a Trieste **il lunedì** ed il **venerdì** alle **ore 18.45.**

Nuove tariffe dei prezzi di passaggio (esclusi: bollo, imbarco, sbarco, letto e vitto)

Da Trieste o viceversa:

		I cl.	II cl.	III cl.
per Pola	Lire carta	35	22	13
per Lussino	» »	50	32	20
per Zara	» »	70	45	26
per Spalato	» »	100	65	35
per Lagosta	» »	110	70	40
per Gravosa	» »	160	105	55

Biglietti Speciali di andata e ritorno (esclusi: bollo, imbarco, sbarco, letto e vitto):

		I cl.	II cl.	III cl.
Trieste-Zara	Lire carta	120	70	40
Trieste-Spalato	» »	150	110	—
Trieste-Gravosa	» »	200	150	—

(Validità 60 giorni)

Dal 2 gennaio sarà istituito un servizio **bisettimanale** tra

TRIESTE-POLA e ANCONA

con partenza da Trieste al lunedì ed al venerdì alle ore 14 — Ritorno a Trieste al venerdì ed alla domenica alle ore 7

Per informazioni e biglietti rivolgersi: G. Tarabocchia & C., Via S. Lazzaro - Ufficio passeggeri del Lloyd Triestino, piazza Unità - Compagnia Italiana Turismo (Cit), via della Borsa 2, e presso i principali Uffici di Viaggi.

Hotel Savoia

Grande Cena di S. Silvestro
con ricchi doni
e **COTILLONS**
3 JAZZ - BANDS
Prezzo della Cena Lire 50.—
PRENOTATE i vostri tavoli!
Dopo le ore 23
GRANDE BALLO
con biglietto d'ingresso a L. 20

NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA

S. A.
Capitale versato Lire 150.000.000

LINEA SUD AFRICA

Servizio regolare mensile celere, postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, FIUME, SPALATO, PORTO SAID, ADEN, MOGADISCIO, CHISIMAIO, KILINDINI (MOMBASA), DAR-ES SALAAM, BEIRA, DELAGOA BAY (LORENZO MARQUEZ), DURBAN (PORT NATAL), EAST LONDON, ALGOA BAY, PORT ELIZABETH, CAPETOWN, LUDERITZ BAY, WALVIS BAY, DAKAR, LAS PALMAS, BARCELLONA, MARSIGLIA, GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, TRIESTE, VENEZIA.

Assunzione di carico con polizza diretta e trasbordo in Aden per Bender Kassim, **Alula, Ras Hafun, Obbia, Merca, Brava, Tanga, Zanzibar, Ibo, Port Amelia, Mozambique.**

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo (frig.) **«PERLA»**
4 gennaio, con toccata diretta a **PORTO SUDAN e RAS HAFUN.**

Piroscafo (frig.) **«SISTIANA»**
circa 2 febbraio con toccata diretta a **PORTO SUDAN.**

LINEA NORD PACIFICO

Servizio regolare mensile celere postale, merci e passeggeri:
VENEZIA, TRIESTE, SPALATO, NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (ev.), **MALAGA** (ev.), **LAS PALMAS** (ev.), **PORTO RICO** (ev.), **COLOMBIA, COLON, LA LIBERTAD** (Salvador), **SAN JOSE'** (Guatemala), **LOS ANGELES, S. FRANCISCO, PORTLAND (ORE), SEATTLE, VANCOUVER** e ritorno.
Approdo facoltativo al Centro America **PUNTA ARENAS (Costarica).**

PROSSIME PARTENZE:

Motonave **«FELTRE»**
circa 8 gennaio.

Motonave **«FELLA»**
circa 4 febbraio.

LINEA CONGO

Partenze regolari mensili. Servizio postale, merci e passeggeri:
ITALIA e altri porti del Mediterraneo per CASABLANCA, LAS PALMAS, DAKAR, FREETOWN, MONROVIA, GRAN BASSAM, SEKONDI, ACCRA, LAGOS, DOUALA, LIBREVILLE, PORT GENTIL, MATADI e ritorno.

PROSSIME PARTENZE:

Piroscafo **«BRENTA»** (o sostituto)
circa 25 gennaio.

Piroscafo **«ONDA»**
circa 25 febbraio.

LINEA MESSICO

Servizio regolare mensile postale, merci e passeggeri:
NAPOLI, LIVORNO, GENOVA, MARSIGLIA, BARCELLONA, VALENCIA (event.), **ALICANTE** (ev.), **MALAGA** (ev.), **CADICE** (ev.), **LAS PALMAS, PUERTO PLATA** (ev.), **AVANA, PROGRESO, VERACRUZ, TAMPICO, NEW ORLEANS, HUOSTON, GALVESTON** e ritorno.

PROSSIME PARTENZE DA NAPOLI:

Piroscafo **«TIMAVO»**
circa 15 gennaio.

Piroscafo **«ROSANDRA»**
circa 15 febbraio.

LINEA NORD ATLANTICO

Servizio quindicinale:
GENOVA, LIVORNO, NAPOLI, SICILIA, NEW YORK, FILADELFIA e ritorno

SERVIZIO TRASBORDI

Dal NORD PACIFICO, NORD ATLANTICO, CENTRO AMERICA, ANTILLE e dal MESSICO per porti della Linea Sud-Africa e viceversa.
Inoltre su tutte le linee assumonsi merci con polizza cumulativa da e per la **GRECIA, il LEVANTE, il MAR NERO, la INDIE e l'AUSTRALIA.**

Per particolari rivolgersi alla
NAVIGAZIONE LIBERA TRIESTINA
TRIESTE, via Lazzaretto vecchio 11

Società di Navigazione D. Tripcovich - Trieste

I piroscafi:

"Guido Brunner,,
caricherà a Trieste il 7 gennaio 1928 per:
MALTA, TUNISI, ALGERI
VALENCIA
ALICANTE, ORANO

"Silvia Tripcovich,,
caricherà a Trieste dal 9 all'11 gennaio 1928 per:
MESSINA, CATANIA
PALERMO
NAPOLI, GENOVA
MARSIGLIA
SPAGNA, ORANO, TANGERI
CASABLANCA
CATANIA, MESSINA

GRANDE RISTORANTE
"ANTICA BONAVIA,,
PIAZZA UNITA'
Notte di San Silvestro
SUONERA'
una scelta ORCHESTRINA
PRENOTAZIONI TAVOLI
Propr. **cav. P. Vanoli**

Ristorante Città di Parenzo
Corso V. E. III N. 21
Notte di San Silvestro
APERTO
TUTTA LA NOTTE
SUONERA'
una distinta ORCHESTRA

LA SPECIALITA':
GUANTI - CRAVATTE
CALZE

A. Zuccoli

RINGRAZIA
vivamente la sua numerosissima Clientela, per il vivo appoggio accordatole durante l'anno 1927.
PROMETTE
tutte le maggiori cure e i prezzi i più equi per l'anno entrante.
AUGURA
alla sua affezionata Clientela e alla Cittadinanza tutta un lieto fine e prospero e felice l'anno 1928.

INVITO

Lo **Stabilimento riparazione calzature a macchina «Cincelli»**, via Malcanton N. 9, si pregia invitare la spettabile Cittadinanza ad una visita alle sue vetrine, ove, sabato e Domenica, saranno esposte le calzature riparate nelle ultime ventiquattr'ore.

Notte di San Silvestro in SALA TERSICORE

VIA F. CRISPI 7 (ex Chiozza)
Riunione familiare con trattenimento danzante
PRENOTAZIONE TAVOLI fino alle 13
SCELTISSIMO JAZZ-BAND
Tutti gli intervenuti riceveranno un dono-ricordo.
LA DIREZIONE

Cappelli di feltro

TINTE ASSORTITE
a Lire 9.—
E. COGOI
SALONE MODE
Corso V. E. III N. 13, 1 p.

SCUOLA DI TAGLIO
CUCITO, RICAMO, MODISTERIA, FIORI
APERTURA 7 GENNAIO
VIA LAVATOIO 5
DONDA - KLAMPFERER

DIFFIDA

Il firmatario comunica che nessuno dei suoi addetti è stato incaricato di chiedere regalie in occasione del Capodanno.
CONSORZIO IMBARCHI E SBARCHI DEL LLOYD TRIESTINO

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI

Via Sanità 23-25, pianoterra
Incanto
che verrà tenuto sabato 31 corrente dalle 9 alle 11:
Chiffonnier, cassaforte N. 1, macchina Underwood e calcolatrice, diversi generi di commestibili.

Dr. de NICOLA

Riceve nelle ore 8 - 9, 11 - 14 e 16 - 19
MALATTIE VENEREE E CUTANEE
Corso V. E. III, N. 41 — Telef. 13-52

Le sottofirmate ritirano le offese scagliate contro la signora Lucia Craibig-Russich sulla pubblica via.
Maria Ekeli e Ersilia Craibig

Camicie, Cravatte, Calze ecc.
a prezzi bassissimi
da SCHER, via G. Muratti o Campo San Giacomo N. 15

ISTITUTO «JACKSON - ROYLE»
Via Silvio Pellico 6 - telef. 40-65
S' INIZIANO NUOVI CORSI
MARTEDI' 3 GENNAIO
INGLESE
FRANCESE, TEDESCO, ecc.
L'Istituto è aperto OGGI per iscrizioni dalle 9 alle 21
TRADUZIONI

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma, quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

L'invisibile presenza

H. Magog

Propr. letteraria - Riprod. vietata

42

— Chi sa? — ripetette ancora una volta Luigi Parvan.

III

L'uomo e il fantoccio

Dal piccolo palcoscenico di quel cabaret del sobborgo, il suonatore di pianoforte volse lo sguardo sull'adunanza ed annunziò:

— «Il Natale dei derelitti senza amore».

— Ascolta! Questo pezzo è per te! — disse Parvan a «Povero cuore».

Erano entrambi seduti ad un tavolo sul quale si vedevano due grossi bicchieri di birra.

Intorno, frastuono assordante: il pubblico tradizionale dei cabarets parigini: bevitori, donne di cattiva fama, qualche apache.

L'acuto odore dell'alcool e del tabacco diffuso nell'aria.

Su tutte le anime — ciascuna delle quali cercava di addormentare il suo dolore segreto — il ritmo delle canzoni nostalgiche, ora languido, ora appassionato.

Anche «Povero cuore» — un «Povero cuore» nuovo, ripulito, sorridente, fiero della amicizia che gli dimostrava il signor Luigi — si lasciava cullare dalle volute della musica.

La birra gli procurava una leggera ebrezza. Ma più che la birra, lo inebriavano i discorsi che gli teneva il signor Luigi.

Vestito di un abito nuovo, dal taglio corretto, «Povero cuore» — che prendeva ormai ogni giorno due pasti regolari, elargitigli dalla liberalità del «signor Luigi» — veniva racquistando un po' alla volta la sua dignità e la fiducia in se stesso.

Ascoltava ormai senza protestare la voce insidiosa che gli diceva che anche egli era un uomo come tutti gli altri, e si indignava al pensiero che per così lungo tempo avessero potuto trattarlo come una bestia errante.

— Ascolta. «Povero cuore»!

Egli ascoltva avidamente la canzone che una donna apparsa sul palco — una una donna non bella, ma la cui voce aveva delle inflessioni profonde — stava cantando:

Noi siamo i derelitti senza amore,
gli esuli della vita!...

— Ah! Vorrei che udisse questa canzone colei alla quale io penso! Forse le ispirerebbe un po' di pietà per me... per me che l'amo tanto!

— Ascolta! Ascolta... — ripetè il «signor Luigi». — Il ritornello sembra fatto proprio per te!...

Pietoso Iddio, non ci negar l'amore,
che è la vita del cuore!...

Un profondo fremito scosse il disgraziato. Le sue mani tremavano.

— Ha ragione, la canzone! — egli mormorò. — L'amore è come il pane... Tutti ne hanno diritto! Non bisogna disprezzare «Povero cuore»! Egli sarebbe capace di tutto!

Il «signor Luigi» fingeva di non udire. Ma non perdeva una sola delle parole mormorate dal suo compagno.

Abbassando la voce, gli domandò confidenzialmente:

— E così?... Come vanno i tuoi amori?

«Povero cuore» sospirò.

I suoi amori!

Erano dieci giorni che Parvan gli montava quotidianamente la testa, che lo galvanizzava lentamente, sapientemente.

Senza lo stimolo del suo perfido benefattore, «Povero cuore» non avrebbe forse concentrati su Silvana Pariset i suoi desideri esasperati.

Il grande amore ch'egli aveva confessato, era nato nello stesso minuto in cui le parole scherzose di Parvan glielo avevano suggerito.

Se il «signor Luigi» lo avesse sorpreso a guardare un'altra donna. «Povero cuore» se ne sarebbe dichiarato ugualmente lo schiavo segreto.

Tale era la situazione, la sera in cui il tentatore si era trovato sulla strada del povero diavolo.

Ma poi si era rapidamente e totalmente modificata.

Un sapiente lavoro di suggestione aveva persuaso «Povero cuore» che egli si consumava d'amore per la bella Silvana, per la sola Silvana, e che ella incarnava tutte le gioie che il destino avverso gli aveva negate.

Prima egli ammetteva come una cosa dolorosa ma normale e conforme all'ordine naturale delle cose, che le donne — Silvana compresa — non facessero maggiore attenzione a lui che a un cane randagio.

Ora questo pensiero gli faceva fiammeggiare gli occhi e bollire di odio il cervello.

Era l'opera di Luigi Parvan.

Era la conseguenza delle sue parole, delle sue speranze che gli faceva coltivare, delle allusioni sapienti, dell'alcool che gli versava generosamente.

Pietoso Iddio, non ci negar l'amore,
che è la vita del cuore!

egli canterellava a mezza voce, per prolungare nel disgraziato l'emozione passeggera, che egli voleva mutare in ossessione.

E per associare quella emozione alla immagine di Silvana, domandò:

— L'hai riveduta? Ti sei mostrato a lei coi tuoi abiti nuovi?

— Sì! — mormorò «Povero cuore». — Ma non serve a nulla! Ella mi passa dinanzi senza vedermi.

(Continua)

La pubblicità continuata è la base di una buona azienda.

L'attività della cessata Camera di commercio durante l'anno

e la nuova funzione del Consiglio provinciale dell'economia

L'insediamento del Consiglio

Il giorno 15 del dicembre testè trascorso, con cerimonia semplice ma solenne, si è effettuata, a mani di S. E. il Prefetto della Provincia, la consegna degli uffici della nostra Camera di commercio e industria, assorbita dal neo-istituito Consiglio provinciale dell'economia.

La nostra vecchia rappresentanza commerciale, industriale e marittima ha ceduto così il posto alla nuova istituzione, più consone e più corrispondente al mutato spirito dei tempi, dopo quasi duecento anni di lunga, operosa e non ingloriosa esistenza.

Se essa infatti assunse per la prima volta il nome di Camera di commercio e industria appena all'epoca della dominazione francese, vanta in realtà origini ben più antiche, datando la sua storia sin dal primo nascere di Trieste alla vita dei traffici internazionali.

Fu Carlo VI, che per promuovere i commerci e salvaguardare gli interessi dell'emporio, creò nel 1731 la «Suprema Intendenza commerciale», alla quale erano affidati tutti gli affari amministrativi di carattere politico-economico della città, con a fianco un organo consultivo detto «Deputazione mercantile», composto dei più illustri e competenti uomini del commercio triestino di quel tempo.

La Suprema Intendenza commerciale fu incaricata pochi anni più tardi di gestire anche tutti gli affari civili e militari. Fu sciolta allora la Deputazione mercantile e la rappresentanza commerciale, divenuta indipendente dal Governo, continuò la sua nuova attività quale «Borsa mercantile», sostituendo la «Loggia dei mercanti». Borsa non autorizzata di origini molto remote, che traeva questo suo nome dal luogo, ove i mercanti triestini si radunavano sin dal secolo XV per trattare i loro affari.

Attraverso le varie riforme dell'epoca gioseffiana e le innovazioni del 1804 la Borsa mercantile andò crescendo gradatamente d'importanza e prestigio, sì da ottenere poteri e attribuzioni ancor maggiori di quelle delle future Camere di commercio. «Il Collegio — osserva il Kandler — veniva collocato in alta dignità e potere non solo per l'emporio di Trieste, sibbene per tutto intero lo Stato... Trieste aveva l'unico Collegio mercantile fornito di tali pubblici poteri, nè sappiamo che altra simile Borsa sia stata poi istituita nell'Impero. Tale si fu quel Collegio che aveva in sue mani il reggimento e governo del commercio a modo di pubblica autorità, con rango e poteri di questa, al quale veniva poggiata la custodia e la vindicazione delle costituzioni dell'Emporio e del Porto franco di Trieste, la custodia e vindicazione dei diritti e dei benefizi mercantili così della Milizia mercantile di Trieste, come dei singoli militanti».

Gli avvenimenti del 1848, se anche non cambiarono sostanzialmente le funzioni della rappresentanza commerciale, portarono tuttavia una radicale riforma nella sua costituzione, in rispondenza alla corrente liberale dell'epoca. Cessava così nel 1850, dopo novantasette anni, la Borsa mercantile per far posto alla Camera di commercio e industria, ente elettivo, che dal suo seno eleggeva il presidente ed il vicepresidente, nonchè altri cinque membri, che assieme alla presidenza costituivano la Deputazione di Borsa. A questi antiquati concetti liberali del '50, con poche non sostanziali modificazioni (la Direzione di Borsa creata nel 1875 in seguito alla legge sulla organizzazione delle Borse) rispondeva ancora la struttura della rappresentanza commerciale che Trieste ebbe sino al giorno della sua Redenzione.

La legge italiana sull'ordinamento delle Camere di commercio e industria estesa alla nostra Provincia nel 1924, non portò innovazioni radicali, mantenendo essa ancor sempre per la costituzione delle rappresentanze commerciali il sistema elettivo. Fu il nuovo Regime fascista appena a riconoscere inammissibile che le forze economiche potessero coalizzarsi al di fuori dello Stato e costituirsi in potenti organismi responsabili senza visione unitaria delle varie manifestazioni dell'attività economica e senza comprensione della interdipendenza fra queste attività come elementi, da cui dipende la risultante economica integrale. E fu merito soprattutto del ministro della Economia Nazionale, S. E. Belluzzo, l'aver genialmente concepito ed energicamente propugnato l'istituzione dei nuovi Consigli provinciali dell'economia, riforma audace che compie nel campo economico uno spostamento dal criterio frammentario della categoria a quello totalitario del corpo organizzato per proporzionare il peso reciproco delle varie categorie e subordinare i loro interessi particolari a quelli generali dello Stato.

In questo periodo di storia della nuova Italia, in cui gli organismi economici assumono importanza politica, in quanto dalla pacifica collaborazione di tutte le forze sociali organizzate traggono alimento le fonti di ricchezza e di potenza, donde la Nazione attinge la forza per la propria grandezza, i Consigli dell'economia rappresentano da una parte un sistema di garanzia e disciplina della vita produttiva, dall'altra una fase di formazione dello Stato corporativo. L'assestamento non sarà forse ancora definitivo occorrendo completare la riforma provinciale per coordinare nei suoi vari compiti e nelle sue diverse funzioni l'esercizio del potere nella Provincia. Certo si è però che già nel loro attuale assetto i Consigli dell'economia, contrapponendosi all'antico organismo elettoralistico provinciale, danno nuovo indirizzo, nuovo impulso e nuova vita alle sane energie economiche della Provincia, costituendo il centro cui devono convergere e nel quale si definiscono le forze economiche particolari, che sono, per molta parte, la determinante delle forze politiche.

Premessi questi cenni illustrativi sugli sviluppi storici della nostra rappresentanza commerciale dalle sue più lontane origini sino ai giorni nostri, diamo ora in riassunto un quadro delle azioni più importanti svolte dalla nostra Camera di commercio e industria nell'ultimo anno della sua attività.

La relazione

Nel corso dell'anno 1927, l'ultimo della sua lunga, feconda ed operosa esistenza, la Camera di commercio e industria di Trieste continuò a svolgere intensa la sua tradizionale attività a tutela degli interessi economici dell'emporio e della Provincia, inspirando ognora la sua azione alle seguenti direttive:

1) inquadrare strettamente la vita economica della Provincia nell'assetto giuridico, finanziario ed economico del Paese, portando a compimento in ogni campo il necessario processo di unificazione legislativa e di coordinazione delle istituzioni vigenti;

2) armonizzare ed equilibrare la sua azione alle direttive del segretario politico federale, del Direttorio locale e del Partito;

3) tenere i dovuti contatti con le organizzazioni sindacali, con le Federazioni industriali, commerciali, armatoriali e con i più importanti istituti economici onde evitare dispersione di forze e mancanza di armonia nelle finalità da raggiungere;

4) riordinare e perfezionare tutti i servizi e predisporre i provvedimenti amministrativi atti a facilitare il trapasso della gestione della Camera di commercio e industria all'istituendo Consiglio provinciale dell'economia.

La visita di S. E. Volpi

Uno dei momenti più salienti della attività della nostra Camera di commercio durante lo scorso anno è in connessione diretta con la visita di S. E. il conte Volpi di Misurata, ministro delle Finanze.

Invitato dal commissario straordinario della Camera di commercio, il 4 giugno egli aderiva a partecipare ad una riunione presso la Camera stessa onde udire dalla voce viva degli esponenti della vita economica dell'emporio quali fossero i problemi fondamentali interessanti lo sviluppo dell'attività commerciale e industriale della regione.

Parlarono, come si ricorderà, oltre il commissario della Camera, gli autorevoli rappresentanti della vita economica e industriale cittadina, ai quali tutti S. E. il ministro rispose assicurando il suo più vivo interessamento per i problemi prospettati. Chiarì nettamente il pensiero suo e del Governo nei riguardi del porto franco, sintetizzandolo nella frase rimasta d'allora famosa «vi attenderemo al varco». Illustrò l'origine del porto industriale di Venezia e, consigliando agli interessati triestini di approfondire lo studio del problema dal lato finanziario, assicurò che proposte concrete presentate al Governo avrebbero avuto in lui il più convinto patrocinatore.

Riordinamento delle Borse merci

Promosso dalla nostra Camera, ebbe luogo, nello stesso mese di giugno (16, 17 e 18) un Convegno nazionale delle Camere di commercio e industria onde predisporre le linee fondamentali di un regolamento autonomo per le Borse merci italiane, che tenesse conto delle nuove finalità e delle moderne esigenze, e soprattutto per affrontare in un autorevole e competente consesso il problema altrettanto urgente ed importante della giudicatura commerciale.

Per la competenza dei vari delegati, i risultati delle discussioni furono veramente notevoli e di larga praticità. Riconosciuto che la legge del 1913 con la quale si sono disciplinate le Borse valori e le Borse merci, non poteva ritenersi corrispondente alle esigenze tecniche degli speciali mercati delle merci, che richiedono maggiore elasticità in relazione alle loro funzioni e che non abbisognano degli stretti controlli attinenti ai mercati finanziari, furono affermati i seguenti principi fondamentali:

necessità di una legislazione speciale per le Borse merci;

istituzione delle Borse merci limitata ai grandi centri del commercio italiano;

mantenimento della dipendenza delle Borse merci dalle Camere di commercio e industria in quanto detti enti per la loro caratteristica di organi rappresentanti di tutti gli interessi economici, potevano meglio di qualsiasi altro e soprattutto con una visione più obiettiva e completa delle necessità della produzione e dei traffici, seguire e disciplinare la vita di dette Borse;

necessità di distinguere nettamente il funzionamento e quindi la regolamentazione del mercato a termine e di quello effettivo;

estensione del principio del Giudizio arbitrale di Borsa, con applicazione generale a tutte le Borse merci, come arbitrato obbligatorio per le operazioni di Borsa e come arbitrato facoltativo per le operazioni commerciali non di Borsa aventi oggetto merci ammesse alla quotazione;

ordinamento dei mercati a termine, che oltre alle norme di carattere generale che saranno contenute nelle norme legislative, risponda, specialmente per quanto riguarda i contratti che servono di base per le operazioni, al criterio delle maggiori possibili uniformità, affinchè le relazioni fra i vari mercati si accrescano sempre più e siano facilitate nell'interesse dell'economia del Paese;

mantenimento del principio del certificato di credito per le inadempienze del mercato a termine (articolo 44 Legge 1913) con l'opportuno coordinamento col Giudizio arbitrale di Borsa;

abolizione della Deputazione e del Sindacato di Borsa e la creazione di un organo tecnico che alla dipendenza delle Camere di commercio sovraintenda al funzionamento della Borsa merci;

istituzione obbligatoria per ogni mercato a termine di una Cassa di garanzia e liquidazione col duplice compito di garantire mediante il sistema del deposito cauzionale per ogni contratto da farsi dagli operatori, l'esecuzione dei contratti o di provvedere alla liquidazione dei contratti stessi.

L'Unione delle Camere di commercio e industria italiane fu incaricata di elaborare, d'accordo con le Camere maggiormente interessate, sulla base di questi canoni fondamentali, uno schema di progetto di legge per l'ordinamento delle Borse merci da sottoporre per esame ed approvazione al Ministero dell'Economia Nazionale.

L'Unione delle Camere di commercio e industria, ottimamente attrezzata per il difficile e delicato compito, si accinse senza indugio al lavoro ed elaborò uno schema di progetto di legge, che attende di andare dinanzi al Consiglio dei ministri.

I nuovi regolamenti per gli arbitraggi di Borsa

Nell'attesa della pubblicazione della nuova Legge sulle Borse merci, la Camera si è studiata di conciliare nel miglior modo le antiquate disposizioni ancor vigenti con le esigenze del mercato e ha ritenuto perciò opportuno, dopo accurata inchiesta, procedere ad una riforma delle norme sin qui in uso per la determinazione della qualità e del valore delle merci.

In conformità al nuovo regolamento, entrato in vigore col 15 novembre 1927, la direzione di Borsa pubblica ogni anno, distintamente per ciascun articolo, una lista di esperti scelti fra sensali di Borsa e commercianti frequentatori di Borsa. Dalla lista così formata, ciascuna delle parti interessate all'arbitraggio propone due esperti. Il presidente della direzione di Borsa nomina poi il collegio degli arbitri, scegliendoli fra gli esperti proposti dalle parti.

Qualora una od ambedue le parti interessate trascurino di far uso della loro facoltà, la nomina degli esperti viene fatta dal presidente della Direzione di Borsa, ed in caso di suo impedimento da chi lo sostituisce.

Questo nuovo regolamento per gli arbitraggi ha fatto già ottima prova e contribuirà certamente a conferire ai certificati di perizia maggior prestigio.

Inoltre, poichè nel primo semestre dell'anno il Giudizio arbitrale trovavasi in condizioni di grave disagio per la prolungata assenza del suo segretario colpito da grave malattia, la Camera, sentito il parere del Consiglio dei giudici arbitri e degli avvocati, che più frequentemente sono chiamati a patrocinare cause innanzi al Giudizio stesso, riconobbe miglior partito quello di assumere alle proprie dipendenze un magistrato in attività di servizio esperto nella giudicatura commerciale.

Con l'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale a nuovo segretario del Giudizio di Borsa fu nominato il giudice del Tribunale commerciale e marittimo cav. dott. Antonio Manzoni, che col 1.o luglio 1927 assunse le sue nuove funzioni.

Alla fine di giugno gli arretrati assommavano a 214, mentre dal giugno sino al principio di dicembre furono presentate complessivamente 120 nuove petizioni. Dal 1.o luglio furono definite 252 cause e nel corso del mese di dicembre altre 47; sicchè restano pendenti soltanto 35 cause oltre a quelle presentate nel corso del dicembre.

La codificazione degli usi della Borsa valori

In seguito all'estensione alle nuove provincie della legge 20 marzo 1913, N. 272, sull'ordinamento delle Borse di commercio, si è reso necessario un accurato accertamento degli usi del locale mercato dei valori, cui ha provveduto la Camera in conformità alle disposizioni dell'art. 6 del Regolamento generale per le Camere di commercio.

A tale fine fu istituita presso la Camera una speciale commissione composta dei signori cav. uff. Giacomo Rimini, presidente, bar. Demetrio Economo, Ettore Fonda, Alberto Lewy, cav. Menotti Morpurgo e cav. Renato Orefice.

La commissione provvide all'importante e delicata indagine con la scorta di uno schema preordinato dal Sindacato degli agenti di cambio, procedendo di pari passo ad opportuni raffronti con le raccolte degli usi di altre piazze italiane ed alle necessarie consultazioni di altre pubblicazioni del ramo. In speciale considerazione furono presi gli usi di Genova — di recentissima pubblicazione — e le «Norme ed usi di Borsa» raccolti a cura della Associazione nazionale fascista agenti di cambio, e ciò particolarmente nell'intento di seguire una linea uniforme nei riguardi redazionali rispetto a situazioni di fatto e di diritto che sono spesso identiche od affini sui vari mercati italiani.

La raccolta degli usi, che contribuirà indubbiamente al regolare svolgimento delle operazioni presso la nostra Borsa, è in corso di approvazione e sarà pubblicata a stampa.

E poichè siamo in materia di Borse, possiamo annunziare che la nuova grandiosa sede nell'ex palazzo Dreher è in via di definitiva sistemazione e che probabilmente sarà inaugurata col secondo semestre del 1928.

Riorganizzazione del Laboratorio chimico-merceologico

Molto importante è stato durante l'anno il lavoro di riorganizzazione e di ampliamento del Laboratorio chimico-merceologico, nell'intento di dotare questo istituto cittadino dei nuovi mezzi e strumenti richiesti dallo sviluppo della tecnica moderna e metterlo così in grado di corrispondere in più larga misura che nel passato alle molteplici esigenze della vita economica ed industriale dell'emporio.

La biblioteca fu completamente riordinata e fornita delle principali opere classiche della chimica pura ed applicata, integrando pure la collezione dei periodici e delle principali riviste scientifiche e tecniche d'Europa; furono acquistati nuovi apparecchi ottici per lavori di microscopia e refrattometria, e venne sistemata pure una camera oscura dotata di un polarimetro e di uno spettroscopio per lo studio degli spettri di assorbimento; in apposita sala con illuminazione razionale furono installate cinque bilancie di precisione ed altre tecniche, fra queste l'apparecchio classico per la determinazione dell'umidità dei cotoni, della carta e della pasta di cellulosa; nella camera degli smaltitoi furono costruiti tre nuovi digestori di recente modello, che permettono l'esecuzione di lavori con impiego di sostanze che danno esalazioni irrespirabili e venefiche senza che l'atmosfera del laboratorio venga in alcun modo inquinata.

Inoltre il laboratorio fu arricchito di due gruppi di impianti completamente nuovi e cioè quelli per le determinazioni della resistenza dei cementi e degli agglomerati cementizi, che costituiscono una importante innovazione per Trieste, in quanto permettono alle imprese di costruzioni di controllare in città i materiali da mettere in opera senza attendere i risultati di prova eseguiti in laboratori lontani, e quelli per la determinazione del peso specifico dei cereali con la bilancia pesagrano automatica «Schopper», che ha la portata di 20 litri ed è l'unico esemplare del genere in Italia.

Troppo recenti sono le determinazioni ministeriali in rapporto al riordinamento del porto franco per doverne a lungo discorrere: anche perchè il problema è stato più volte, e ampiamente, dibattuto su queste colonne nei suoi termini precisi. Constatiamo soltanto che anche in quest'incontro la Camera mise tutta la propria organizzazione a disposizione del Partito ed i suoi uffici funsero da segreteria generale della commissione economico-portuale raccogliendo e coordinando i lavori e gli studi delle varie sezioni.

Giova invece mettere in rilievo l'azione della Camera in rapporto ai problemi portuari che hanno avuto, come di consueto, anche nel corso di questo anno, la sua particolare attenzione.

La Camera e i problemi portuari

Concorrenza Trieste-Amburgo. Furono seguite attentamente le trattative avviate con le ferrovie del «Reich» per eliminare la lotta di concorrenza fra i porti del Nord e quelli dell'Alto Adriatico, che dovrebbero condurre ad un accordo definitivo in sostituzione di quello provvisorio in scadenza con la fine del corrente anno. La Camera mantenne continuo contatto con i delegati italiani in seno alle numerose conferenze convocate in argomento, tutelando nel miglior modo gli interessi della piazza.

L'ultima conferenza fu tenuta a Praga nei primi giorni di dicembre con la partecipazione delle amministrazioni ferroviarie austriaca, cecoslovacca, italiana e jugoslava e degli altri gruppi interessati nelle tariffe adriatiche. Le conclusioni furono presentate all'amministrazione ferroviaria germanica e saranno discusse a Monaco di Baviera con l'intento di addivenire per lo meno ad una proroga per alcuni mesi del sistema tariffario attualmente in vigore.

Tariffa Trieste-Polonia. Fu preordinato un accurato studio statistico sulle relazioni commerciali fra Trieste e la Polonia, che servì di base alle negoziazioni per l'attuazione di una tariffa per il traffico merci diretto fra il porto di Trieste e le principali stazioni di quella Repubblica, in sostituzione dell'attuale regime tariffario provvisorio.

Venne svolta, con esito felice, una energica azione, affinchè nella formazione dei prezzi (che fino al confine polacco saranno basati sulla tariffa cecoslovacco-adriatica), le ferrovie polacche mettano a disposizione una quota ridotta del 20 per cento anche per percorrenze inferiori a 100 km. dal confine.

La nuova tariffa, che contribuirà indubbiamente allo sviluppo delle nostre relazioni d'affari con la Polonia, è in corso di redazione e dovrebbe andar in vigore già dal prossimo gennaio.

Tariffe di esportazione. Fu prospettata la necessità di una riforma delle «Condizioni speciali» per l'applicazione della tariffa ferroviaria ordinaria N. 35 P. V. per merci nazionali dirette alle stazioni marittime in destinazione dell'estero. Trattasi in sostanza di provocare alcune modificazioni alle predette «Condizioni» che, per la loro natura fiscale, rendono in molti casi inapplicabile la tariffa medesima. La proposta è ancora in corso di esame presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato e presso l'Istituto Nazionale per l'Esportazione.

In relazione al progetto per il nuovo ordinamento sui porti franchi fu inoltre proposta l'istituzione di una tariffa speciale di esportazione per merci di produzione nazionale in destinazione per i porti franchi e quindi anche per gli attuali punti franchi di Trieste. L'istituzione della detta tariffa richiederebbe i seguenti criteri: 1) applicabilità soltanto ai prodotti nazionali; 2) riduzione del 15 per cento sui prezzi delle tariffe interne; 3) regolare operazione doganale di uscita delle merci all'atto della loro immissione nei Porti franchi.

Servizio viaggiatori. La Camera continuò la sua azione ai fini di un miglioramento delle comunicazioni con l'interno, sia in seno alle conferenze orarie trivenete che si tengono periodicamente a Padova, sia con interventi diretti presso il Ministero delle Comunicazioni.

Particolare cura fu rivolta alle comunicazioni con la capitale ed a quelle con i grandi centri produttori dell'Alta Italia, specie con Milano. Manca tuttavia ancora sempre una comunicazione, che tenendo prevalentemente conto dei particolari e sempre crescenti interessi che legano Trieste al più importante emporio economico d'Italia, soddisfi alla necessità urgentemente sentita in tutti gli ambienti commerciali ed industriali della piazza di un collegamento celerissimo e più diretto delle due città.

La Camera si trovò quindi nella doverosa necessità di dover proporre una radicale soluzione del problema, con la istituzione — non appena le condizioni dell'armamento lo permetteranno — di una coppia di treni fra Trieste e Milano per la via più breve di Portogruaro-Treviso-Vicenza, ovvero mediante l'attuazione di una nuova comunicazione direttissima per la via di Mestre, con esclusione della deviazione per Venezia S. Lucia, accelerando in ambedue i casi opportunamente la marcia dei treni e limitandone le fermate ai soli centri maggiori.

Esaminata attentamente la richiesta, il Ministero delle Comunicazioni non ha ritenuto però, ad onta delle reiterate insistenze della Camera, di poterla accogliere, perchè nel momento attuale si giudica necessario evitare ogni maggiore onere di bilancio derivante da aumenti nelle percorrenze dei treni viaggiatori.

La Camera riprenderà le pratiche avviate non appena se ne manifesterà l'opportunità.

Nei riguardi delle comunicazioni con l'estero fu rivolta particolare attenzione alla comunicazione notturna fra Vienna e Trieste a mezzo del treno D 187-705, il cui orario (part. Vienna 20.50, arr. Trieste 10.15) non è consono agli interessi del pubblico viaggiante, nè in genere a quelli di una migliore valorizzazione dell'importante arteria che fa capo all'Adriatico. In seguito ai suggerimenti della Camera, la Conferenza «Oraria Europea», tenutasi a Praga nello scorso ottobre, deliberò di anticipare la partenza del treno in questione alle 19.45, in modo che lo stesso giungerà a Trieste alle 9.10.

Divieti fitosanitari. Il decreto ministeriale 3 marzo 1927, che vieta per ragioni fitosanitarie la importazione in Italia, il transito attraverso il territorio del Regno e lo sbarco nei punti franchi di una serie di derrate di provenienza dall'estero, ha determinato una ripercussione molto dannosa sui traffici del nostro porto.

E' sembrato alla Camera che i divieti in parola, che colpiscono maggiormente il traffico di transito degli agrumi, delle patate e delle banane, non solo contrastino con lo spirito delle norme sui punti franchi di Trieste, ma maggiormente ancora con quelle che ispirò al Consiglio dei ministri il nuovo provvedimento sui porti franchi. Mentre infatti questo provvedimento tende fondamentalmente a dare maggior sviluppo al traffico di transito attraverso i porti italiani, con la rigida applicazione dei nuovi decreti si deviano invece artificiosamente sui porti esteri di concorrenza importanti e tradizionali correnti di traffico, ormai acquisite al lavoro nazionale.

Forte di questi argomenti, la Camera non ha pertanto esitato di promuovere presso il Ministero dell'Economia Nazionale un'energica azione tendente ad ottenere la revoca od almeno una opportuna mitigazione dei provvedimenti restrittivi.

L'intervento della Camera, appoggiato con calore da tutti gli altri enti cittadini interessati al traffico portuale, è stato coronato di pieno successo per quanto riguarda le patate di provenienza del retroterra estero, che rappresentano una quota di traffico non trascurabile.

Trattamento doganale dei tabacchi in transito: L'art. 12 bis del Regolamento per l'esecuzione della legge sulle privative dei sali e tabacchi vincolava l'uscita dei tabacchi in transito per via di mare su navi di bandiera italiana a bolletta di cauzione, scaricata solo in seguito alla presentazione alla Dogana emittente di un certificato dell'autorità consolare italiana del porto di destinazione comprovante lo sbarco di tutte le quantità, qualità dei tabacchi esteri.

Questo vincolo metteva in istato di inferiorità la bandiera nazionale e rappresentava per i caricatori un aggravio enorme.

La Camera, nell'interesse del traffico di transito, particolarmente dei tabacchi greggi, che per la piazza ha assunto negli ultimi anni importanza notevolissima, non trascurò di segnalare il grave inconveniente al Ministero delle Finanze che con R. D. 19 agosto 1927, N. 1612, modificò l'art. 12 bis del Regolamento per l'esecuzione della Legge sulle Privative, abolendo l'obbligo della bolla di cauzione per l'uscita in transito per via di mare dei tabacchi in foglia.

Riforma della Legge sulle Privative dei sali e tabacchi: Il Ministero delle Finanze, avendo iniziato degli studi per compilare un nuovo testo della Legge sulle Privative dei sali e tabacchi, trasmise alla Camera per esame e parere lo schema di alcuni articoli già predisposti.

Constatato che gli articoli in parola non tenevano sufficientemente conto delle necessità delle nostre manifatture di tabacchi greggi, la Camera intervenne presso il Ministero insistendo che per i tabacchi greggi fosse proclamata nella nuova legge incondizionata libertà di movimento sulle calate, nei capannoni e nei magazzini gestiti dai Magazzini Generali, che fosse abolito l'impiego di scorte doganali per i trasporti di tabacchi greggi da capannone a magazzino sia comune che privato, infine che fosse riconosciuta libertà completa di manipolazione dei tabacchi greggi tanto nei magazzini a comune gestiti dai Magazzini Generali, quanto nei depositi a privato entro i recinti dei punti franchi.

La Direzione Generale dei Monopoli prese in attenta considerazione la richiesta avanzata ed inviò a Trieste un proprio ispettore per esaminare sul posto le condizioni delle Manifatture dei tabacchi e le manipolazioni da esse effettuate nei punti franchi.

Problemi finanziari dipendenti dai Trattati di pace: La Camera di commercio ha continuato nel corso dell'anno la sua azione per la sistemazione definitiva di varie questioni di natura finanziaria dipendenti dai trattati di pace.

Furono fra l'altro nuovamente sollecitati gli accertamenti necessari per la liquidazione dei debiti amministrativi dell'erario austriaco, ungherese e austro-ungarico verso cittadini delle nuove provincie e la costituzione dei tribunali arbitrali che dovranno decidere in merito all'ammontare delle somme dovute. Furono avviate le opportune pratiche a difesa dei portatori italiani delle azioni ed obbligazioni della Compagnia della Ferrovia Leopoli-Czernovitz-Jassy e di alcune altre categorie di obbligazioni ferroviarie garantite dallo Stato, il cui trattamento è di spettanza della Commissione delle riparazioni.

Particolare cura fu rivolta alla sistemazione dei rapporti privati di debito e credito in corone verso cittadini ed enti della Polonia il cui Governo è disposto a regolare le relative posizioni ed ha avanzato al riguardo proposte concrete, che sono oggetto di attento esame.

Per quanto riguarda la regolazione dei debiti in corone contratti da enti e cittadini delle nuove provincie in dipendenza di operazioni per prestiti di guerra emessi dall'ex monarchia austro-ungarica, la Camera ha partecipato con propri delegati ai lavori della speciale Commissione arbitrale cui spetta la fissazione del ragguaglio di conversione con riguardo alle condizioni economiche dei contraenti.

Rilevazioni statistico - anagrafiche

Prezzi dei generi di maggior consumo. Uniformandosi alle direttive tracciate dal Governo per adeguare il costo della vita alla lira rivalutata, la Camera curò in modo particolare lo sviluppo del proprio ufficio prezzi, per metterlo in grado di rispondere a tutte le richieste, periodiche e saltuarie, fatte dal Ministero dell'Economia Nazionale, dai comuni, da altri enti e da privati. Venne a tale scopo organizzato uno speciale servizio di informazioni e rilevazioni sulla piazza e presso quasi tutti i capoluoghi di provincia del Regno, che dà la possibilità di controllare i prezzi praticati sul mercato di Trieste.

Riconosciuta in una riunione convocata nel maggio u. s. in sede di Prefettura la necessità di far stabilire dal Comune i prezzi di vendita dei generi di maggior consumo, la Camera fu incaricata di pubblicare un bollettino decadale dei prezzi all'ingrosso per i principali generi alimentari, di cui si sarebbe poi servito il Comune per la determinazione dei prezzi di vendita al minuto.

Finora sono stati pubblicati regolarmente 21 listini.

Verso la fine di ottobre per accordi presi col signor Prefetto della Provincia, la Camera ritenne opportuno avviare una propria inchiesta per scogitare provvedimenti atti a diminuire il carovita. Furono intesi esperti per gli articoli: latte, carne, abbigliamento e combustibili, che incidono maggiormente nel bilancio delle singole economie domestiche ed hanno quindi influenza decisiva anche nella formazione del numero indice.

Per il pane si constatò, che una riduzione del prezzo di vendita si sarebbe ottenuta alle seguenti condizioni:

1) permesso di confezionare pane in forme da 500 grammi;

2) anticipo dell'orario di lavoro per la cottura;

3) modificazione del dato di panificazione.

Le proposte ad 1) e 3) ed in parte anche quella ad 2), per l'interessamento efficace del signor Prefetto della Provincia e del Podestà di Trieste sono state già attuate, in conseguenza di che il prezzo del pane è diminuito di centesimi 20 al chilogrammo.

Per il latte si affidò ad un Comitato ristretto l'incarico di studiare e proporre un progetto concreto per organizzarne la raccolta alle barriere della città e distribuirlo ai consumatori; per il vestiario ed i combustibili si prese atto delle riduzioni di prezzo già effettuate, raccomandando al Municipio un severo controllo sui prezzi praticati per le verdure sul mercato all'ingrosso e su quelli richiesti sui pubblici mercati.

Il problema della determinazione dei prezzi è stato ora concentrato in seno ai Comitati intersindacali. La Camera continuerà la pubblicazione del proprio listino decadale dei prezzi all'ingrosso e parteciperà ai lavori del Comitato locale per quelle rilevazioni ed indagini che si ritenesse opportuno affidarle.

Censimento commerciale ed industriale. A norma del R. D. L. 20 marzo 1927, N. 458, il 15 ottobre u. s. incominciarono le rilevazioni per il censimento generale degli opifici e delle imprese industriali, degli esercizi commerciali, degli istituti bancari, delle aziende di trasporti e di ogni altra forma di attività di caratere economico.

Infine la relazione descrive le modalità e gli scopi del censimento commerciale e industriale e l'opera prestata dalla Camera, conforme alle prescrizioni di legge, per l'approvazione degli elenchi sindacali.

Nella Sezione Mutilati di Monfalcone. Giorni sono, il Consiglio della locale Sezione mutilati si radunò in seduta per prendere visione della lettera di dimissioni inviata dal presidente cav. Varriale, motivata dal sopraggiunto peggioramento del suo stato di salute.

I presenti, con vivo rincrescimento, considerata la seria motivazione, accettarono le dimissioni, riservandosi di esprimere all'egregio cav. Varriale, a nome della Sezione, il loro plauso per l'opera sinora svolta per il bene della stessa.

Al Politeama Rossetti

Ultimo giorno di rappresentazione de

La carne e il diavolo

con GRETA GARBO e JOHN GILBERT, la film che a suscitato tanta ammirazione.

Lo spettacolo terminerà alle ore 23.30.

Domani grande première di

Resurrezione

REGALI UTILISSIMI

presso la Ditta

C. VISINTIN

VIA DELLE TORRI N. 2

angolo S. LAZZARO

PALETOTS uomo, ultimi modelli, da L. 120 in poi

SOPRABITI gabardine, con fodera cammello, da L. 180 in poi

IMPERMEABILI, «double-face», da L. 130 in poi

TRENCH - COAT modernissimi, da L. 200 in poi.

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE NAZIONALI ED ESTERE

PROPRIA SARTORIA

Per convincervi della convenienza dei prezzi osservate le vetrine.

APPROFITTATE!

SPIEGAZIONE ALL'INDOVINELLO DI IERI:

al N. 19 di Corso Garibaldi si riaprirà il

Cinema Teatro REGINA

La prima film di naugurazione è:

Nanù, la cugina d'Albania

Interprete sarà:

ENRICA FANTIS

ed il popolarissimo autore è

AMLETO PALERMI

Tenga ognuno presente questa spiegazione!...

— Mah, e i prezzi? Ah! i prezzi saranno più che modesti!

Il più grande avvenimento artistico della stagione:

OGGI AL NAZIONALE

DEBUTTO

della compagnia di balli e quadri artistici

Zalewska

col repertorio più originale, eclettico, interessante, sbalorditivo che fino ad oggi si sia ammirato nel teatro di varietà.

Allo schermo continuati trionfi del capolavoro:

Il manto di ermellino

Protagonista: CORINNE GRIFFITH

Trieste nel movimento demografico nazionale

Situazione favorevole e sicure prospettive avvenire

Gli ultimi bollettini statistici che si riferiscono al corso della natalità e della mortalità nel Regno, negli anni 1924-25-26 e primi dieci mesi del 1927, registrano una sensibile diminuzione nel numero delle nascite.

Le cifre totali per tali anni danno, infatti:

Nel 1924: nati 1.173.264, di fronte a morti 662.870 (eccedenza delle nascite sulle morti: 511.394).

Nel 1925: nati 1.156.428, di fronte a morti 669.640 (eccedenza delle nascite sulle morti: 486.788).

Nel 1926: nati 1.134.500, di fronte a morti 679.200 (eccedenza delle nascite sulle morti 455.300).

Nel 1927 (primi dieci mesi): nati 942.445, di fronte a morti 532.117 (eccedenza delle nascite sulle morti 410 mila 338).

A parte le ferme considerazioni fatte dal *Popolo d'Italia* in merito al fenomeno, dall'esame di esso balza immediatamente agli occhi, offrendosi alla constatazione di chi giustamente si preoccupa delle nostre sorti demografiche, un elemento essenziale: mentre, cioè, le nascite nel quadriennio appariscono progressivamente discendenti, le morti si mantengono ad un livello di notevole stabilità, cosa che aggrava in qualche modo il valore delle cifre statistiche riferentisi alle nascite.

La statistica per Trieste

Abbiamo voluto intenzionalmente partire da questo estremo di osservazione, perchè, ripromettendoci di lumeggiare la situazione triestina nell'orbita del grande problema nazionale, vedremo come da tale lato si possa prendere lo spunto per una lusinghiera affermazione riguardante, precisamente, la funzione e il contributo di Trieste al ravvivamento della prolificità.

Le statistiche triestine delle nascite e delle morti, nella giurisdizione comunale, per il decennio 1909-1913 e 1922-1926, giungono ai seguenti risultati:

	nati	morti fino a 1 anno	morti in genere
1909:	7078	1461	5328
1910:	7287	1382	5114
1911:	6785	1462	5503
1912:	6959	1278	4931
1913:	6895	1436	5125

Percentuale dei morti fino ad un anno di età — rispetto alla totalità dei nati: 20.64% per il 1919, e per gli anni successivi, rispettivamente: 18.97%, 21.55%, 18.36% e 20.73% — rispetto alla totalità dei morti: 27.42% per il 1909, e per gli anni successivi, rispettivamente: 27.02%, 26.57%, 25.92% e 28.02%.

Per il secondo periodo (1922-26) le statistiche si chiudono con i seguenti risultati:

	nati	morti fino a 1 anno	morti in genere
1922:	5528	876	4059
1923:	4790	708	3645
1924:	4032	699	4177
1925:	4001	592	3793
1926:	4068	572	3774

Percentuale dei morti fino ad un anno di età — rispetto alla totalità dei nati: 14.85% per il 1922, e per gli anni successivi, rispettivamente: 14.78%, 17.34%, 14.80% e 14.06% — rispetto alla totalità dei morti: 21.58% per il 1922, e per gli anni successivi, rispettivamente: 19.42%, 16.73%, 15.61% e 15.16%.

La tabella dei totali per il quinquennio 1909-13 dà le cifre che seguono:

N. dei morti da 0 a 1 anno	7.019
N. dei nati	35.004
N. dei morti in genere	26.001

Quella dei totali per il periodo dal 1922 al 1926 dà, poi, queste altre cifre:

N. dei morti da 0 a 1 anno	3.447
N. dei nati	22.419
N. dei morti in genere	19.448

La percentuale dei morti fino ad un anno di età, rispetto alla totalità dei nati e rispetto alla totalità dei morti, è del 20.73% e del 28.02% per il primo quinquennio, e del 14.06% e del 15.16% per il secondo.

Constatazioni confortanti

Ma la constatazione utile, nei rapporti di Trieste e del suo movimento demografico, è questa: Se si trasformano nella cifra unica di 100 i singoli totali del gruppo di anni dal 1909 al 1913, si possono desumere, per gli anni dal 1922 al 1926, i seguenti numeri indici: numero dei morti da 0 a 1 anno 49.11, numero dei nati 64.05, numero dei morti in genere 74.80. E' facile, quindi, e — come dicevamo prima — rilevare che se la media delle nascite è anche fra noi purtroppo scemata, la somma di esse è ben proporzionata alle morti da 0 a 1 anno di età e alle morti in genere, che sono a loro volta grandemente diminuite.

Ciò — è vero — non ci consente di affermare che la procreazione triestina accenna ad una ripresa, distaccandosi dalle città consorelle del Regno. Saremmo lieti di poterlo fare. Il numero delle nascite dei primi tre trimestri del 1927 (2841), di fronte al numero delle morti (2752), ci induce a credere che, sebbene con una forse minima ulteriore delle nascite, la proporzione fra queste e le morti si manterrà pressochè eguale a quella constatata per il quinquennio 1922-26 rispetto al quinquennio 1909-13.

Ma motivi sostanziali ci spronano a nutrire viva fiducia per l'avvenire e dati di fatto ad esprimere anche una tutt'altro che disprezzabile soddisfazione.

I motivi sostanziali sono identificabili in quella politica della «crescente natalità», instaurata dal Duce con la legge per la protezione della maternità e dell'infanzia e con la legge contro il celibato, nonchè nella soluzione dei problemi accennati dal *Popolo d'Italia* e che hanno nome: spazzamento di tutti gli esotismi del costume, di tutti gli stimoli artificiali, del neomaltusianesimo farmaceutico e letterario.

Verso un avvenire migliore

E poi: lotta contro l'urbanesimo industriale, ruralizzazione, provvedimenti per gli egoisti e i codardi che fomentano la morte in sè stessi della famiglia, della razza, della Patria, premi, alleggerimenti fiscali per le famiglie numerose, ecc.

La somma enorme di questi problemi sarà gradatamente ma con vigoria affrontata dal Governo fascista e tutti ne godranno.

I dati di fatto, infine, per Trieste, consistono nella maggioranza delle nascite dei maschi sulle femmine e nelle migliorate condizioni fisiche di esistenza, da cui ha, senza dubbio, origine la diminuzione ingente della mortalità.

Ora, se si pensa che i postumi della guerra sono di ben poco lontani dal tempo attuale e che i provvedimenti massimi, attesi ansiosamente dalla città — approvvigionamento idrico, fognatura, ecc. — non sono ancora stati attuati e che il problema edilizio, pur lodevolmente iniziato, non ha raggiunto quello sviluppo che è desiderio dell'intera popolazione e che la città tende sempre più a irrobustire le sue doti di ospitalità, creandovi un formidabile movimento di popolazione stabile e fluttuante, si vedrà che sulla fattiva cooperazione del massimo centro cittadino dell'alto Adriatico, il genio tutelare della stirpe italica può contare come su una sicura promessa.

Un premio al Comitato triestino

per il Congresso e la mostra di economia domestica

Al Comitato triestino del IV Congresso internazionale di economia domestica e mostra internazionale, presieduto dalla signora Rosy Fornaciari, è pervenuta la lettera seguente da S. E. Turati:

«Spett. Comitato triestino — Trieste. Le comunico che in seguito alla sua partecipazione alla Mostra internazionale di economia domestica, che ha avuto luogo in Roma dal 16 al 31 novembre 1927, in occasione del IV Congresso internazionale di economia domestica, il Comitato appositamente costituito per l'assegnazione dei premi agli espositori le ha assegnato una statua in bronzo della Vittoria, premio del Ministero delle Comunicazioni. Saluti fascisti.

Il presidente del Comitato organizzatore: *Augusto Turati*.»

Sulle prospettive di anguillicultura

nelle acque carsiche

Il signor Renato Baroni ci manda il seguente scritto:

In un articolo comparso giorni or sono su codeste colonne, l'egregio comm. A. Davanzo, faceva una chiara esposizione di alcuni primi tentativi di ricerche e ricognizioni speleologiche ed idrologiche, mediante l'immissione di anguille in certe nostre grotte; affacciava nello stesso tempo l'idea della possibilità d'una anguillicultura nei nostri «corsi d'acqua carsici».

Su questi due argomenti vorrebbe avanzare alcune poche e modeste argomentazioni un amatore dell'argomento, già allievo dell'insigne encheliologo A. Bellini, sotto la cui guida potè fare degli interessanti studi ed osservazioni, nelle varie circoscrizioni vallive adriatiche.

L'esperimento dell'immissione di anguille «adulte» nelle grotte di S. Canziano e Trebiciano, venne fatto dagli egregi professori Davanzo e Sella, allo scopo di avere l'assicurazione se il pesce poteva «sopravvivere» al passaggio nei vari corsi sotterranei del Timavo, per procedere quindi eventualmente in un secondo tempo «ad una cultura dell'anguilla in quelle acque», a scopo economico.

L'esperimento riuscì, nel senso che alcune delle anguille immesse e contrassegnate, furono catturate alle foci del Timavo, dopo un percorso massimo di 35 chilometri.

Tal fatto venne però secondo me a dimostrare la possibilità, da parte dell'animale adulto, di effettuare quell'impervio percorso, non certo «lungo», data la grande velocità dell'animale (che secondo lo Schmit dovrebbe recarsi per la frega addirittura nell'Atlantico), eccitato per di più nella fuga precipitosa, dagli incombenti stimoli riproduttivi (poichè il comm. Davanzo accenna al fatto che ne furono immesse le argentee), e dalla repentina modificazione nelle condizioni ambientali.

La vitalità delle anguille è cosa ben nota, si sa che sopravvivono a lungo anche fuor d'acqua, che rimangono in vita pur gravemente mutilate, che sono specie fengofobe, che straordinaria è l'adattabilità loro nei riguardi delle varie temperature e gradi di salsedine, proprietà queste che spiegano chiaramente la possibilità del percorso di esse da quelle grotte al mare.

Le correnti acquee sotterranee, hanno facilitato la loro fuga verso il mare, così come avviene appunto nelle lagune, nell'epoca della loro maturità, quando calano ai lavorieri.

L'esperimento interessante dell'immissione di adulte nelle grotte quindi ed il loro ricupero al mare, viene a dimostrare una volta di più, l'imperiosa necessità migratoria dell'anguilla, che in questa circostanza sa superare ben difficili prove, è la riconferma della continuità del Timavo, non può però ancora valere a comprovare «la possibilità di una stabulazione anguillifera nelle acque carsiche».

Se ogni anno si ha una ricca montata di cieche nei vari fiumi veneti, una semina naturale di cieche nelle nostre poche acque dolci carsiche, non si verifica a parer mio, per la natura speciale del fondo preponderantemente di natura calcarea, «contrario» perciò ad ogni possibilità di allevamento anguillare, pel quale si richiede un letto melmoso-limicolo. Una semina artificiale di cieche e di ragani o cannaiole (giovani), in codeste acque, si ridurrebbe perciò ad una fatica e spesa sprecata, di nessuna utilità economica, anche ammettendo la possibilità di un severo controllo nei vari sbocchi delle acque carsiche.

Città norvegese che cambia nome. Il Consolato di Norvegia comunica che, in conformità a una legge votata il 4 luglio 1927, la città norvegese chiamata attualmente Fredrikshald, porterà a partire dal 1.o gennaio 1928, il nome di «Halden».

I nuovi mutui

e l'assestamento del Comune

Come era facile prevedere, la notizia della stipulazione da parte del nostro Comune, di due mutui per la somma complessiva di nove milioni, destinati a bisogni urgenti dell'amministrazione cittadina, è stata accolta con un senso di generale compiacimento. Abbiamo voluto pertanto chiedere al nostro Podestà, appena rientrato in sede da Roma, qualche maggiore schiarimento sulla opportuna operazione che segna indubbiamente l'inizio della nuova politica di assestamento finanziario del Comune.

Il gr. uff. Arch ci ha dichiarato che le trattative per la stipulazione del mutuo di quattro milioni di lire con l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni e del mutuo di cinque milioni con l'Istituto Nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero, presieduto da S. E. De Michelis, risalgono già ad alcuni mesi, per cui l'atto non fa ancora parte del nuovo piano finanziario, che sperabilmente sarà discusso a Roma nel corso del prossimo gennaio. Esso risale quindi ad iniziative e a deliberazioni precedenti. Ciononondimeno i mutui di nove milioni metteranno il Comune in condizione di affrontare una serie di provvedimenti urgenti nel campo delle necessità cittadine.

Tanto i lavori per l'estensione della rete elettrica a quelle parti della città che ancora la reclamano, quanto la sistemazione tranviaria della Piazza Goldoni e del Ponte della Fabra, e la costruzione del deposito si San Sabba per le nuove vetture tranviarie potranno essere così sollecitamente iniziati con piena soddisfazione dei cittadini. Quanto all'inalzamento d'un piano dell'edificio scolastico di Via Donadoni, esso potrà essere eseguito durante il periodo delle prossime vacanze estive.

E' un primo passo appena questo — ha concluso il Podestà — sulla via del risanamento finanziario e dell'esecuzione dei lavori pubblici di maggiore urgenza. Ma noi vogliamo vedere in esso un buon auspicio per il successo delle maggiori opere che in questo campo ci attendono.

La nuova sistemazione

degli uffici municipali

Il Municipio comunica:

Il Commissario prefettizio deliberò in data 30 maggio 1927 una riforma degli uffici municipali, che andrà in vigore con il 2 gennaio p. v.

Secondo tale nuova riforma gli uffici sono ripartiti nel modo seguente:

a) Segreteria generale (con annessi Gabinetto, reparto affari generali, reparto personale, spedizione atti, statistica e lavoro ed economato): sede Palazzo municipale II, III e IV piano; b) Divisione I polizia locale: sede, per ora, nel Palazzo municipale IV piano; c) Divisione II aziende comunali: sede, per ora, nel Palazzo municipale II piano; d) Divisione III imposte: sede nel Palazzo municipale I piano; e) Divisione IV istruzione: sede nel Palazzo municipale III piano; f) Divisione V servizi demografici (Ufficio anagrafico) sede via Sanità 25; g) Ufficio tecnico: sede via Gabriele d'Annunzio 5; h) Ufficio d'Igiene, sede via Pitteri 2; i) Ufficio di Ragioneria: sede via G. d'Annunzio 5.

Vengono soppresse le attuali divisioni: I (personale), IV (edilizia) e V (legale) e gli affari ad esse finora incombenti sono stati ripartiti ad altri uffici nel modo seguente:

1) Gli affari del personale vengono demandati alla Segreteria generale.

2) In luogo della Divisione edilizia è creata una Sezione amministrativa dipendente dall'Ufficio tecnico; la sede resta invariata.

3) Gli affari della divisione V passano alla Segreteria generale in quanto riguardino contratti, licitazioni, atti fondazionali ed opere pie e all'Ufficio anagrafico (via Sanità 25, II p., porta 32) in quanto riguardano l'accertamento del domicilio di soccorso. L'accoglimento d'urgenza agli ospedali come pure la spedalizzazione dei cronici, passano col 2 gennaio all'Ufficio d'Igiene.

Si avverte ancora che: 1) Gli affari inerenti ai passaporti e ai certificati di buona condotta sono trattati, dal 2 gennaio p. v. dall'Ufficio anagrafico (via Sanità 25) e precisamente al II piano, porta 32 i passaporti e al II piano, porta 33 i certificati di buona condotta. 2) All'Ufficio anagrafico (Divisione V servizi demografici), via Sanità 25 — come sopra detto — sono trattati gli affari inerenti il domicilio di soccorso e precisamente al II piano, porta 32. 3) La custodia degli oggetti rinvenuti passa col 1.o gennaio p. v. all'Economato civico. 4) Il reparto Cimiteri, annesso alla Divisione che tratta gli affari di polizia locale, passa col 1.o gennaio 1928 all'Ufficio tecnico comunale, dove avrà sede in via Gabriele d'Annunzio 5, II piano, porta 34. 5) L'autenticazione delle firme da parte del Podestà è affidata alla Segreteria generale.

La sottoscrizione pro velivolo

Dai titolari ed impiegati della ditta A. Donati e figli lire 25.
Giuseppe Novach lire 10.
Giuseppe Mondolfo lire 5.

Somma	L. 40.—
Importi precedenti	L. 88347.05
Totale	L. 88387.05

Littoria

298.a Legione Avanguardisti. Questa sera e lunedì prossimo, avranno luogo, nella palestra di via della Valle, gli incontri già fissati per il torneo di palla a canestro. Martedì 3 gennaio p. v. verranno riprese le lezioni di ginnastica e le esercitazioni atletiche.

Tutti gli avanguardisti iscritti a queste sezioni dovranno trovarsi nella palestra della Società Ginnastica Triestina — via Ginnastica 47 — alle 20.30.

XI.a Centuria marinara «Veniero». Questa sera alle 19.30 i capisquadra e i militi dipendenti dovranno trovarsi in borghese presso il Comando della Centuria.

Associazione magistrale fascista. L'Associazione magistrale fascista ricorda ai fiduciari ed ai soci che l'importo di 10 lire per la tessera va versato a mezzo dei fiduciari o direttamente alla Segreteria entro la prima metà di gennaio.

Il tè pro Nidi sosposo. Oggi, sabato 31 dicembre, essendo occupata la sala dell'Hotel Savoia per la cena di S. Silvestro, il «tè pro Nidi» rimane sospeso.

Una Rivista italiana a Praga

Due interessanti problemi di pronuncia italiana

Trieste è indubbiamente, fra le città italiane, quella che ha i maggiori scambi e i maggiori rapporti con la Cecoslovacchia. Essa è, se non l'unico, per lo meno uno dei più importanti porti dei quali si valga il commercio cecoslovacco d'oltremare: ed è del tutto naturale che nel vivo e fecondo movimento di cultura italiana formatosi a Praga, dopo la grande guerra che trovò i due popoli uniti a combattere le stesse battaglie, si veggano tra gli iniziatori più intraprendenti e più operosi un triestino, il cav. Giovanni Riccoboni, direttore dell'Ufficio stampa della R. Legazione italiana di Praga, e un friulano, il prof. Bindo Chiurlo. Noi abbiamo seguito a passo a passo il lavoro compiuto per annodare stretti rapporti intellettuali fra le due nazioni, con sempre maggior concorso delle più eminenti personalità delle lettere e della scienza cecoslovacca: e vediamo oggi con gioia questo lavoro approdare alla fondazione di una grande rivista di studi, la «Rivista Italiana di Praga», organo dell'Istituto di cultura italiana, che sarà diretta dal dott. Bindo Chiurlo, professore di letteratura italiana all'Università cèca di Praga, e dal dott. Jan B. Novak, direttore dell'Archivio Nazionale di Boemia e dell'Istituto Storico Cecoslovacco.

Il primo fascicolo, testè uscito, di oltre cento pagine, porta importanti studi, in gran parte di scrittori cèchi, su argomenti di storia e di cultura che riguardano la letteratura nostra e il passato dei due popoli. Ci piace tra essi notare quello del Novak su «Enea Silvio Piccolomini e la sua storia di Boemia», che ebbe non meno di dieci edizioni nel Quattrocento e nel Cinquecento e alla quale fu attribuito un influsso decisivo sulla storiografia germanica. Ma le pagine più interessanti per il vasto pubblico sono indubbiamente quelle che il prof. Bindo Chiurlo, con dottrina e con garbo, dedica a due problemi di pronuncia che sembrano cose da nulla, ma sui quali conviene pure venire in chiaro.

Si dice «céchi», con l'e stretta e chiusa, o si dice «cèchi» con l'e larga ed aperta? Si dice «Cecoslovàcchia» o «Cecoslovacchìa»? Accento sull'a, ovvero accento sull'i.

Quando in Italia s'incominciò a parlare del popolo céco, la grafia adottata era «czeco» o «tzeco»: grafia del tutto arbitraria, desunta da adattamenti ortografici tedeschi e francesi, per nulla corrispondenti alla fonetica italiana, e neppure alla fonetica céca. Soltanto durante la guerra, venuti a più intimo contatto i due popoli, incominciò ad adottarsi generalmente la forma «ceco, cechi», che è la giusta, e non impone alcuno sforzo alle abitudini ortografiche nostre. Ma «ceco» e «cechi» s'ha da pronunciare con l'e aperta o con l'e chiusa? Quest'ultima corrisponde meglio alla pronuncia originale; ed essa fu anche adottata istintivamente nella maggior parte d'Italia. Non ultima ragione per approvarla, è anche la necessità di distinguere dall'aggettivo «cieco, ciechi», col quale non sono mancati gli scambi confusionari. Resta però il fatto curioso che, mentre in maggioranza gli italiani pronunciano rettamente céco e céchi, quasi tutti invece continuano a scrivere difettosamente cèco e cèchi, come se quell'è fosse larga ed aperta. Perciò il prof. Chiurlo crede utile che per qualche tempo non si ometta di collocare su quel nome l'accento giusto, benchè non necessario, in modo da diffondere l'accordo fra la retta ortografia e la retta pronuncia.

Cecoslovàcchia o Cecoslovacchìa è pure un problema sospeso. I più dicono Cecoslovàcchia, istintivamente, perchè tutte le parole italiane che finiscono in «acchia» portano l'accento sull'a (macchia, pacchia, cornacchia ecc.); ma molti dicono anche Cecoslovacchìa, uniformandosi al francese, come si dà il nome di Romania a un paese che si chiama Romània. L'unica pronuncia accettabile è però Cecoslovàcchia, con l'accento sull'a. Si obietta da taluno che Valacchia era pur pronunciato con lo accento sull'i e non sull'a. Ma si cadeva in difetto. Scrivendo Valacchia, si doveva pronunciare Valàcchia: ogni altra pronuncia era erronea. Difatti i nostri vecchi scrittori, per uniformarsi correttamente alla pronuncia dell'uso, solevano scrivere Valachia con una c sola.

A un altro errore comune richiama il prof. Chiurlo: quello di valersi del termine Cecoslovacchia trattando di argomenti storici che si riferiscono a tempi andati. Conviene aver presente che una Cecoslovacchia, prima della guerra, non esisteva. E' questo un termine politico introdotto dopo la guerra. Serve a designare gli appartenenti ad uno Stato composto di céchi e di slovacchi. Prima c'era la Boemia, dove abitavano i céchi, e c'erano altri territori geografici oggi raccolti nella Cecoslovàcchia. Ma di una Cecoslovacchia come entità storica preesistente alla guerra non è lecito parlare nè scrivere.

S. E. Giunta agli ufficiali della Coorte Monte Re. In risposta al saluto augurale inviato dagli ufficiali della Coorte Monte Re della 59.a Legione del Carso a S. E. Giunta, è pervenuto al comandante della Coorte, ten. Emilio Grazioli, il seguente telegramma: «Giungano a Lei e camerati tutti i miei ringraziamenti e saluti fascisti. Giunta, Sottosegretario Stato Presidenza Consiglio Ministri».

Il saluto alla gente di mare per l'anno nuovo. La Delegazione triestina dell'A. M. F. comunica:

Il commissario del Governo della Federazione autonoma fascista degli addetti ai trasporti marittimi e aerei on. Iginio Maria Magrini ha lanciato il seguente ordine del giorno:

«Alla gente di mare! Rivolgo a tutti i marinai d'Italia e alle loro famiglie, gli auguri fervidissimi della Federazione per l'anno nuovo.

L'inizio del 1928 ci trova in linea, nella pienezza dell'azione di tutela degli umani diritti di tutta la gente di mare.

Lo schiudersi del nuovo anno sia di lieto auspicio per la appassionata, convinta opera nostra, sorretta dalla fede nelle nobilissime istituzioni che il Fascismo ha posto a salvaguardia delle fondamentali ragioni del lavoro».

Per l'organizzazione della Befana Fascista

La Federazione fascista dei commercianti comunica:

Nella sala delle riunioni della Federazione convennero ieri alle 16, le signore del Comitato pro prima Befana fascista.

Il segretario federale cap. Lupetina ringraziate le signore per l'intervento, spiegò gli scopi che si propone il Comitato esecutivo, del quale fanno parte anche l'ing. Cobòl, l'on. Banelli, la signora Franca e il cav. Lussi, e cioè raccogliere doni per i Balilla e per le altre istituzioni giovanili fasciste e fondi per le colonie estive che saranno organizzate dal P. N. F. di Trieste a beneficio dei figli del popolo ritenuti bisognevoli di cura marina o alpina. Pro Befana fascista intanto collaborano anche le scuole e i ricreatori, dove, nella giornata fausta, si svolgeranno le festicciuole scolastiche, cui seguiranno le distribuzioni.

Il cav. Lussi, presidente del Comitato provinciale dell'O. N. B. parlò dell'organizzazione dei Balilla e illustrò i compiti riservati ai ricreatori e alle scuole, assicurando che direttori scolastici e insegnanti cooperano per improntare le festicciole allo spirito fascista e per distribuire i doni tra i bimbi più bisognosi e meritevoli. La signora Franca, segretaria del Fascio femminile, portò l'adesione di tutte le donne fasciste, che si mettono a disposizione del Comitato esecutivo.

A presenziare alla distribuzione dei doni nelle singole scuole rionali e nei ricreatori, sono state designate le seguenti signore: Arch (scuola di via Ferriera), Vanoli e Almerigogna (ricreatorio E. Toti); Fonda, Perini e Alberti (ricreatorio De Amicis); Retta e Faccanoni (ricreatorio Fratelli Nordio); Angelini e dei Rossi (scuola di Guardiella); Finzi e Cosciani (scuola di via Parini); Pacor e signorina De Grassi (ricreatorio S. Luigi); signora Cruciati (ricreatorio G. Padovan); Di Lenardo e Alberti (scuola di Barcola); delegata del Fascio femminile (ricreatorio Pitteri); signora Banelli e Venezian (ricreatorio della Lega Nazionale di Servola); Zampieri-Pogatschnig, Torelli e Fano (ricreatorio d'Opicina); Loete, Seppilli (ricreatorio di Roiano); signora Torelli (ricreatorio di Prosecco).

Ecco l'ulteriore elenco dei commercianti elargitori pro prima Befana fascista.

Inviarono danaro: Farmacia Rinaldi, Spina Pietro, Celestri Nicola, Dessantolo Giovanni, Caterina Vuga, Rampanin e Virant, Vattovetz Giovanni, Kosanz Mario, G. M. Fonda, Sanzin Mario, Oblach Romano, Srebernick A., Sanzin Pietro, Merlak Antonio, Menegazzi Anna, Briz Giuseppe, Sanzin Lucia, Coop. cons. lavoratori Servola, Doriguzzi Luigia, Vram Giusto, Giachelich Francesco, Ceraico Aleardo, Vitas Romano.

Inviarono doni: Neumann. W., Glustich Carlo ed Ermenegildo, Bertos Ferdinando, Fratelli Tevini, Paulettig Italia, Frennez e Co., Giovanni Comel, Trebitz Ernesto, Obersnell Enrico, Farfoglia Egidio, Umberto Castelbolognese, Saba Umberto, Francescato Guido, Rupnich Maria, Schmiedt Matteo, Ario Tribel, Muggia Nicolò, Depangher Attilio, Umberto Novacco, Caracci Pietro, Baschiera Giovanni, Angeli Giovanni, Ditta A. Baatz, Fratelli Viezzoli, Giuseppe Buttazzoni, Giuseppe Novak, Baldini Riccardo, Gaetano D'Amore, Predonzani Giuseppe, delle Rosse Giacomo, Mell Francesco, Ettore Levi, Venuti Valentino, Romano Tamaro, Berquièr Emilio, Eberardo Levi, Bidussi Luciano, Tosoratti Ditta, R. Romano e Figli, Viezzoli Romano, Icardi e Co., Fratelli Vasta, Carlo Walcher, Selva Dinore, Smolars e Nipote, Passalacqua Teresina, Mannikan Mikran, Erminia Franca, Lekan Giovanni, Taspan Vittorio, Enrico Grego, Luigi Preseppi, Sanzin Augusto, Carbone Giuseppina.

ANTIREUMATICO ANTIURICO ITALIANO
LITIOFENE
GUARISCE SICURAMENTE
TUTTI I MALI DI TESTA
DOLORI REUMATICI - RAFFREDDORI
INFLUENZA - URICEMIA - RENELLA
GOTTA - SCIATICA - LOMBAGGINE
CACHETS o COMPRESSE
STAB. CHIM. FARM. RIUNITI SCHIAPPARELLI TORINO

TRAMUTAMENTO
TITOLI DI STATO
AL PORTATORE IN NOMINATIVI
e VICEVERSA
Rivolgersi al BANCO DI ROMA

COLTRINAGGI
E TAPPETI
tela antica,
étamine, tulle,
Gobeline-velluto
Scendiletto
MANIFATTURE
PAULATTO
TRIESTE
VIA DANTE 10 - VIA MAZZINI 32

TOSSI
E CATARRI
LA CURA PIÙ ENERGICA
Catramina
Bertelli

Cooperative Operaie

Per la sera di San Silvestro e Capodanno

VINI CHIANTI I. L. RUFFINO

marca verde,	il fiasco grande	L. 8.80
marca rossa,	il fiasco grande	» 9.85
marca bianca,	il fiasco grande	» 10.25
marca bleu,	il fiasco grande	» 11.10

1) VINI J. ROUFF — CAPRI

Capri bianco	L. 9.20	la bottiglia
Capri rosso	» 9.20	»
Falerno rosso	» 9.20	»
Lacrima Christi bianco	» 10.20	»
Malvasia di Lipari	» 12.50	»
Moscato di Siracusa	» 12.50	»
Vino Santo	» 12.50	»

VINI MARSALA

Marsala Cooperator S. O. M., la bottiglia grande	L. 9.—
Marsala Cooperator Garibaldi, la bottiglia grande	» 9.—
Marsala Florio secco, la bottiglia grande	» 9.50
Marsala Florio dolce, la bottiglia grande	» 10.50

VINI VERMOUTH

Cooperator, la bottiglia grande	L. 10.—
Cora, la bottiglia grande	» 10.—
Cinzano, la bottiglia grande	» 10.—
Martini e Rossi, la bottiglia grande	» 10.—
Isolabella bianco, la bottiglia grande	» 11.75

SPECIALITA' LIQUORI G. LUXARDO — ZARA

Anisette	la bottiglia piccola	L. 17.—
Anisette	la bottiglia grande	» 31.—
Curacao Sec	la bottiglia piccola	» 17.—
Curacao Sec	la bottiglia grande	» 31.—
Chartreuse	la bottiglia piccola	» 17.—
Chartreuse	la bottiglia grande	» 31.—
Cherries	la bottiglia piccola	» 12.40
Cherries	la bottiglia grande	» 22.20
Cherry Brandy	la bottiglia piccola	» 13.60
Cherry Brandy	la bottiglia grande	» 24.50
Kümmel Cristallizzato	la bottiglia piccola	» 17.50
Kümmel Cristallizzato	la bottiglia grande	» 31.50
Kümmel Extra	la bottiglia piccola	» 17.50
Kümmel Extra	la bottiglia grande	» 31.50
Triple Sec	la bottiglia piccola	» 17.50
Triple Sec	la bottiglia grande	» 32.50

RUM ROYAL — Marca esclusiva delle Cooperative Operaie

la bottiglia piccola	L. 5.20
la bottiglia media	» 11.80
la bottiglia grande	» 22.20

SPECIALITA' PUNCH

al Rum — all'Arancio — al Mandarino — all'Alchermes, la bottiglia piccola ... L. 11.90
la bottiglia grande ... » 22.—

VINI SPUMANTI

GRAN SPUMANTE ROSSO L. 11.— — REFOSCO SPUMANTE ISTRIA L. 12.—

1) LACRIMA CHRISTI SPUMANTE L. 16.80

MOSCATO PASSITO — Nostra specialità
la bottiglia grande, L. 8.80

ASTI SPUMANTE

Asti Cora	L. 15.50	la bottiglia
Asti Cinzano	» 16.50	»
Asti Gancia	» 17.50	»

1) SPUMANTI NAZIONALI

Spumante Cora Extra Dry	L. 20.—
Gran Spumante Gancia	» 20.—
Spumante Cinzano Extra Dry	» 22.—

1) In vendita soltanto negli spacci 11, 32, 49, 74, 75, 84 e 88.

N° 50
PASTICLIE ALBERANI
MADONNA DELLA SALUTE
MEDICAMENTOSE PER LA TOSSE
STABILIMENTO CHIMICO - FARMACEUTICO G. ALBERANI, Bologna
L. 3.30 la scatola di 20 pastiglie

Per informazioni, preventivi di pubblicità nei principali giornali del Regno e dell'estero, rivolgersi esclusivamente all'«Unione Pubblicità Italiana» Trieste
Piazza Goldoni 1, telefono 8-61

La pubblicità continuata è la base di una florida azienda.

L'Azienda tranviaria comunale

Chiarimenti e considerazioni

Quanto abbiamo pubblicato intorno all'azienda tranviaria è succintamente ciò che a nostra richiesta gli organi dirigenti dell'azienda hanno cortesemente risposto. Pur non volendo negare — il che sarebbe ingiusto — la molta buona volontà spesa dall'attuale Consiglio di amministrazione, nonchè dalla Direzione, in merito al miglioramento del servizio, non va dimenticato che l'avviamento ai miglioramenti che incontestabilmente si ravvisano nell'azienda è anche opera di coloro che nei primi anni, dopo il riscatto si assunsero l'oneroso e non facile compito del rimodernamento dell'Azienda stessa. Certo, in questi ultimi tempi, si è fatto e molto, e in gran parte bene. Ma a malgrado di una certa palese ostinatezza nel negare qualsiasi ingerenza del pubblico nell'andamento del servizio tranviario, l'Azienda talvolta ha dovuto riconoscere che non tutte le voci, che sorgono dalla massa dei contribuenti alla sua esistenza, sono vuote o unicamente conseguenza di moti impulsivi e capricciosi.

Conveniamo: il pubblico è quello che è; ciascuno ha, e ci tiene ad avere, una propria opinione su ogni argomento, in special modo nei riguardi di ciò che lo tocca direttamente. Ora tra i servizi pubblici, quello tranviario interessa più di ogni altro, poichè più visibile, tangibile e indispensabile. Si spiega quindi il cumulo — molte volte esorbitante — di desideri, di critiche, di suggerrimenti da parte del pubblico, suggerimenti e critiche di cui molti, moltissimi, non contengono elementi sufficienti per essere presi in considerazione. Ma fra tante critiche c'è anche qualche cosa di buono di cui conviene far tesoro. Diciamo di più. I servizi pubblici, come quello tranviario, siccome servono alla generalità dei cittadini, non possono pretendere di essere perfettamente sottratti al controllo naturale, istintivo dei cittadini, derivando esso dalla natura nonchè dall'ufficio che compie il servizio stesso.

La fisionomia della rete tranviaria

Ammettiamo che molto si è fatto; ma molto c'è ancora da fare acciocchè Trieste sia in grado di sostenere vantaggiosamente il confronto con altre città, sia pure di minore importanza demografica e commerciale, in fatto del servizio di trasporti pubblici.

Insistiamo sulla espressione «servizi trasporti pubblici» poichè di tali servizi le tranvie costituiscono una parte, essenziale, se si vuole, ma non tutto. E' noto infatti che le grandi città, dove il traffico stradale è intenso, sono ormai orientate verso la trasformazione completa degli attuali sistemi — di trasporti pubblici — con l'adozione su larghissima scala degli autobus, o le comunicazioni sotterranee. Qui da noi, per il momento — forse per un momento più lungo di quanto non sia nei nostri desideri — le comunicazioni sotterranee non possono essere che un pio desiderio. Ma per gli autobus sarebbe forse il caso d'insistere.

Tempo fa vi fu un tentativo in questo senso. Una ditta privata istituì un servizio ridotto di autobus che andava da piazza della Borsa — se non andiamo errati — verso i quartieri alti. Dopo qualche mese la prova fallì; nè poteva essere altrimenti. I mezzi insufficienti, la pochezza delle linee e molti fattori non certo a vantaggio della iniziativa in discorso, fecero dimettere il pensiero di continuare oltre.

Ma ciò non significa che la prova non può essere ripresa su basi diverse, più vaste, più ardite e con capitali assai maggiori. Si tratta di vedere se una eventuale nuova prova sia preferibile che venga assunta dal Municipio o da una impresa privata. Meglio, sotto molti aspetti, l'assunzione da parte di privati, a condizione però che l'Azienda tranviaria — come fece l'altra volta — non esageri le proprie pretese imponendo limitazioni di prezzi tali da condannare al sicuro fallimento ogni attività del genere. La qual cosa, in fin dei conti, si risolve in danno del pubblico.

Il programma e i mutui

E veniamo al programma che l'Azienda si propone di svolgere appena ne abbia i mezzi finanziari. Occorrono, si è detto, 12 milioni circa. Non sappiamo se il mutuo già concluso di 3 milioni, entri nella somma totale, ovvero rappresenti un di più dei 12 milioni. Ammettiamo che no. Resta quindi la ricerca del mutuo maggiore il quale — si ripete — non è possibile assumerlo in una volta sola: perchè?

Questione di bilancio — è vero — per cui occorrerebbe sondare le cifre per vedere se l'Azienda sia o non capace di sopportare un simile nuovo gravame in fatto d'interessi e di ammortamento. Ovvero — la qual cosa è anche possibile — difficoltà di trovare il danaro.

Nella prima ipotesi è probabile che con un po' di buona volontà l'Azienda potrebbe fare fronte ai nuovi impegni. Certo per gli interessi; sicuramente per gli ammortamenti, purchè dilazionati, a lunga scadenza, senza cioè preoccuparsi fuori di misura sul tempo necessario all'estinzione del debito. Ma sull'argomento non insistiamo, almeno per ora. Quando che sia vi ritorneremo, possibilmente col conforto delle cifre che in questo momento ci fanno difetto.

Sul complesso tecnico della rete abbiamo già altre volte espresso il nostro pensiero: la rete è viziata del difetto principale fondamentale e — ahimè — forse incorreggibile, dell'accentramento nel nucleo abitato, per cui appare come un organismo anormale, dalla testa enorme e dagli arti anchilosati. Organismo senza respiro. L'errore, certamente, non è da addebitarsi all'attuale amministrazione che, sia pure in limitato senso, ha cercato di correggere il difetto col prolungamento della linea che finiva al Boschetto fino a S. Giovanni, con la nuova linea del Broletto e l'altra n. 10

La progettata costruzione della linea per il Rione del Re contribuirà a rendere più vivo ed elastico l'esercizio, più rispondente alle esigenze urbane che si racchiudono nella capacità di estensione in superfice anzichè in intensità di popolamento verso il vecchio nucleo abitato, così come avviene ancora da noi.

Sulla rete tranviaria attuale pesa, insomma, una pregiudiziale errata, consistente nel pretendere per ogni nuova linea un subito reddito. Or se simile pregiudiziale si spiegava allorchè l'Azienda era in mano di privati, non regge assolutamente da quando l'Azienda divenne comunale.

Poleografia e comunicazioni tranviarie

Spieghiamoci. In altre città, allorchè si volle diradare il centro, in ossequio — se non altro — alle più elementari norme igieniche, si costruirono le strade posandovi subito i binari tranviari in direzione delle plaghe ancora disabitate, ma che nelle intenzioni e nelle previsioni degli amministratori, dovevano costituire i nuovi polmoni della città antica. Così a Milano, così a Napoli, a Roma, a Firenze, a Palermo.

Qui da noi vige il sistema del calcolo preventivo sul reddito, al disopra di qualsiasi altra considerazione. Dica ciascuno se ciò serva ad avvantaggiare la cittadinanza, a migliorare la situazione igienica e concedere un più ampio respiro al centro urbano. Onde è avvenuto che in alcune strade centrali, che per la loro situazione e condizione avrebbero dovuto essere risparmiate dalla circolazione tranviaria, corrano più di una linea, creando serie difficoltà al traffico delle vetture e dei pedoni, senza che perciò rappresentino un utilità tale da superare nella sua entità gl'inconvenienti cui danno luogo.

Ma scorriamo il programma. Al primo posto è la sistemazione di Piazza Goldoni di cui già pubblicammo, tempo fa, il relativo grafico. Al proposito ci si fa presente che la fermata con la relativa segnalazione o salvagente, sarebbe opportuno spostarla all'altezza dei due portici: i vecchi e i nuovi; primo perchè c'è maggiore spazio; secondo perchè i viaggiatori — come certamente avverrebbe se si persistesse a tenere la fermata pressappoco dov'è ora — durante le attese ingombrerebbero la sopraelevazione destinata al mercato di frutta e verdure, già per sè stesso reso ancora più angusto, e infine — questo è più interessante — poichè i passeggeri potrebbero aspettare al coperto, sotto i portici.

Pensiamo che di fronte ai vantaggi enumerati l'Azienda non abbia nulla in contrario ad accogliere benevolmente il desiderio espresso dal pubblico in questo senso. Tanto più che la modificazione proposta non costerebbe nulla in più del preventivato.

La linea del Rione del Re

E veniamo alla linea per il Rione del Re. L'Azienda si propone di farla passare per via della Ginnastica, via Canova, via Piccardi e Revoltella. Francamente, non comprendiamo la insistenza con la quale si vuole ingombrare le vie meno adatte al transito tranviario. Alludiamo alla via della Ginnastica.

In ultima analisi la linea così com'è proposta finirà col rappresentare un doppione del n. 5, la qual cosa non guasterebbe se non complicasse ancor più la rete già per se stessa intricata in maniera inquietante.

A sfollare — com'è indispensabile — la linea 5, servirebbe invece il prolungamento — purchè compiuto rapidamente — del n. 4 da Piazza Garibaldi in su. Ma a fare ciò si aspetta la sistemazione di via della Tesa, la quale è molto di là da venire. Non si comprende quindi perchè non sia stata presa in considerazione la proposta del prolungamento del n. 4 da Piazza Garibaldi per via Settefontane, Piazza del Perugino, via del Ghirlandaio, Montebello e quindi Rione del Re. Basterebbe volere. Poco o nulla nei riguardi della sistemazione stradale; una assai minore spesa, mentre il di più potrebbe venire impiegato altrove: a prolungare — per esempio — la linea di Barcola almeno fino al bagno pubblico.

Comunque, fra tutte le soluzioni — poichè ve ne sono altre come quella di Piazza Garibaldi per via dell'Istituto, ecc. — quella di via della Ginnastica è la meno adatta. Ma ritorneremo più distesamente sull'argomento.

All'angolo, tra la via per Servola e via Broletto non sarebbe forse possibile creare qualche cosa che servisse a riparare dalle intemperie gli aspettanti delle due linee che passano per quel punto? Qualcuno suggerisce il mezzo più spiccio ma meno decoroso: un carrozzone fuori uso. Altri invece — e giustamente — consigliano di ricavare un ambiente riparato lì presso il muro della officina del gas. E' ciò impossibile? Non crediamo. Per cui siamo ben certi che l'Azienda cercherà anche in questo di accontentare i numerosi passeggeri, che per abitare lontano sono i più esposti ai maggiori e naturali inconvenienti del servizio tranviario.

E, siccome siamo in tema di «minime», aggiungiamo qualche parola intorno alla pulizia delle vetture. L'Azienda conviene che la pulizia lascia a desiderare, ma di ciò dà la colpa al pubblico, il quale, «a malgrado — sono sue parole — delle targhette monitorie esistenti nell'interno delle vetture e le raccomandazioni ripetutamente apparse nei giornali, continua a gettare sul pavimento delle vetture stesse, biglietti, carte e altre immondizie».

Giustissimo — diciamo noi. — Il pubblico tranviario in genere è poco o nulla riguardoso in fatto di pulizia, ma è pur vero che l'Azienda limita il servizio di nettezza delle vetture al momento dell'uscita dei treni dal deposito, ed è troppo poco. Osserviamo che dovunque ai capilinea principali viene destinato un personale per la rapida pulizia dei carrozzoni ogni qualvolta ve ne sia bisogno. Ma, del resto, che dire di quei pezzi di cuoio unti e bisunti pendenti dal soffitto delle vetture, ai quali i viaggiatori sono obbligati ad attaccarsi durante la corsa quando non trovano posto a sedere? Perchè non spendere qualche cosa in più per la verniciatura interna. E' questione igienica, ma anche di decoro.

Abbonamenti e prezzi

Finiamo con un argomento scottante e ragione di infinite lamentazioni da parte del pubblico.

Anzitutto il prezzo della corsa.

Questione di bilancio, si dice; per cui si tappa la bocca a chi avesse voglia di parlare. Se non che in tutte le maggiori città italiane al momento della rivalorizzazione della lira, i servizi pubblici comunali si sono studiati di abbassare i prezzi delle loro prestazioni.

Citiamo qui, a titolo di lode, e per quanto riguarda Trieste, l'azienda elettrica, la quale è riescita a dare la sensazione del miglioramento dei prezzi, riducendo — sia pure lievemente — il costo dell'energia. E si prepara — se non siamo male informati — a diminuire anche il prezzo del gas. Che ciò sia assolutamente impossibile all'Azienda tranviaria?

La quale opportunamente — già notammo alcuni giorni or sono — si è decisa ad allargare la possibilità degli abbonamenti estendendoli a tutti i cittadini. Ed è stato bene. Ma a quali prezzi? e a che condizioni?

Un solo rilievo basta per dimostrare come a Trieste gli abbonamenti costino più di quasi tutte le altre città del Regno: Milano — insomma — con 29 o 30 linee tramviarie e con una lunghezza di rete quattro volte per lo meno superiore a quella triestina, fa pagare ai propri abbonati per l'intera rete lire 1000 annue. Da noi con 10 linee, i cui percorsi smilzi e misurati sono a tutti noti, lo stesso abbonamento si fa pagare 750 lire.

Ma che dire delle restrizioni imposte agli abbonati a una o a due linee. Costoro sono obbligati a servirsi di uno o dei due numeri corrispondenti alle linee; obbligati cioè a non usufruire degli altri numeri che per poco o molto percorrono lo stesso itinerario.

La restrizione è dannosa — secondo noi — agli interessi del pubblico nonchè a quelli dell'Azienda. Ed è illogica: talchè a Roma e altrove è ammesso il contrario: purchè l'abbonato percorra l'itinerario per il quale si è abbonato, egli è autorizzato di usufruire di tutte le vetture e di tutti i numeri che per un tratto più o meno lungo coincidono col tragitto prescelto.

Senza contare le facilitazioni di pagamento che anche per gli abbonamenti annuali, è mensile, e la possibilità di abbonarsi in qualunque epoca dell'anno, al principio d'ogni mese.

Ma — siamo certi — tutto questo e altro che riguarda prezzi e abbonamenti, formerà oggetto di studio da parte del solerte Consiglio di amministrazione dell'Azienda nonchè della Direzione, con lo scopo di concedere al servizio una sempre maggiore elasticità e compiutezza così come consigliano le nuove esigenze del pubblico.

L'importante conferenza del prof. Capra sulle possibilità coloniali dell'Africa australe

Nel problema della colonizzazione, la Africa offre un vasto campo di sfruttamento e di impiego di energie alla nostra Nazione. Lo comprese nella nostra città con senso realistico l'ing. Riccardo Brunner, presidente dell'Associazione coloniale, il quale nell'iniziativa dei cicli di conferenze coloniali, volle, dopo quella inaugurale pronunciata dal sen. Enrico Corradini, fosse pronunciata la seconda dal missionario don Giuseppe Capra, della R. Unuiversità di Roma. Presentato dal rettore, prof. Morpurgo, l'oratore svolse un tema di vivo interesse: «L'Africa centro-australe campo di energie italiane», argomentazione dedotta da un viaggio di esplorazione da lui compiuto in quella vasta zona sud-tropicale, dal luglio 1921 all'agosto 1922.

Fatta la storia dei popoli abitatori del continente secondo gli studi più recenti, fece osservare al numeroso pubblico intervenuto nella sala maggiore del Consiglio provinciale dell'economia, come la vera colonizzazione dell'Africa sia cominciata verso la metà del secolo scorso, essendosi fino a quell'epoca le potenze marittime limitate, mediante le flotte mercantili, ad occuparne le coste e a prenderne possesso. Oggi l'Africa, rispetto al grado di incivilimento, si trova nelle condizioni in cui l'America trovavasi due secoli or sono. Se i romani non andarono oltre il Sahara e i portoghesi e spagnoli poi e da ultimo gli inglesi non si limitarono che ad accrescere d'importanza, a scopi militari o mercantili, gli scali marittimi, solo le grandi spedizioni di Livingston, di Miani e di Gessi aprirono la via alla conoscenza dell'interno dell'Africa. Ebbene, in dieci lustri sono sorte città di vasto popolamento, sia alla costa che all'interno dell'Africa. Tutto però è ancora da fare nel campo dell'agricoltura: perchè le città sono sorte intorno alle grandi miniere, e solo da un decennio, tranne che nella zona del Transvaal, l'agricoltura è entrata in una fase iniziale di grande rendimento.

Il prof. Capra passò a descrivere il suo interessante viaggio nell'Africa centro-australe (Rodesia, Tanganica, ecc.) soffermandosi a parlare della flora, della fauna, dei modi di vita degli indigeni, sottolineando l'importanza della produzione agricola d'esportazione.

Il problema delle distanze è superato, con i mezzi moderni; l'Africa centrale è più vicina all'Italia, che non lo sia il Brasile. L'elemento indigeno, il negro, rispettato nelle sue costumanze, si presta all'opera di civilizzazione e alla redenzione agricola. Via via che i bianchi si aprono la via della colonizzazione civile, le difficoltà (malaria, malattia del sonno, ecc.) vengono superate.

Con una serie di belle diapositive, proiettate sullo schermo, il prof. Capra ha illustrata e documentata la sua conferenza, mettendo in rilievo la differenza tra la vita primitiva degli indigeni e le forme di civiltà moderna degli europei, sia nel campo dell'industria che dell'agricoltura.

L'oratore concluse, sulla base dei dati statistici, dimostrando la feracità del suolo, il rendimento che dà l'impiego di capitali nell'Africa centrale, la possibilità di bonificare demograficamente talune sone accessibili specialmente ai nostri colonizzatori agricoli.

Il prof. Capra fu vivamente applaudito alla fine della sua brillante esposizione.

Dove si aspetta l'anno nuovo

Alla Ginnastica. Oggi alle 21.30 si terrà nella palestra della Ginnastica la annunciata tradizionale festa in occasione della notte di S. Silvestro.

Il programma della serata comprende numeri di varietà fino alle 24, sorpresa alla mezzanotte e ballo.

La sala verrà trasformata in ristorante.

Domani primo gennaio tè danzante per allievi e allieve dalle 17 in poi,

Al Circolo Nazionale di Barcola. I consoci tutti e gli amici del Circolo sono invitati al festino danzante che avrà luogo oggi nei locali sociali all'«Excelsior» di Barcola. Per gli inviti rivolgersi in giornata o alla sede del Circolo o ai signori Italo Madriz (Viale Regina Elena 7) e Drogheria Ilario Marco Barcola Riviera. Il trattenimento incomincierà alle 21.

Al Circolo Impiegati bancari. Questa sera, dalle 22 in poi, grande festa di S. Silvestro, con numeri di varietà e danza. La sede rimane aperta soltanto a coloro che prendono parte al trattenimento.

All'Associazione XXX Ottobre. Questa sera dalle 21 in poi trattenimento famigliare di danza per la notte di San Silvestro. Le danze si protrarranno fino alle 2. Domenica trattenimento familiare di danza dalle 19 alle 24.

All'Associazione «Cavalieri della Morte». Oggi alle 21, avrà luogo la tradizionale festa di S. Silvestro nella sala Pasqualin del Ristorante «Al Boschetto». Suonerà un Jazz-Band. Ingresso libero ai soci, simpatizzanti e loro famiglie.

Alla Società Liutistica «Euterpe». La cena avrà luogo questa sera, in sede, alle 22. Per eventuali altre prenotazioni rivolgersi al presidente (via Artisti 7, I p.) non più tardi delle 14 di oggi. Dalle 24 in poi trattenimento sociale.

Al C. S. «Nevoso». Stasera la sezione danza dà un festino, che avrà inizio alle 21. Oltre alla tradizionale «sorpresa» della mezzanotte la festa sarà allietata da giuochi di società, concorsi, scherzi ecc. ecc. Si interviene in abito da passeggio. Domani, domenica, solito festino dalle 17.30 in poi.

Al C. C. Liberi-Forti. I «Liberi e Forti» festeggeranno l'anno novello nei locali della Trattoria al Cavalletto, con la cena tradizionale, giuochi di società, e liete ipmrovvisate. I soci che hanno prenotato il posto devono trovarsi nel locale suddetto alle 22, ora in cui avrà principio la cena.

Al Circolo Sportivo Tergeste. I soci sono invitati di trovarsi stasera, alle 21.30, al Bar «Trinacria», viale XX Settembre 33, per recarsi in corpore al Ristorante «Faro della Vittoria», in Gretta, alla festa di S. Silvestro. Interverrà pure il coro sociale

Al Circolo Sportivo Aurora. I soci e i simpatizzanti che intendono trascorrere la serata di S. Silvestro, si trovino alle 22 alla trattoria Nichetto. La Sezione mandolinistica darà un concerto. Verso mattina una comitiva di simpatizzanti si presenterà con sorprese tradizionali caratteristiche dell'Abruzzo.

Al Club del Monocolo. Questa sera dalle 21 in poi grande veglia con sorprese, per soci e invitati. Domani dalle 21 in poi festino di ballo.

Il ballo al Circolo ufficiali. Alla festa da ballo dell'8 gennaio p. v., che si darà al Circolo in occasione del genetliaco di S. M. la Regina, è di prescrizione la grande uniforme o il frack con decorazioni.

I GRANDI MAGAZZINI
ÖHLER

LIQUIDAZIONE
DI TUTTE LE
CONFEZIONI
INVERNALI E
PELLICCERIE
DA SIGNORA.
I prezzi sono talmente ridotti che ogni acquisto rappresenta un ottimo affare per l'acquirente.
Per convincervi, osservate l'esposizione nelle vetrine.

REGALI UTILI! DOVE?
ALLA MERVEILLEUSE
TRIESTE - Corso Vitt. Em. 27
Per fine stagione
LA MERVEILLEUSE
LIQUIDA
tutte le sue confezioni per signora
a prezzi sotto costo

F. O. F.lli BERTAGNI - Bologna (Italia)
TORTELLINI
Imballaggio-Trasporto GRATIS
Cestino kg. 1 (peso lordo) L. 17
" gr. 500 " " 12
Non plus ultra delle minestre
DETTAGLIO: Via Indipendenza 20-22 - Tel. 9-46
— STABILIMENTO: Via Cesare Boldrini, 10 - Telef. 1-66 —

RESURREZIONE
DI LEONE TOLSTOI
Il più commovente dramma di amore concepito dal più grande romanziere del passato secolo. Scenario: la Russia degli Czar: lo sfarzo, la sfrenata sete di godimenti degli ufficiali cosacchi, la loro ferrea disciplina, la Siberia con le sue sconfinate solitudini nevose, le interminabili colonne di deportati, il fasto immenso, le indicibili miserie di un Impero che non è più.
Questa «superfilm» sarà rappresentata DOMANI al:
Politeama Rossetti

92

La massima furia della bora da 34 anni

Verso un miglioramento del tempo

(F. V.) Le notizie delle bufere imperversanti in molte regioni europee sono destinate, in questi giorni, ad avere un posto ben modesto, nella cronaca, di fronte a quelle che riguardano la furente bora che con violenza e persistenza eccezionali si riversa, da tre giorni, sul nostro litorale.

Nella nota del 29 corr., dicevamo esplicitamente che la travolgente fiumana di aria fredda si presentava con caratteri tali da far subito ritenere abbastanza lunga la sua durata e sempre più sentito il decremento termico ad essa associato.

Le cause del tempaccio

Le condizioni generali della situazione isobarica europea non sono sostanzialmente mutate negli ultimi tre giorni: rimane sempre un'area di altissime pressioni a Nord, e un centro di basse pressioni sul medio Mediterraneo. Quest'area ciclonica influisce sulle regioni più prossime in modo assai diverso, a seconda delle posizioni relative che assume; ma per quanto interessa le condizioni della nostra regione, mantiene sempre un forte salto di pressione di circa 10 mm. fra i due versanti alpini, favorendo così la persistenza del vento impetuoso.

L'andamento locale del barometro, tutto a tremiti e a fluttuazioni tipiche di grandi sommovimenti atmosferici, indica che siamo tuttora di fronte a perturbazioni vaste e profonde. Il miglioramento graduale, già prospettato, e reso manifesto dal rasserenamento del cielo e del medio livello barometrico in via di continuo aumento, avviene perciò molto lentamente.

E' la prima volta, quest'anno, che la bora si presenta non solo con velocità così elevate, ma anche con sì rabbiosa insistenza. Anche nei classici esempi del passato si trovano difficilmente intervalli lunghi come quello attuale, con vento oscillante sempre fra i limiti più elevati che qui si possano raggiungere.

Raffiche di 132 chilometri

Nella giornata del 29 corr. le massime raffiche avevano raggiunto 117 km. all'ora, fra le ore 10 e 11; la media velocità durante questo intervallo, era stata di 98 km.; e fu la massima media oraria della giornata.

Nel pomeriggio, la veemenza del vento si attenuò leggermente e il miglioramento si accentuò sempre più nella notte successiva e nella giornata del 29. Nella sera, e più nella notte fra il 29 e il 30, si ebbe una violenta ripresa. La velocità della bora toccò con le massime punte i 100, poi 110, e salì oltre 120 in singole raffiche verso le 23; a mezzanotte raggiunse, con raffica isolata, 132 km., valore quasi identico al massimo di 136 toccato, in una raffica, la vigilia del Natale del 1926.

La media oraria si elevò dai 50 km. del mattino precedente, sino a 94 km., raggiungendo quasi il massimo osservato il giorno 28.

Impeti violentissimi, con massimi di oltre 120 km., si ebbero ancora sino verso le 2 della notte.

Si tenga presente che questi valori sono rilevati al Passeggio S. Andrea, sito bene esposto alla bora; ma sono inferiori di almeno 10 km. a quelli prevalenti nella parte alta della città, come fu constatato con opportune misure. Nel vecchio osservatorio di Villa Basevi, la massima raffica della bora, registrata negli ultimi 35 anni, era stata di 136 km. all'ora, nel 1896. Questo limite è stato dunque superato nella notte dal 29 al 30.

Breve tregua e violenta ripresa

Dopo la parossistica veemenza notturna, la bora subì un improvviso collasso, fra le ore 4 e 6 di ieri. Si ebbero ancora folate di vento, giungenti sino a 50 km., ma non era più bora; erano ondate di aria turbinosa, spiranti da direzioni mutevoli. Tutti i possibili settori dell'orizzonte sono coperti dalle tracce strumentali di direzione sui diagrammi anemografici. Questa fase vorticosa è in relazione con le profonde fluttuazioni indicate dal barografo, come dianzi osservato.

Ma poi lo stramazzo della bora ebbe il sopravvento, con la tipica direzione da ENE, e con velocità sempre crescente, così che alle 8 qualche raffica giungeva a superare 110 km. Per tutta la giornata continuarono i sibili acuti del vento, senza posa. La velocità fu però, in complesso, più moderata che nei due giorni precedenti; le massime raffiche oscillarono attorno a 90 km. nella mattina e poi si stabilizzarono attorno ai 70 nel pomeriggio e nelle prime ore serali.

La temperatura proseguì la lenta discesa iniziata nei giorni precedenti. Nella giornata di ieri si mantenne fra zero gradi e quasi 2 sopra zero.

E' inteso che questa è la temperatura dell'aria. Presso il suolo, specie se umido o bagnato, si stabiliscono temperature minori e si può anche avere il gelo.

L'abbassamento termico si è verificato un po' ovunque. Nelle aree transalpine, come risulta dalle notizie del giornale, l'ondata di freddo è stata molto sentita, per quanto in modo inferiore a quello di una diecina di giorni addietro. La persistenza dei venti polari contribuirà ad accentuare ancora la discesa termica.

La fase più burrascosa delle condizioni generali locali del tempo può dirsi ormai superata. Per quanto non si possa ancora intravedere imminente la cessazione dei fattori che determinarono la bufera, si delinea il loro graduale smorzamento e la tendenza a una lenta decrescenza nei salti di pressione e nella velocità del vento.

Le raffiche s'attenuano

La bora continuò nella mattina di ieri a soffiare con raffiche che andavano da ottanta a cento chilometri all'ora. La temperatura scese a zero e tale si mantenne fino a sera, scendendo poi sensibilmente. Ma la violenza della bora parve attenuarsi verso sera, seppure i gemiti di qualche «rèfolo» si facessero ancora udire di quando in quando, la serata trascorse tranquilla e non si ebbero a verificarsi incidenti gravi come quelli avvenuti durante la mattina, in cui una casa in via dell'Ospedale ed una villa in via dello Scoglio ebbero, per la furia delle raffiche, i tetti scoperchiati, e la Guardia medica ebbe molto da fare per soccorrere le vittime delle raffiche.

In mare, la violenza della bora durante la giornata, mise in serio pericolo le navi ormeggiate a causò ritardi a quelli in arrivo.

A proposito dell'accidente occorso ieri notte al piroscafo «Vienna», apprendiamo che si deve alla prontezza di un pilota della Capitaneria, Rocco Zangrando, che si recò di corsa ad avvertire il comandante del rimorchiatore «Nettuno», cap. Trani, del pericolo che correva il «Vienna», se la bella nave non pericolò seriamente. Avvertiti prontamente, l'ispettore Marega del Lloyd e il cap. cav. de Manincor, della Capitaneria, accorsero sul posto e con il personale del Lloyd e della Capitaneria a loro disposizione, riuscirono a fronteggiare la violenza del vento e a ricondurre il piroscafo agli ormeggi.

Un'altra notevole prova di bravura e di abnegazione marinara si ebbe sul «Maiella», dove con soli quattro uomini a bordo, tra macchina e coperta, si riuscì a salvare la nave da sicuro gravissimo danno.

La mancanza di personale, invece, a bordo della «Nino Bixio» fece sì che la nave, priva com'è dell'armamento completo, e quindi relativamente leggera, fosse sbattuta dal vento contro il molo della Pescheria, dove fortunatamente, per previdenza della direzione dell'Istria-Trieste, precedentemente messa sull'attenti dalla Capitaneria e dal pratico locale Savo Scipioni, erano stati tolti dal posto tutti i piroscafi della Società. Anche in questo caso dovette prestar man forte il personale della Capitaneria di porto.

Nella nottata si staccò dagli ormeggi e andò alla deriva pure la maona «G. C. 75» di 200 tonn., del Genio Civile, ormeggiata al molo VI. Del natante non si hanno traccie.

Il «Wilson», che aspetta il bel tempo per recarsi a Pola, ebbe rotti alcuni ormeggi e strappò una colonna dal molo. Altri danni e incidenti di minore conto si hanno a registrare nei due porti, dove quasi tutti i piroscafi ebbero gomene o catene strappate dalla violenza delle raffiche.

Il giuramento di nuovi procuratori legali

Il 20 dicembre, davanti la III Sezione del nostro Tribunale Civile, presieduta dal consigliere dott. cav. Lucich, si è svolta una simpatica significativa cerimonia. I dottori Eugenio Premuda, Giovanni Pelis, Edoardo Leva, Fabio Garzettic e Giorgio Mansutto, si son presentati in udienza per prestare davanti il Tribunale, il giuramento di rito, per la nuova professione di procuratore legale, giuramento che per la prima volta veniva prestato a Trieste redenta, in seguito alla recente legge professionale estesa alle nuove province.

Il P. M. cav. Gargano, nel chiedere l'ammissione dei neo-procuratori al giuramento, con acconce e sentite parole rivolse loro un saluto cordiale e beneaugurante di prospero avvenire. Il presidente cav. Lucich, associandosi alle espressioni del P. M., con patriottico pensiero molto opportunamente fece rilevare la coincidenza che i primi procuratori legali in Trieste prestavano giuramento proprio nell'anniversario del supplizio del martire triestino, Guglielmo Oberdan, che affrontò il capestro austriaco per un profondo sentimento d'italianità. Il cav. Lucich auspicò ancora che tale felice coincidenza segnasse un passo avanti verso la completa unificazione e applicazione della legislazione italiana nelle terre redente.

Prese infine la parola l'avv. cav. Presti, che a nome dei procuratori delle vecchie provincie, porse un caloroso saluto ai colleghi triestini, associandosi e plaudendo all'augurio del Presidente.

Il "Corso magistrale,, di preparazione ai concorsi

Il «Corso magistrale di preparazione ai concorsi» inizia le lezioni regolari lunedì 2 gennaio nella sala di lavoro femminile della scuola «Giuseppe Parini», alle 18 precise.

All'apertura delle lezioni interverranno il provveditore comm. prof. Ambrogio Mondino, i membri del Comitato di patronato e sorveglianza, il direttore del corso, cav. uff. prof. Romeo Neri con tutto il corpo insegnante.

Lunedì — e così ogni giorno — ci saranno due ore di lezione, dalle 18 alle 20, conforme l'orario esposto all'Associazione magistrale fascista. A primavera il numero delle lezioni sarà aumentato. Fra giorni arriveranno i libri ordinati.

Gli iscritti sono pregati di passare in sede, dalle 18 alle 20, per sottofirmare la cedola di iscrizione e versare la prima mensilità.

Ernesto Codignola, l'illustre pedagogista, rettore del R. Istituto superiore di Firenze, uno degli artefici della riforma scolastica di Giovanni Gentile, verrà a Trieste entro la prima metà di gennaio e intratterà i maestri in tre lezioni intorno «Lo spirito dei nuovi programmi». Le tre lezioni, dedicate agli iscritti al «Corso magistrale», saranno tenute nella sala maggiore dell'A.M.F. e vi saranno invitati tutti gli insegnanti della città. I maestri di Trieste, grazie all'Associazione fascista che tutti li accoglie, avranno così la ventura di sentir parlare della riforma della scuola da uno dei pochissimi che la pensarono e la attuarono, sotto la poderosa guida del filosofo siciliano, per volontà del Duce e del Fascismo.

Il servizio tramviario per S. Silvestro. La Direzione delle Tramvie Municipali comunica che domani 31 dicembre, giorno di S. Silvestro, il servizio tranviario verrà ritirato con anticipo sull'orario normale.

Alle ore 22 circa il servizio sarà completamente ritirato e non verranno formati i treni straordinari della mezzanotte.

All'Associazione Ferrea. Questa sera, dalle 21 in poi, nel teatrino del Dopolavoro della Ferriera si terrà un ballo familiare. Le danze saranno rallegrate da uno scelto jazz-band.

(Note di cronaca)

Stoffe per Mobili? Lampadari?

Mobili d'arte? Ceramiche? Qualunque cosa vi occorra per l'adornamento della casa, ricordatevi che il Negozio Rubelli di Viale XX Settembre 39, ha quanto vi occorre, compresi i vetri soffiati, ferri battuti, lampadari, incisioni ecc. Constaterete che non sempre e necessariamente l'oggetto bello è anche l'oggetto caro e troverete che vi possono essere cose belle adatte per tutte le borse.

Il manifesto per l'iscrizione nelle liste di leva dei giovani nati nel 1910

Il podestà pubblica il manifesto per l'iscrizione nelle liste di leva dei nati nel 1910, in cui è detto:

1) Tutti i cittadini dello Stato e gli stranieri, nati tra il 1.o gennaio ed il 31 dicembre 1910, i quali hanno il domicilio nel territorio di questo Comune, sono in obbligo di domandare la loro iscrizione nelle liste di leva e di fornire gli schiarimenti che in questa occasione potranno loro essere richiesti. La notifica deve venir effettuata presso l'Ufficio di leva del Municipio, via della Sanità n. 25, II p., dalle 8 alle 11.30 nei giorni sottoindicati. Allo stesso obbligo sono anche sottoposti i residenti in questo comune che non possiedono alcuna cittadinanza. Ove tale domanda non sia fatta personalmente dai giovani anzidetti, hanno l'obbligo di farla i loro genitori o tutori.

2) I giovani qui domiciliati, ma nati altrove, nel chiedere la inscrizione esibiranno o faranno presentare l'estratto dell'atto di nascita, debitamente autenticato.

3) I giovani che non siano domiciliati in questo Comune, ma che vi abbiano la dimora abituale, hanno la facoltà di farsi inscrivere su queste liste di leva per ragione di residenza. In questo caso la loro domanda equivale, per quanto concerne la leva, alla prova di cambiamento di domicilio.

4) Nel caso che taluno dei nati nell'anno 1910 sia morto, i genitori, tutori o congiunti esibiranno l'estratto legale dell'atto di morte, che dall'Ufficio dello Stato Civile (uffici parrocchiali, ecc.) vene rilasciato in carta libera.

5) Saranno iscritti d'ufficio per età presunta quei giovani che non essendo compresi nei registri anagrafici, siano notoriamente ritenuti avere l'età richiesta per l'iscrizione. Essi non saranno cancellati dalle liste di leva se non quando abbiano provato con autentici documenti e prima dell'esame personale e dell'arruolamento, di avere un'età minore di quella loro attribuita.

6) Gli omessi scoperti non potranno essere ammessi alla ferma minima o alla ferma riducibile che loro spettassero per uno dei titoli previsti dalla legge; laddove risultassero colpevoli di frode o raggiri al fine di sottrarsi all'obbligo della leva, incorreranno altresì nelle pene della detenzione e della multa, comminate dall'art. 150 del suddetto testo unico delle leggi sul reclutamento.

7) Gli iscritti di leva che avessero diritto alla ferma minima o alla ferma riducibile non potranno ai termini di legge ottenerle se il loro titolo non sarà comprovato avanti al Consiglio di leva mediante la presentazione di tutti i prescritti documenti, pienamente regolari e completi, durante la leva, nella quale saranno arruolati o durante il tempo in cui presteranno servizio per il fatto normale di leva.

Ai sensi dell'art. 89 del Testo Unico delle leggi sul reclutamento del R. Esercito, la ferma minima e la ferma riducibile è concessa ai giovani che si trovino nelle condizioni previste dalla legge, solo quando dimostrino di aver frequentato con successo i corsi di istruzione premilitare.

Le date per l'iscrizione sono così stabilite:

2, 3 e 4 gennaio, lettere A incluso C.
5, 7 e 9 gennaio lettere D incl. F.
10, 11 e 12 gennaio, lettere G, incl. K.
13, 14 e 16 gennaio, lettere L incl. M.
17, 18 e 19 gennaio lettere N incl. P.
20, 21 e 23 gennaio lettere Q incl. S.
24, 25 e 26 gennaio lettere T. incl. Z.

Nel Piccolo dei Piccoli *odierno è riprodotta la fotografia di una tra le più pittoresche vie di Trieste.*
Quale via è?
Leggete nel Piccolo della Sera *il concorso relativo.*

Una pergamena al direttore didattico Garzolini. Ieri i maestri del Circolo didattico di Guardiella, alla presenza di un folto pubblico di genitori e scolari, vollero festeggiare il loro direttore didattico maestro Eugenio Garzolini per la medaglia d'oro decretatagli dal Ministero della Pubblica Istruzione, con l'offrirgli una pergamena, opera pregevole del pittore Claris, che porta la seguente dedica: «Al Direttore Didattico Eugenio Garzolini che, posto sin dalla fondazione a capo della Scuola di Guardiella, voluta dal Comune al confine linguistico della città, tenacemente negata dall'Austria, seppe in quattro lustri, con diuturna opera educativa, sollevando delle sue umili origini le sorti dell'Istituzione e superando con tatto e con perizia ostilità di persone e sfavore di tempi, guadagnare all'Italia il popoloso rione.

«Mentre il patrio Governo con altissima onorificenza solennemente riconosce tanto merito, i maestri della scuola offrono plaudenti e memori».

Corsi serali di lingue estere per addetti a ditte commerciali. La Federazione provinciale fascista dei commercianti comunica: In rispondenza al deliberato del Consiglio federale del 28 ottobre 1927 la Presidenza ha aperto la iscrizione ai tre corsi di lingue estere per il tedesco, francese e l'inglese da istituirsi gratuitamente per i dipendenti di ditte commerciali inscritte alla locale Federazione dei commercianti. L'esito fu quanto mai lusinghiero inquantochè ben 582 impiegati hanno presentato domanda per la frequentazione di detti corsi. Le iscrizioni si suddividono in 311 per la lingua tedesca, 212 per la lingua francese e 160 per la lingua inglese.

Dato il numero degli inscritti, la Federazione non potrà iniziarle le lezioni per il 2 gennaio e comunica che non appena avrà trovato il numero necessario di professori per l'istruzione simultanea di tutti gli iscritti, darà ad ogni singolo notizia precisa al suo indirizzo di lavoro.

La notifica delle variazioni su oggetti, animali e domestici soggetti alla tassa comunale. Il Podestà rende noto che, ai termini delle disposizioni dei relativi regolamenti, tutte le variazioni avvenute nel possesso di pianoforti, biliardi, cani, domestici, vetture pubbliche e private e bestie da tiro, da sella e da soma devono venir notificate alla Divisione municipale III - Reparto imposte e tasse (palazzo municipale I piano, porta N. 25) entro il giorno 15 gennaio 1928, perchè se ne possa tener conto nella compilazione delle varie matricole per l'anno 1928.

Il silenzio del contribuente, già inscritto nelle matricole per l'anno 1927, verrà considerato quale riconferma della precedente tassazione, salvo sempre il diritto del Comune di procedere ad accertamenti d'ufficio.

Il presepio alle carceri dei Gesuiti

Un piccolo Presepio nella grigia sala di lavoro delle carceri, vale a dire un soffio di poesia e di dolcezza che 'l Patronato triestino pro scarcerate ha voluto portare, con pensiero gentile e affettuoso, alle donne detenute. Perchè anch'esse sentissero intorno a sè un palpito di quell'amore infinito che Gesù nascendo, ha portato all'umanità dolorante.

E la festicciuola organizzata con tanto amore è riuscita veramente commovente per la cooperazione di alcuni scolaretti della scuola di via Felice Venezian e del piccino del capo-guardia che, egregiamente istruiti dalla gentile maestra Mellinz e dal maestro De Angeli, hanno recitato con grazia e brio adorabili. Oltre ai piccoli: Tullio Deppert, Anita Feltrin, Donato Friuli e Giuseppe Tromba, dissero con sentimento una poesia la piccola Amelia Dobrovich, allieva della prima ginnasiale, e la signorina Anita Battaglia. Hanno parlato al cuore delle povere detenute il padre Faustino da Piemonte e la signorina Lina Sponza.

Indi sono stati distribuiti i pacchetti di dolci destinati a tutte le carcerate e gli indumenti per le più bisognose.

Erano presenti tutte le patronesse, il cav. Aime, direttore generale delle carceri con la sua gentile figliola, e il dott. Arbanassich in rappresentanza del Patronato pro scarcerati.

L'Albero del Dispensario Antitubercolare. Fedele alla sua tradizione, la Società contro la tubercolosi prepara anche quest'anno l'Albero di Natale, la gaia festa che allieta l'animo dei fanciulli. L'Istituzione di via Udine 43, perseguendo uno scopo altamente umanitario, ha in animo d'allestire la festa dell'albero per favorire i bambini trascurati e dimenticati, o che, comunque, non sono stati beneficati da altre istituzioni, e ai quali essa ha steso la sua provvida mano per proteggerli, curarli e aiutarli.

La festicciola avrà luogo domenica 8 gennaio prossimo, alle 16, nella sala maggiore dell'edificio, ove i poveri bimbi beneficati si riuniranno attorno ad un grande albero, illuminato sfarzosamente, ricco di dolci, ninnoli e regali diversi. A festa finita poi i piccoli intervenuti riceveranno indumenti e dolci.

Il trattenimento, che comprenderà un gaio e divertente programma di recitazione, canto e danza, sarà allietato dal rinomato complesso liutistico «Euterpe», diretto dal maestro Salvatore Aleffi.

Il San Silvestro a Monfalcone. All'Hotel Roma, organizzata dall'Associazione «Stella Alpina», alle 20.30 avrà inizio la grande veglia danzante, con la nomina della reginetta della festa. La signorina che avrà ricevuto il maggior numero di stelle alpine, sarà eletta regina. E' prescritto l'abito nero e bisognerà esibire gl'inviti alla porta.

— Nella sala del Cine-Teatro Italia, a Fogliano, per cura di quel Fascio, sarà tenuto un trattenimento danzante, il di cui netto ricavo varrà devoluto a completo beneficio delle organizzazioni giovanili. Il segretario del Fascio assicura che durante la festa verrà svolto un attraente programma di giuochi.

Un'assoluzione. Giuseppe Cadel di Massimiliano, di 54 anni, nato a Trieste e ivi dimorante, comparve ieri davanti al Pretore per rispondere di offese al capostazione di Redipuglia. Però il Pretore, sentiti i testi e la parte lesa, mandò senz'altro assolto il Cadel perchè il fatto non costituiva reato.

Le disgrazie durante il lavoro. Ieri nel pomeriggio alle 15.45, il falegname Giovanni Romanin, di 18 anni, da Montereale Cellina, abitante in via della Ginnastica 44, lavorava nella falegnameria della ditta Moretti, in via Limitanea, quando accidentalmente si impigliò la mano sinistra fra i congegni di una sega circolare, in modo da riportare varie ferite alle dita. Subito soccorso da alcuni presenti fu accompagnato quindi all'astanteria dell'ospedale Regina Elena dove gli vennero prodigate le cure del caso.

Quindi potè rincasare.

LA PASTICCA DEL RE SOLE

CONTRO LA TOSSE
DISINFETTANTE DELLA BOCCA

A. GAZZONI & C. BOLOGNA

VERMI

Ecco la vera causa di molti malesseri dei bambini: i vermi, pericolosi parassiti cui vanno soggetti tutti i bambini.
Tutte le volte che il vostro bambino accusa questi malesseri sintomatici, somministrategli il gustoso Arriba.
Il vostro bambino risana perchè l'Arriba, insieme ai malesseri, ha fatto scomparire anche la loro causa: i vermi.
L'Arriba, l'acerrimo nemico, il distruttore dei vermi, si vende in tutte le farmacie.

ARRIBA
CIOCCOLATINO
VERMIFUGO

La marca

PIRELLI

che è garanzia di ottima qualità

contrassegna senza eccezione

il migliore

Pallone

da gioco

SOCIETA' ITALIANA PIRELLI - TRIESTE - PIAZZA DALMAZIA 1

V. E. A. DEI ROSSI

La ditta che fornisce le migliori, più moderne, più solide, il più grande assortimento a prezzi convenientissimi

CALZATURE

ENORME SCELTA DI CALZATURE INVERNALI ECONOMICHE E DI LUSSO — PREZZI I PIU' BASSI

Dettaglio: Corso Garibaldi 3-38 — Ingrosso: P. Sansovino

Fiume, Via Mameli 2

Drammi rusticani della gelosia

Spara due revolverate contro la moglie

e ferisce anche la suocera

L'altra sera, nella vicina borgata ...sica di Santa Croce, un giovane con...dino, sconvolto dalla gelosia, sparò al...ni colpi di rivoltella contro la pro...ria moglie, dalla quale s'era separato ...tempo, e ferì, oltre alla donna, an...he la madre di lei, che le era vicina.

Sui precedenti della drammatica sce... s'è potuto accertare quanto segue:

Da alcuni anni, il contadino Macedo...io Sedmach, di 2 anni, abitante nel... borgata di Santa Croce n. 250, era ...uscito a realizzare il suo sogno di ...more sposando un giovane ed avve...ente ragazza del luogo: Antonia Sul...ch, di 20 anni. Il matrimonio conchiu...si sotto i migliori auspici di gioia e felicità, portò nell'animo degli spo... un sentimento di gioconda serenità ...o più vivo per la placidità del luo..., i cui abitanti, dediti al rude lavoro ...lla campagna, trovano le soddisfa...oni migliori vivendo nell'ambito della ...ropria famiglia.

Nuvoloi...

Ma, purtroppo, svanite le dolcezze ...lla luna di miele, il Sedmach comin...ò a manifestare una certa insofferen...a dovuta anche al fatto che la giovane ...oglie, con la sua bellezza, destava la ...upidigia dei giovani el paese e nell'a...imo del Sedmach, si iniziò così il sot...ile tormento di una gelosia che, nasco...a e larvata in sulle prime, si manife...ò più tardi nelle forme di un'acredine di una brutalità insita, per cui la ...ita coniugale dei due sposi tramutò nel ...olito calvario che rodemina e travol... non solo ogni felicità ma la pace e tranquillità, per trasformare la casa ...n un inferno.

A lungo andare, e precisamente una ...ecina di mesi or sono, i due giovani ...posi, avendo profondamente compreso ...o la loro unione era diventata per ...tti e due intollerabile, decisero di se...ararsi senza rancori e senza eccessivi ...mpianti. Ognuno, per conto suo, ...vrebbe ripreso la propria libertà.

La moglie tornò così nella vecchia ca... paterna, dalla quale era uscita bal...anzosa e fiera per andare incontro ad ...n avvenire di felicità...

Col solito ed indistruttibile affetto la ...ccolse la vecchia madre, Giuseppina ...egata in Sulcich, di 54 anni, abitante ...n. 123 di Santa Croce.

Il veleno della maldicenza

Il Macedonio riprese il lavoro dei ...ampi, cercando di dimenticare il passa...o e di soffocare, con svaghi all'osteria, ...l tormento del suo giovane cuore. Cer...ava di darsi delle arie di spassibili...à, per dimostrare a tutti che il distac...o dalla moglie non lo addolorava af...atto, anzi...

Ed il tempo passò.

Ma, recentemente, ad inasprire il suo ...ordo corruccio, avvenne un atto che ...oteva rivestire il carattere di una vera ...propria provocazione alla sua di...nità di uomo e di marito. In un villag...io vicino si dava una festa campestre, ...lla quale, da ogni parte convenne la ...ente dei paesi vicini e vi si recò ...re il Sedmach. Vi andò con il pro...sito di divertirsi, di dimenticare... ...erò, nel tumulto della festa, qualcu..., con intenzione maligna, tra sorrisi ...nici e maliziosi, gli sussurrò che la ...oglie, la sua moglie bella, aveva con...atto una relazione, in seguito alla ...ale era rimasta, da pochi mesi, in...nta!

La notizia fu come un colpo di fol...ore per il Sedmach. Egli credette di ...mpazzire per lo strazio che il suo cuo..., ancora pieno di lei, provava.

Truce preludio

Ma si contenne. Volle indagare ed ...ndò in cerca di indizi, e, non bastan...gli questi, si mise, con spasimo en...abbia, alla caccia delle prove e, ...erò, gli sfuggirono, sperdendosi el ...ampo vasto della maldicenza. Non ...endo però più resistere a questa inc...ezza, che gli si era conficcata nel c...ello come un cuneo rovente, volle ...ontare la moglie per sapere da lei ...ribile verità.

E con questo proposito si recò l'altra ...era, mentre la bora infuriava rabbi...amente sul piccolo e basso paese ca...oo, in casa dell'Antonia. Però prima ...olle armarsi di una rivoltella caricata ...sei colpi...

Bussato alla porta della casetta, gli ...ndò ad aprire la suocera, la quale, ap...na lo vide profilarsi nel vano dell'u...io, ebbe un violento moto di sorpresa. ...Indi, rimessosi, gli domandò che cosa ...esse. Il Macedonio con voce cupa ri...ose di voler parlare alla moglie per ... la invitava ad uscire assieme a lui.

La suocera gli fece osservare che il ...mpo e l'ora non erano propizi per ...na discussione da farsi all'aperto. Il ...acedonio, irritato, le ingiunse di av...rtire la moglie.

La moglie però, che stava comandando in ...stanza attigua alla cucina, saputo ...e il marito desiderava di parlarle e ...e perciò la invitava ad uscire con sé, ...isamente si rifiutò.

La scena drammatica

Il Sedmach allora, entrato risoluta...nte in casa, cercò di convincere la ...na a seguirlo, ma questa si giustifi... dicendo che con quella bora non si ...ntiva l'animo di uscire. Egli ritenne ...ece che il rifiuto fosse un segno di ...pevolezza della moglie, la quale, per ...ma di incorrere nelle sue vendette, ...rava eventualmente di sottrarvisi.

E, ossessionato da questo pensiero, ...tta dalla tasca la rivoltella, la puntò ...olutamente contro la moglie sparan...due colpi. Sbalordita dalle detonazio... la vecchia madre si lanciò risoluta ...soccorso della figlia, ma un proiettile ...olse in questo suo disperato gesto di ...egazione materna. E ricadde river...sul pavimento portandosi le mani al ...tre, mentre la figlia, che era stata ...pita di striscio al braccio sinistro, ...vista della madre che cadeva feri...si chinò su di lei, lanciando dispe...grida di aiuto.

Alle improvvise e sinistre detonazio... accorse pure un fratello della Anto...etta, di nome Francesco, il quale, ri...tamente si gettò addosso al ferito...riuscendo a disarmarlo. Nel trambu...approfittò poi il Sedmach per lan...si fuori, nella tormenta, e scompa...nella notte buia e tempestosa.

Sul posto si recò più tardi il medico ...borgata, il quale, visitata la vec..., riscontrò che era stata colpita al...regione inguinale e che il proiettile le era rimasto conficcato profondamente nelle carni.

Ieri mattina la poveretta, con un'automobile, accompagnata dal figlio Francesco, venne trasportata a Trieste ed accolta, con prognosi riservata, nel decimo reparto del nostro ospedale Regina Elena.

La giovane invece, non presentando la ferita al braccio alcuna gravità, venne lasciata in casa affidata alle cure dei famigliari.

Il feritore si costituisce

Nel frattempo, avvertiti del fatto, i carabinieri della stazione di Santa Croce, dopo avere assunti i primi rilievi si disponevano a iniziare sollecite indagini per rintracciare il Sedmach, quando questi, ieri mattina, stanco, sfinito, mezzo assiderato, si presentò al brigadiere Cassone, dichiarando di costituirsi.

Con voce accasciata e, cercando di nascondere lo spasimo interno che lo rodeva, il Sedmach raccontò i dettagli del suo tormento così come noi li abbiamo riferiti.

Dopo altri rilievi il brigadiere Cassone dispose che il Sedmach fosse scortato alle locali carceri del Coroneo, dove l'arrestato giunse ieri nel pomeriggio. Del fatto venne subito avvertita l'autorità giudiziaria.

L'impressione destata a Santa Croce e nei vicini paesi è profonda anche perchè i protagonisti della mancata tragedia erano noti ed erano pure note le loro vicende coniugali.

Imprese ladresche

Un furto che riesce e due impediti

La scorsa notte, favoriti dalle raffiche violente della bora, ladri ignoti, servendosi di una leva, riuscirono a forzare una saracinesca della macelleria di Domenico Fontanot, in via della Guardia 27. Stavano già per introrursi nel locale, quando furono allarmati dai passi cadenzati di una pattuglia di carabinieri, che stava passando in servizio di perlustrazione in una via vicina e per tema di essere scoperti si affrettarono a svignarsela lasciando sul posto vari ordigni ladreschi.

Il tentativo ladresco fu scoperto al mattino dal Fontanot e dagli altri addetti alla macelleria.

I carabinieri iniziarono indagini.

— Altri cavalieri della notte penetrarono ieri notte nel negozio di commestibili di Margherita Rosanz, in via del Molino a Vento 11, forzando le imposte di una finestra. Fecero bottino di una rilevante quantità di caffè, zucchero, mortadella, formaggio ecc. per il valore complessivo di oltre 3000 lire.

Raccolta poi in alcuni sacchi la refurtiva presero il largo.

Il furto fu scoperto ieri mattina dalla Rosanz che si affrettò ad informarne i carabinieri del quartiere.

— L'altra mattina, verso le 4.30, l'agente dell'Istituto «Unita Fortior», Giuseppe Tricario, nel suo giro di perlustrazione, giunto in via dell'Istituto scorse un individuo il quale, al suo apparire, emesso un fischio convenzionale, si dava alla fuga immediatamente seguito da altri due sconosciuti sbucati da un negozio che si trova in quel punto.

Il Tricario, persuaso di avere sorpreso dei ladri in procinto di effettuare qualche criminosa impresa, si affrettò a raggiungere il negozio preso di mira e verificò infatti che si era tentato un furto nel negozio di cioccolata «Unica» la cui saracinesca era già stata sollevata a metà. Fatta la scoperta il Tricario, dato il buio pesto e la poca probabilità di raggiungere i malviventi, dovette rinunciare al loro inseguimento. Potè accertare che i ladri erano riusciti a riempire un sacco di dolciumi per un valore di circa 500 lire. Ma disturbati a metà dell'opera avevano però dovuto abbandonare sul posto la refurtiva con evidente loro gran dispiacere, sul posto.

Per aprire la saracinesca, i mariuoli si erano serviti di un palo che venne trovato sul marciapiede.

Del fatto venne avvertito il commissario di p. s. del rione al quale venne pure consegnata la refurtiva.

Una casa e un fienile distrutti dal fuoco

Un incendio, che in breve assunse proporzioni vaste s'è manifestato la scorsa notte, per cause finora sconosciute a Tomadio, nello stabile 67, di cui era proprietario il signor Antonio Sranzin. Un passante colà transitando verso le 0.30, s'accorse che larghe fiamme linguieggiavano fra nembi di fumo da una finestra e diede subito l'allarme, gridando quanto più poteva perchè gl'inquilini si destassero e suonando i campanelli delle case vicine per far accorrere in soccorso quanta più gente era possibile. E fu in breve un accorrere di terrazzani, mentre gli abitanti della casa incendiata si affrettavano a mettere in salvo quanto era possibile. Favorito dal vento il fuoco si estese rapido; alte lingue di fuoco guizzavano riflettendo il loro bagliori sul cielo, nero, sinistramente cupo. La bora, che imperversava ululando aumentava l'orrore della scena. Gli abitanti mezzi assonnati ancora, correvano qua e là in preda al terrore e chiamavano a raccolta per portare i primi soccorsi.

Per opera di pochi animosi fu iniziato alla meglio lo spegnimento; come potera, col sistema dei secchi d'acqua, passati di mano in mano, ma quei mezzi erano insufficienti e il fuoco intanto continuava ad estendere la sua opera di distruzione in modo che anche un vicino fienile fu in breve preda delle fiamme.

Nel frattempo, sul posto, giungevano i pompieri della località vicina ed i carabinieri. Furono subito messe in azione le pompe e solo allora si potè calmare la furia del fuoco, che fortunatamente non ha fatto vittime. La casa di cui era proprietario lo Sranzin, fu completamente distrutta e così gran parte di quanto si trovava in essa, di mobili, suppellettili e vestiario, poichè non molta roba potè essere messa in salvo.

Il danno totale è di circa 30.000 lire circa.

Lo stabile era assicurato.

Laurea. Il signor Silvio Olivetti di Ronchi dei Legionari ha conseguito brillantemente la laurea di dottore in ingegneria elettrotecnica al R. Politecnico di Torino. Congratulazioni

L'estremo viaggio...

Ieri, poco prima delle 17, il commerciante viennese Ermanno Stasny, di 64 anni, giunto da qualche giorno a Trieste per imbarcarsi sul piroscafo «Vienna» del Lloyd Triestino, diretto ad Alessandria d'Egitto, mentre assieme alla propria consorte stava ordinando i bagagli nella cabina a lui riservata sul piroscafo, venne, improvvisamente, colto da grave malore.

Alle grida della signora accorse gente che fece avvertire la Guardia medica per il suo immediato intervento. Purtroppo però al sanitario di turno, giunto in breve sul posto, non restò che il triste compito di constatare il decesso dello Stasny.

La salma venne più tardi sbarcata e trasportata, con apposito furgone, alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Notiziario sportivo

La premiazione al Dopolavoro

dei partecipanti alla Mostra fotografica e alle gare di atletica leggera

Ieri sera nella sala maggiore del locale del Dopolavoro ebbe luogo la premiazione della Mostra fotografica della F. I. E. e la premiazione per il campionato d'atletica leggera. Erano presenti il presidente del Direttorio provinciale O. N. D. ing. Cobòl, il prof. Giuseppe Furlan e dottor Renato Timeus, il dottor Roberto Zuculori, il direttore sportivo regionale signor Marcovich, il segretario Pertoldi. Per la Mostra fotografica il prof. Risegni e il segretario Scaricci. Per gli escursionisti il presidente cav. Pertot-Ascari e il direttore tecnico provinciale dottor Cuzzi, il presidente dell'Opera Nazionale Balilla Aldo Lussi e altri ancora.

Aperse la riunione l'ing. Cobòl, portando il saluto di S. E. Turati, segretario generale dell'O. N. B. e ringraziando i partecipanti per aver aderito con magnifico entusiasmo a questa manifestazione nuova, assicurò un maggiore sviluppo nel prossimo anno, per dimostrare che l'Italia oggi è forte, potente e laboriosa in tutte le sue opere. Alla fine del breve ed eloquente discorso egli venne vivamente applaudito dai presenti. Furono quindi distribuiti i diplomi per i premiati della interessante Mostra fotografica, che sono:

Associazione XXX Ottobre, a pari merito per la categoria alpinismo con l'Associazione Pro Trieste, che ottenne anche il primo premio per fotografie di Ferragosto. Circolo Sportivo Ponziana, secondo premio. Gruppo Sportivo Beltrame, Soc. Escursionisti Italiani e Gruppo Esattoriali, diploma di partecipazione. Sport Club Aquila ed Escursionisti della Società Ginnastica Triestina, terzo premio. Associazione Mutua fra impiegati privati, quarto premio per fotografia di carattere folkloristico.

Ebbero medaglie personali: Antonio Petech, Romano Flegar, Ruggero Maizzen, Giulio Tenze, Riccardo Deffar e Alessandro Baumgartner.

E' intendimento della Presidenza di promuovere anche nelle altre provincie della Venezia Giulia, nella ricorrenza della Marcia su Roma, nelle provincie di Fiume, Zara, Pola e Gorizia, simili nobili manifestazioni d'arte, che ingentiliscono l'animo e ci fanno conoscere le bellezze dell'Italia imperiale che si rinnova.

Si passò poi alla premiazione delle manifestazioni di atletica leggera.

Vennero premiati:

Della Pergola Steno, del Circolo Sportivo Trieste; Bradaschia Giuseppe, della Società Ginnastica Triestina; Levis Umberto, del Gruppo Escurs. Stella Alpina di Trieste; Ceuna, Ippaviz e Panpanin Angelo, del Dopolavoro Rionale di Cittavecchia; Fersin Angelo, del Gruppo Sportivo Grafico Trieste; Moimas Alfredo, De Claricini Alberto e Feresin Mario, del Gruppo Sportivo Grafico Trieste; Bressan Bruno, degli Anziani Lega Nazionale Pitteri; Podmenik Giovanni del Gruppo Sportivo Grafico; Turk Bruno, Cek Francesco e Gabas Giovanni, del Dopolavoro Tranvieri; Fulizio Carlo, dell'A. S. Tocai; Uicich Mario, del Dopolavoro Tranvieri; Argentin Rodolfo, del Dopolavoro Rionale S. Vito; Angeli Romildo, dell'Ass. Sempre Avanti; Babich Romeo, del Dopolavoro Rionale S. Vito; Vicevich Aurelio della Società Ginnastica Triestina; Ippaviz Bruno della G. S. Trieste; Kert Mario, degli Anziani Lega Naz. Ricreatorio Pitteri; Valle Cesare della Società Ginnastica triestina e Prinz Carlo e Lo perfido.

Il corso di atletica leggera dell'Ente sportivo fascista. La quarta lezione del corso di atletica leggera indetto dall'Ente sportivo provinciale fascista, che è stata sospesa la scorsa settimana, verrà tenuta martedì 3 gennaio, alle 20.30 precise, nella sala di via Paduina N. 4, cortesemente posta a disposizione dall'O. N. D. A questa importante lezione, che sarà svolta dal rag. Romeo Marcovig secondo il programma già pubblicato, è fatto obbligo d'intervenire puntualmente a tutti i monitori aspiranti al diploma d'istruttore tecnico regionale.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Società Ginnastica. Oggi alle 21.30 si terrà in palestra l'annunciato trattenimento di varietà in occasione della notte di S. Silvestro. I biglietti si ritirano questa sera all'ingresso. Domani 1.o gennaio, alle 17, tè danzante per i figli dei soci, anche non iscritti alla sezione danza.

Gruppo Sciatori Protriestini. Questa sera dalle 19 alle 21, in via Valdirivo 12. II p., si accettano iscrizioni per la gita sciatoria di Postumia e Lazna.

Gruppo Sportivo Grafico. Gli escursionisti si trovino domani alle 13.30 in Piazza Garibaldi (Bar Cirillino). I calciatori direttamente sul campo di Rozzol (Pro S. Giusto) alla stessa ora, per la partita.

Gruppo Studiosi Edison. Oggi alle 18, il rev. prof. Gaiz terrà una conferenza sul tema: «L'eresia di Martin Lutero».

I soci sono invitati a un trattenimento familiare questa sera alle 24.45 nella sala di audizioni radio.

Unione Sportiva Triestina. Questa mane alle 10.16 ritrovo alla Stazione centrale dei calciatori della I squadra, che si reca a Modena. Domani, in campo, alle 14, la I squadra dell'A. C. Triestina per la finalissima della Coppa S. Giusto con il G. S. S. Marco. La squadra B dell'U. S. T. in campo domani alle 12.30 per una partita contro il C. S. S. Vito. La squadra B allievi in campo alle ore 10 per una partita amichevole contro il C. S. «Olympia».

G. S. Droghieri. Domani i calcisti in campo Ponziana alle 10.30.

Sezione Escursionisti «Stella». La gita organizzata per domani, Capodanno, sui monti Ciglione-Cucelli, viene rimandata a domenica 15 corr.

Circolo «Orchidea». Domani dalle 16.30 in poi, festino di Capodanno per soci e invitati. (Via G. Carducci 12).

C. S. «Pro S. Giusto». I soci che intendono rinnovare le tessere dell'O. N. D., presentino in segreteria (via Udine 45) una propria fotografia, accompagnata dall'importo di lire 5.

Club Sportivo «Vulcania». Oggi dalle 19, in sede (sala Caciuu a S. Anna) festino di danza con una grande sorpresa a mezzanotte.

Teatri e Concerti

La prima di "Fedora,, al Verdi

Questa sera, alle 20 (lo spettacolo è stato antecipato di un'ora in causa della festa di S. Silvestro), va in scena «Fedora» di Umberto Giordano. Le parti principali sono così distribuite: Giuseppina Baldassare Tedeschi (soprano), Pietro Reiceff (tenore); Lorenzo Conati (baritono). Dirigerà l'opera il maestro Federico Del Cupolo. La rappresentazione è per il turno A.

Domani, domenica, due rappresentazioni: alle 15 diurna di «Wally» a prezzi popolari, alle 20.30 seconda di «Fedora» in turno B.

Teatro della Commedia. Continuano con fortuna le repliche di «Francesca da Rimini», la tanto discussa commedia tragica di Nino Berrini, ed anche ieri il pubblico accorse numeroso ed apprezzò la cura e la dignitosità dello spettacolo. L'interpretazione fu, come sempre, ottima, e gli spettatori non lesinarono gli applausi ai bravi interpreti.

Oggi alle 17.15 e alle 20.45 «Francesca da Rimini». In preparazione «Casa paterna» di Sudermann, il forte lavoro che sarà riudito con piacere.

Il coro sardo all'Università Popolare

Domani alle 17.30 nella sala Massima XI audizione. Il coro sardo diretto da Gavino Gabriel, eseguirà una serie di polifonie, a cinque voci, disposte in accordo perfetto agli intervalli di tonica (grossu), quinta (contra), ottava (boci o tinori), decima (trippi) e quindicesima (falsitu). Le «mode» son le seguenti: 1) Tasgia; 2) Lu passu, canzone e ballo; 3) Li salti, canzone e ballo; 4) Stabba (Stabat Mater); 5) Gloria; 6) Iesgina; 7) Andira (alla libera); 8) La mo' Brunedda; 9) Loda; 10) Is lanneddas (le tibie); 11) Ottava. I posti a sedere si vendono nello Stabilimento Tribel.

I concerti del Quartetto triestino

Il nostro Quartetto inizia lunedì 2 gennaio il bellissimo ciclo di musica da camera. In sala massima del Circolo Artistico avranno luogo le tre serate, alle quali partecipano valorosi strumentisti. Gli abbonamenti e posti sono in vendita presso l'amministrazione della sala massima in via del Coroneo n. 15 e la sera alla cassa. Il programma della prima audizione comprende il trio fantasia di Marx, nuovo per Trieste, il quintetto in do magg. del Boccherini ed il celebre quartetto in re magg. di Haydn. La parte del pianoforte è stata assunta dalla gentile signorina Ella Ralli, della quale si dice molto bene.

La recita dei goliardi

Nella sala massima del Circolo Artistico, alla presenza di un pubblico forte e intelligente, tra cui notammo l'ing. Cobòl, ebbe luogo ieri sera la recita della Sezione drammatica del S. U. F. diretta dal dott. Adolfo Angeli, a favore del fondo sussidi studenti poveri.

La commedia: «Sei tu l'amore?» di P. A. Marzolotti fu gustata dai presenti, per la recitazione spigliata e sicura. Tutti gli interpreti recitarono con arte e bravura. Il dott. Angeli fu un protagonista pieno di brio e verità, pur mantenendo una riservatezza di vero artista. La signorina Liana Garrone fu una Giorgina piacevole, che ha dato prova di doti non comuni. Elda Sirani, Iole Ancona, Vittorina Tamburlini, Maria Tamburlini, Ninetta Artesi, Bianca Reti, Laura Ricciardi, Lilia Ferrini, Michele Posch, Umberto Ongaro, Rodolfo Carlini, Nino Zucchi recitarono tutti con comprensione della parte e sicurezza, con vantaggio dell'affiatamento generale, che fu assai ammirato, per cui alla fine d'ogni atto gli applausi scrosciarono lunghi e convinti.

SPETTACOLI D'OGGI

Verdi. Stagione d'opera. Ore 20 (Turno A): «Fedora».
Politeama Rossetti. Dalle 16: «La carne e il diavolo» («Il passato che non muore») con Greta Garbo e John Gilbert, e varietà.
Teatro della Commedia. Compagnia d'Angeli-Calabrese. Ore 17.15 e 20.45: «Francesca da Rimini» di Nino Berrini.
Excelsior. Dalle 16: «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini e nuova varietà.
Nazionale. Dalle 16: «Il manto di ermellino» con Corinne Griffith e nella varietà «Troupe Zalewska».
Cinema del Corso. Dalle 16: «Follie di palcoscenico» con T. Carminati e V. Valli, e varietà.
Fenice. Dalle 16: «Il carnevale di Venezia» con Maria Jacobini, e numeri d'arte varia.
Eden. Dalle 16: «Vissi d'arte!» con Charlot.
Cine Italia. Dalle 16: «Il pirata dalle gambe molli» con Leon Errol, Nita Naldi e Doroty Gish.
Cine Garibaldi. Dalle 16: «La fine di Montecarlo» con Francesca Bertini.
Cine Galileo. Dalle 16: «Contessa Maritza» con Vivian Gibson.
Edison. Dalle 16: «Marinai per forza» con Wallace Beery.
Cine Savoia. Dalle 15.30: «La donna nuda» con Nita Naldi.
Cine Royal. Dalle 16: «Scalata ai dollari» con Laura La Plante.
Novo Cine. Dalle 16: «S. M. l'amore» con Lia Mara e Harry Liedke.
Cine Volta. Dalle 15.30: «I misteri del Thibet» con V. Banky e A. Heine.
Cine Famigliare (via dell'Istria 4). Dalle 16: «Pugno di ferro» con Riccardo Dix.
Teatro del Popolo. Dalle 16: «Farfalla d'oro» con Lily Damita.
Cine Buffalo Bill (Raffineria). Dalle 15.30: «Il re degli straccioni» con Harold Lloyd.
Cinema Centrale (via Carducci 32). Dalle 15.30: «L'artiglio invisibile» con Irene Rich e Clive Brook.
Cine Alfieri (via XX Settembre 24). Oggi in prima visione: «La belva» con J. Gilbert e N. Shearer.
Cine Venezia. Dalle 16: «Se perdo la pazienza!» con Buster Keaton.
Cinema Teatro Armonia (via Madonnina 5). Dalle 15.30: «Venere sportiva» con Priscilla Dean.

Movimento sindacale

La riunione del Sindacato provinciale operai gassisti rinviata. La riunione degli operai dell'Officina del Gas alle dipendenze della Ferriera, che doveva aver luogo ieri a sera, è rimandata a giorno da destinarsi.

Nuovo corso d'esperanto. Giovedì 5 corr. alle 20.30 nella sala maggiore del Circolo esperantista — via della Ginnastica 18 — si terrà un nuovo corso gratuito di esperanto. Le lezioni saranno dirette dal rag. Antonio Ratisca. Prima dell'inizio del corso, il presidente del Circolo cav. dott. Arturo Ghez parlerà sull'importanza della lingua ausiliaria. Al corso potranno iscriversi tanto le signore che i signori.

Aste al Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi 31 corr. all'asta i pegni della gestione 160 dal n. 157200 al n. 157700 assunti nel mese di maggio u. s. e non rinnovati. Fra gli altri oggetti verrà venduta una partita di stoffe e fodere.

Nella sala di esposizione si trovano: vestiti, stoffe, biancheria, copertori, coperte di lana e imbottite, apparecchio di proiezione Ernemann e altro.

Istituto Ortopedico A. ZECCHI
Via Roma 31 - TORINO - 1 piano nobile

L'APPARECCH.O ZECCH. IMMOBILIZZA

L'ERNIA

Fra le tante attestazioni di plauso che pervengono da ogni parte all'ortopedico A. Zecchi crediamo doveroso riprodurre quanto in diversi giornali questo noto cittadino di Spezia ha fatto generosamente pubblicare:

Il mio Ringraziamento

Vada pubblicamente all'Egregio **ORTOPEDICO A. ZECCHI - Via Roma, 31 - TORINO**, che col suo speciale apparecchio unitamente alla devota assistenza in consigli e suggerimenti prodigatemi nei suoi mensili passaggi a **SPEZIA**, all'**Albergo Italia**, ho potuto ottenere la perfetta immobilizzazione della mia ernia.

Rocca Giovanni Battista
Via Napoli 66, - Spezia

L'APPARECCHIO ZECCHI viene provato dal valente Ortopedico nelle seguenti località, date e alberghi, ove tutti gli affetti da ernie, uomini, donne e fanciulli, potranno in piena fiducia e senza esitanza recarsi a consultarlo:

TRIESTE: martedì 10 e mercoledì 11 gennaio, Albergo Moncenisio.
Pola: giovedì 12 e venerdì 13 gennaio, Albergo Miramare.
Pinguente: sabato 14 gennaio, Albergo Alla Fontana.
Fiume: domenica 15 e lunedì 16 gennaio, Albergo Riviera.
S. Pietro del Carso: martedì 17 gennaio, Albergo Rebez.
Gorizia: mercoledì 18 e giovedì 19 gennaio, Albergo Angelo d'Oro.

A PREZZI
DI VERA CONCORRENZA

vendonsi calzature **d'ultima creazione**, fortissime, per signore, signori e ragazzi
alla

Calzoleria Triestina
21 - VIA CARDUCCI - 21

LA VERA FLORELINE restituisce ai capelli bianchi il color primitivo senza macchiare. Innocua. Per posta L. 12
DEPILATORIO "THOMAS,, in polvere inodoro. Leva i peli in 5 minuti. Innocuo. Per posta L. 10.
Dott. BOGGIO, TORINO - via Berthollet 14
In Trieste: Serafini ... Carducci 2

POCHE GOCCE SUL FAZZOLETTO

Che delizioso profumo!

L'EAU DE COLOGNE
FLORODOR
è la prediletta dalle Signore ma è adatta anche per l'uomo, *poche gocce sul fazzoletto ed un profumo nuovo, delicato, persistente e tenace renderà piacevole ed elegante la vostra persona*

L'ACQUA DI COLONIA
FLORODOR
è veramente economica perchè sostituisce a meraviglia le essenze più costose e più fini

L'Acqua di Colonia Florodor è in vendita presso tutti i buoni profumieri.

FLORODOR
SAUZÉ FRÈRES
PARIS
In vendita presso tutte le buone profumerie — All'ingrosso presso la
SOCIETA' ITALIANA DEI PROFUMI
SAUZÉ FRÈRES
Sigismondo Jonasson & C.o - Pisa

VERIFICA ESTRAZIONI
QUALSIASI TITOLO CON O SENZA LOTTERIA DALL'INIZIO AD OGGI PRESSO IL BANCO BOLAFFIO

Nella pubblicità ci vuole costanza, nessun albero cadde al primo colpo, nè Roma fu fondata in un giorno.

Al
Cinema del Corso
consacrata dal più grande successo, **OGGI** cominciano le repliche della suggestiva «film» della «Fox»:

Follie di palcoscenico

in cui rifulge l'arte squisita di

Tullio Carminati
e Virginia Valli

Seguono gli applauditi numeri d'arte varia:

MILLY DAGMAR
coi suoi cani e scimmie ammaestrati

CAORSI - DUSSY
Danze internazionali

CREMA MARSALA
L'UNICA ORIGINALE!
GRAN MARCA TRIESTINA
DEPAUL

Con la certezza
di aver fatto tutto il possibile per accontentare la vasta Clientela del

Proton

e colla speranza che Essa sia rimasta soddisfatta del nostro prodotto, porgiamo ad Essa sinceri auguri.

Ringraziamo per la fiducia dimostrataci, assicurando che continueremo a fare il possibile per favorire i nostri Clienti, e per tenere alta la reputazione del Proton.

Pinerolo, 31 Dicembre 1927.

STABILIMENTO DOTT. ROCCHIETTA

A - 207

DUBIED
le migliori
MACCHINE PER MAGLIERIE
Uso facilissimo — Prezzi ribassatissimi
VENDITA RATEALE
Agenzia Generale presso la
DITTA F.lli LIACI
Via Riborgo 9 - TRIESTE - Via Riborgo 9
INSEGNAMENTO GRATUITO
Nessun obbligo d'acquisto
GRANDE ASSORTIMENTO DI LANA, SETA, OLIO ed ACCESSORI DUBIED

Varietà e Cinema

Ultimo giorno de «La carne e il diavolo» con Greta Garbo al Politeama Rossetti. Oggi, a richiesta generale, si replica ancora la grande film tratta dal celebre romanzo di Sudermann, «Il passato che non muore», di cui è interprete Greta Garbo, l'artista dai mille fascini, che turba ed ammalia. Continua l'attuale programma di varietà. Prima rappresentazione alle 16. L'ultimo spettacolo finisce prima delle 23.30.

Domani, una delle maggiori visioni della moderna cinematografia, vale a dire «Resurrezione», creazione tratta dal celebre romanzo di Leone Tolstoi, in cui le sue teorie evangeliche sull'espiazione e sulla redenzione acquistano per gli avvenimenti narrati in linee grandiose, un rilievo possente. Alla visione farà seguito l'attuale eccellente programma d'arte varia.

Il grande successo de «Il Carnevale di Venezia» con Maria Jacobini ai Teatri Excelsior e Fenice. La nuova film italiana proiettata ieri all'Excelsior e alla Fenice, fa veramente onore all'Anonima Pittaluga, chè si è così animosamente messa sulla via della rinascita cinematografica italiana. «Il Carnevale di Venezia» non ha soltanto una trama vivamente suggestiva, drammatica e patetica insieme, ma presenta lo scenario incantevole di Venezia, riprodotto in visioni originali piene di bellezza architettonica e di malìa romantica, nonchè tutti i festini mondani di Aix-les-Bains. Maria Jacobini vi rifulge in tutta la finezza seducente della sua arte squisita; ella avvince e commuove con la sua mimica profondamente umana. Ammiratissimo accanto a lei, Malcolm Tod. Il successo di questo nuovo capolavoro autentico dell'arte muta nostra, è stato vivissimo, unanime, immediato, anche per l'artistica bellezza dell'assunzione dovuta alla raffinata sapienza di Mario Almirante. Ed oggi cominciano, tanto all'Excelsior che alla Fenice le repliche, destinate certamente ad attrarre grandi folle ammirate.

Il debutto della Compagnia di balli e quadri artistici Zalewska al Nazionale avverrà oggi, atteso con febbrile curiosità da tutta Trieste. La signora Casimira Zalewska, famosa in tutto il mondo e reduce dei recenti trionfi di Parigi, si presenta assieme ad altri eletti artisti in un repertorio quanto mai elettrizzante, originale e suggestivo, che ovunque ha riportato un successo clamoroso ed entusiastico. Allo schermo continuano le proiezioni dello squisito capolavoro della First National «Il manto di ermellino», interpretato da Corinne Griffith.

Tullio Carminati e Virginia Valli in «Follie di palcoscenico» al Cinema del Corso. Il pubblico, che intervenne in folla ieri al «Corso», a ogni rappresentazione, decretò indiscusso successo alla imponente visione della Fox-Film «Follie di palcoscenico» che si proiettava per la primissima volta. Successo ben meritato, perchè si tratta di una creazione artistica del più alto valore. «Follie di palcoscenico» svolge una vicenda sempre piena d'interesse in cui passioni nobili e brutali cozzano fra di loro in scene bellissime. Ne sono interpreti insuperabili Tullio Carminati e Virginia Valli. Oggi seconda giornata di «Follie» con l'attuale varietà comprendente i cani e le scimmie ammaestrati di Milly Dagmar e le danze del Caorsi e della signorina Dussy che ieri al loro debutto, si ebbero cordialissime accoglienze.

Charlot interpreta oggi all'Eden «Vissi d'arte... vissi d'amore!», un autentico capolavoro di fine umorismo, che predisporrà l'animo dei triestini a ben cominciare il 1928. E' il proverbio dice che chi ben comincia, ben finisce!

Cine Teatro Regina. E' prossima l'apertura di questo grande locale con il capolavoro italiano «Nanù» di Amleto Palermi, interprete Enrica Fantis, vera rivelazione italiana!

«Il pirata dalle gambe molli», pur con le sue... gambe, sfida il tempo, all' Italia e lo sfida magnificamente, tanto è vero che in questi giorni di bora, più d'uno ebbe le proprie gambe meno forti per... vederlo. «Il pirata dalle gambe molli», con interpreti Nita Naldi, Dorothy Gish e Leon Errol, eccezionale comico, si proietterà a tutto domani, certamente divertendo ancora molta gente.

Cinema Garibaldi. Ultimi due giorni di repliche oggi e domani, dell'eccezionale capolavoro «La fine di Montecarlo», grandiosa interpretazione di Francesca Bertini. Lunedì «première» della superfilm «Feudalismo» («Jus Primae Noctis») con Ronald Colman e Vilma Banky. In preparazione: «Casanova», protagonisti Ivan Mosyoukine e Rina de Liguoro.

Cinema Edison. «Marinai per forza». I protagonisti Wallace Beery e Raimondo Hatton furono accolti con ilarità irrefrenabile dall'enorme folla intervenuta. Oggi si iniziano le repliche.

Prossimamente: «Complotti» con Pola Negri.

Cinema Galileo. «Contessa Maritza». La bellissima operetta del Kalman, che per l'interpretazione di Vivian Gibson e Harry Liedtke raccoglie grande successo. Oggi prime rappresentazioni.

«La donna nuda», dal dramma di Bataille al Cine Savoia. Nita Naldi, Andrée Nox, Louise Lagrande e Ivan Petrovich, sono i grandi interpreti di questo drammatico capolavoro di successo mondiale.

Principia alle 15.30.

Collocamento gente di mare

Situazione dei turni d'imbarco per il giorno 31 dicembre

Turno generale. Marinai (2) 293; giovani coperta in I (—) 23; giovani coperta in II (1) 29; mozzi coperta (1) 31; fuochisti (6) 234; carbonai (3) 133; giovani camera (1) 3; giovani cucina (—) 25; mozzi cucina (2) 35; mozzi camera (17) 193.

Turno Lloyd Triestino Marinai (1) 173; giovani coperta in I (—) 79; giovani coperta in II (—) 77; mozzi coperta (—) 45; fuochisti (1) 309; carbonai (—) 158; mozzi macchina (1) 8.

Turno Cosulich: Nord. Marinai (2) 84; giovani coperta (1) 74; mozzi coperta (2) 42; ingrassatori (—) 27; fuochisti (1) 32; fuochisti nafta (3) 42; carbonai (1) 18; giovani macchina (4) 34; camerieri classe di lusso (—) 1; camerieri interpreti (2) 8; salonieri I classe (1) 13; cabinisti I classe (—) 1; baristi I classe (—) 1; salonieri II classe (—) 1; cabinisti II classe (3) 1; baristi II classe (—) 1; camerieri III classe (2) 14; camerieri mensa ufficiali (—) 2; giovani camera (1) 117; mozzi camera (3) 60; giovani cucina (—) 40; allievi cuochi (4) 21; mozzi cucina (8) 16.

Turno Cosulich: Sud. Marinai (8) 86; giovani coperta (—) 32; mozzi coperta (5) 44; ingrassatori (1) 26; fuochisti (1) 24; fuochisti nafta (3) 33; carbonai (2) 33; giovani macchina (4) 22; camerieri classe di lusso 1; camerieri interpreti 1; salonieri I classe (1) 5; cabinisti I classe 1; baristi I classe 1; salonieri II classe 2; cabinisti II classe (5) 1; baristi II classe 1; camerieri III (1) 11; camerieri mensa ufficiali 1.

Turno Nav. Libera Triestina. Marinai (2) 35; giovani coperta (—) 2; mozzi coperta (10) 1; ingrassatori (2) 13; fuochisti (1) 50; carbonai (1) 18; garzoni 4; garzoni in II 10; mozzi camera (7) 5; mozzi cucina (3) 6.

Turno Tripcovich. Marinai (—) 23; giovani coperta (—) 19; mozzi coperta (—) 11; fuochisti (—) 66; carbonai (—) 41.

Turno Gerolimich. Marinai (1) 43; giovani coperta (3) 21; mozzi coperta (—) 10; fuochisti (—) 66; carbonai (3) 32.

I Magazzini Generali comunicano le seguenti posizioni dei navigli la mattina del 30 dicembre:

H. 1 b: «Diamant»; H. 1: «Vienna»; M. IV, testa: vel. «Cesare Battisti»; M. IV, tram.: «Sara Sacilimbene»; H. 1 a: «Barletta»; H. 3: «Laura»; M. III, Lloyd A: «Diana»; Lloyd B: vel. «San Giorgio»; H. 6: «Emilio Morandi»; H. 9: «M. Washington»; H. 13 a e 13 b: «Pres. Wilson»; H. 17: «Anna Goich»; H. 21: «Ziga Kopajtic»; H. 22: «Otranto»; H. 23: «Gerania»; H. 24: «Pracat»; H. 25: «Beograd»; M. 0 (30): «Tyndale»; «Tzeka»; M. 0 (32): «Africa»; Riva Ottaviano Augusto: «Livenza»; R. V: «Gothic»; M. V: «Montebello»; H. 55: «Julia»; H. 58: «Karnak»; M. VI: «Stella d'Italia»; H. 69: «Manly»; H. 69-71: «M. Kiriakides»; H. 71: «Sorrento»; in rada: «Maiella», «Atlanta», «Lisbon», «Graz».

Elenco delle Stazioni R. T. costiere del Globo alle quali può essere appoggiata la corrispondenza radiotelegrafica diretta ai seguenti piroscafi italiani in viaggio nel giorno 31 dicembre:

«Ammiraglio Bettolo», Cerrito; «Belvedere», Olinda Pernambuco; «Cracovia», Alessandria Radio; «Esperia», Vittoria Radio, Fiume; «Helouan», Alessandria Radio, Fiume; «Pilsna», Massaua Radio; «Remo», Dairenwan; «Tommaso di Savoia», Cabo de Palos; «Venezia L.», Bombay Radio, Fiume; «Viminale», Singapore Radio.

La compilazione dei radiotelegrammi dovrà essere fatta nella seguente forma: nome del destinatario; nome del piroscafo; stazione costiera alla quale dovrà essere appoggiato il radiotelegramma.

A rendere edotto il pubblico delle tariffe da applicarsi, provvede il manifesto compilato a cura del Ministero delle Comunicazioni e distribuito a tutti gli uffici telegrafici del Regno.

BORSA DI TRIESTE

Il calendario di Borsa per l'anno 1928

ROMA, 30

Con decreto di S. E. il ministro delle Finanze in data 31 dicembre 1927, è stato fissato il calendario di Borsa per l'anno 1928. Il decreto stabilisce che per l'anno 1928 si procederà simultaneamente per tutte le Borse dei valori alla risposta dei premi, ai riporti, alla compensazione e alla liquidazione rispettivamente nei giorni: 23, 24, 25 e 31 gennaio; 21, 22, 23 e 29 febbraio; 23, 24, 26 e 31 marzo; 20, 23, 24 e 30 aprile; 23, 24, 25 e 31 maggio; 21, 22, 23 e 30 giugno; 23, 24, 25 e 31 luglio; 23, 24, 25 e 31 agosto; 21, 22, 24 e 29 settembre; 23, 24, 25 e 31 ottobre; 22, 23, 24 e 30 novembre; 20, 21, 22 e 31 dicembre.

Le Borse dei valori resteranno chiuse tutte le domeniche; nei giorni di sabato dei mesi di luglio e agosto, e nei giorni 6 gennaio, 9 e 21 aprile, 17 maggio, 7 e 29 giugno; dal 4 al 19 agosto; 20 settembre; 1.o novembre; 8, 24, 25 e 26 dicembre 1928.

29-30 dicembre 1927

	Chius. prec.	Chius. odierna		Chius. prec.	Chius. odierna
Rend. 3½%	73.75	74.20	Lussino	343	343
Cons. 5%	85.—	86.40	Martinol.	180	180
Littorio	84.25	84.90	Medit.	408	409
Obbl. Ven	72.50	73.—	Marid.	684	679
B.Tes.nov.	89.50	89.50	Oceania	93	93
Dan.-Sava	224½	225.—	Premuda	498	498
Comit	1265	1270	Tram	160	160
B C. T.	553	553	Tripcovich	260	263
Credito	825	830	Ampelea	352½	352½
B. It.-Br. A	500	500	Cant. Nav	142	144
» » » B	600	600	Fram	90	90
B. N. Cred	535	535	Fin.-Cosul.	182	182
B. Roma	108	109	Cem. Dal.	483	520
Cred. Pop.	295	295	Isonzo	97	97
Zivnost.	235	235	Spalato	232	234
Generali	4975	5155	Kerka	125	125
Ass. Ital.	1015	1055	Sicmat	174	174
Infortuni	2750	2830	SELVEG	405	405
Riun. A	2430	2460	S T. El. G.	91	91
Riun. B	2425	2460	Gas-Roma	705	705
Sicurta	250	260	Ilva	145½	140
Adria	195	195	Jutificio	400	400
Cosulich	192	193½	Off. nav.	85½	85½
Nav. Dal.	118	118	Pastificio	240	240
Gerol.	630	640	Pilatura	240	200
Libera T.	346	339	St Dalmine	113	113
Istria-Tr.	256	255	St. Tecnico	260	260
Lloyd Tr	685	685	Terni	435	433

Mercato sempre fermo, con altri vantaggi per la quota.

CAMBI: Amsterdam da 763.— a 769.—; Belgio da 263.— a 267.—; Francia da 74.40 a 74.70; Londra da 92.30 a 92.50; Norvegia da 495.— a 505.—; Nuova York da 18.87½ a 18.93½ Spagna da 316.25 a 322.25; Svizzera da 365.— a 367.—; Albania da 365.— a 367.—; Atene da 25.— a 25.50; Berlino da 449.50 a 455.50; Bucarest da 11.50 a 11.90; Praga da 55.92½ a 56.22½; Ungheria da 329.— a 333.—; Vienna da 264.50 a 270.50; Zagabria da 33.30 a 33.60.

VALUTE: Lire sterline b. n. da 91.90 a 92.20; dollari da 18.40 a 18.55; scellini da 265.— a 273.—; dinari da 33.15 a 33.65; pezzi da 20 franchi da 72.— a 74.—.

Cambio ufficiale dell'oro: 29-12-1927, L. 366.29.

Listino ufficiale dei prezzi del caffè alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo.

MESI	Prezzi fatti 9.30	12.30	Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Cor. liq. 9.30
marzo	—	—	538	538	550	550	544
maggio	—	—	535	532	550	545	542
luglio	—	—	533	—	447	544	541
sett	—	—	530	530	545	544	537
dicembre	—	—	520	520	543	542	531

Listino ufficiale dei prezzi dello zucchero alla Borsa per gli affari a termine. I prezzi si intendono in lire per 100 kg. lordo

Consegne	Zucchero crist. grana fina — Denaro 9.30	12.30	Lettera 9.30	12.30	Corsi di liquid.
gennaio-marzo	—	—	139	138	135
aprile-agosto	—	—	142	142	140
luglio	—	—	—	—	—
agosto	—	—	—	—	—
settembre	—	—	—	—	—
ottobre-dicembre	—	—	—	—	—

Media dei Cambi e Consolidati

CONSOLIDATI: 3.50 percento netto (1906) 74.65; 3.50 percento netto (1902) 70; 3 percento lordo 42; 5 percento netto 85.225; Obbligazioni Venezie 72.75; Littorio 84.35.

CAMBI: Francia 74.52; Svizzera 365.61; Londra 92.41; Olanda 766.20; Spagna 320.26; Belgio 265.20; Berlino 452.70; Vienna 268; Praga 56.25; Romania 11.75; Argentina oro 18.39; Argentina carta 8.095; New York 18.923; Canadà 18.96; Oro 365.11; Belgrado 33.45; Budapest 332; Albania 367.50; Norvegia 505; Russia 97.50.

Borsa di Milano. La fermezza manifestatasi alla chiusura di ieri si è accentuata nella seduta di oggi con un'apertura brillante sulle Banca d'Italia e sui valori di Stato. L'animazione è continuata per tutti i valori fino alla fine con una chiusura di prezzi promettenti anche durante il listino.

Rendita 75; Consolidato 85.55; Banca d'Italia 2565; Commerciale It. 1270; Banca Naz. Cred. 530; Banco Roma 110; Credito It. 826; Credito Maritt. 525; Consorzio Mob. Finanz. 653; Cosulich 192; Mediterranee 410; Meridionali 685; N. G. I. 539; Libera Triestina 345; Venete Costr. Ferr. 235; Chatillon 148; S.N.I.A. 196; Ansaldo 102; Ilva 136; Metallurgica It. 133; Elba 45; Monte Amiata 326; Montecatini 208; Breda 116; Fiat 394.50; Bianchi 48; Isotta Fraschini 191; Miani Silvestri 43.50; Reggiane 42.75; Dalmine 120; Elettr. Adriatica 236; Edison 682; Terni 435; Unione Eserc. Elettr. 109.50; Distillerie It. 152; Industria Zuccheri 535; Raffineria Lig. Lomb. 560; Aedes 10.05; Beni Stabili 596; Grandi Alberghi 109; Eridania 873; Italo-Am. 466; Marconi 183.50; Spalato-Portland 225; Littorio 85.

CAMBI: Parigi 74.55; Zurigo 365.50; Londra 92.40; Olanda 766; Spagna 319; Belgio 265.25; Berlino 452.50; Vienna 268; Praga 56.25; Bucarest 11.75; Argentina peso oro 18.39; Argentina peso carta 8.096; New York telegrafico 18.925; New York chèque 18.915; Belgrado 33.45; Budapest 332; Atene 25.30; Albania 367.50.

Borsa di Torino. Alla riunione odierna l'attività del mercato si è svolta specialmente a favore dei titoli di Stato e dei Bancari. Perdurano le richieste di consolidato e Littorio, mentre le Rendite 3.50 si avvantaggiano di un altro punto dalla chiusura di ieri. In nuova forte ascesa le Banca d'Italia che, esordite a 2510, registrano un massimo di 2590 per finire più calme sulle 2550. Ricercate le Comit e Credito. Migliori le Rubattino e in forte ripresa le Bonifiche. Le Fiat, sfiorato un massimo di 400 in apertura, ripiegano a listino a 393.

Borsa di Genova. Continua l'ascesa del Consolidati, e le Banca d'Italia progrediscono da ieri di 130 punti ancora. Fermi anche gli altri bancari. Le bonifiche guadagnano circa 40 punti. Il rimanente molto fermo senza notevoli spostamenti. Durante il listino ancora denaro. Ricercate le Viscosa.

Rendita 74.95; Consolidato 85.40; Obbligazioni Venezie 72.90; Banca d'Italia 2565; Commerciale It. 1269; Credito It. 827; Banco Roma 107; Banca Naz. Cred. 542; Cred. Marittimo 526; Aedes 10.15; Meridionali 684; Meridionali 407; Libera Triestina 344; Cosulich 195; Montecatini 208; Terni 433.50; Cementi Spalato 226; Littorio 84.80.

Borsa di Roma. Il mercato incerto fino a metà Borsa, si rianima verso la chiusura specialmente per la fermezza delle Banca d'Italia che raggiungono 2565.

Rendita 74.60; Consolidato 85.20; Obbligazioni Venezie 72.50; Banca d'Italia 2546; Commerciale It. 1269; Credito It. 824; Banco Roma 103.50; Banca Naz. Cred. 533; Meridionali 680; Cosulich 194; Libera Triestina 340; Terni 435; Montecatini 210.50; Gas 720; Beni Stabili 600; Marconi 180; Cementi Spalato 238; Isonzo 97; Fondiaria Vita 915.

Borsa di Venezia. Rendita 75.25; Consolidato 85.50; Obbligazioni Venezie 73.05; Banca d'Italia 2565; Commerciale It. 1266; Banco Roma 108; Banca Naz. Cred. 535; Credito Ind. 610; Assicurazioni Gen. 5160; Cosulich 194; Veneziana Navig. 250; Cantiere Navale Triest. 142; Adriatica di Elettricità 236; Terni 437; Grandi Alberghi 110; Montecatini 209; Littorio 85; Tel. d. Ven. 218.

Borsa di Ginevra. CAMBI, 30 dicembre: Italia 27.3625; Francia 20.39; Inghilterra 25.265; New York 5.1775; Belgio 72.40; Spagna 87.75; Olanda 209.55; Germania 123.575; Austria 73.10; Svezia 139.00; Norvegia 137.20; Danimarca 138.60; Bulgaria 3.75; Cecoslovacchia 15.35; Ungheria 90.60; Serbia 9.146.

Bollettino dello Stato Civile

del giorno 30 dicembre

NASCITE: denunciati vivi, maschi 9, femmine 8; totale 17.

Larese Claudio g. 3; Larese Vittorio g. 3; Privileggi-Picinich Natalia a. 64; Frank in Spacal Amalia a. 75; Battistini in Slama Margherita a. 75; Bortolutti in Tassinari Caterina a. 53; Pecchiar Francesco a. 44; Baitz Giuseppe a. 37.

CORRISPONDENZA APERTA

Sindacalista curioso: Le edizioni dei grandi giornali sono diverse ed escono a seconda delle partenze dei treni. I giornali stampati per esempio la sera del giovedì con la data del venerdì sono destinati esclusivamente alle regioni ove non possono arrivare prima del venerdì. — *Amore:* Voi avete abbandonato Tizio perchè vi piaceva allora Caio; Tizio un po' di tempo diede ferocemente in smanie e sfogò il dolore dell'abbandono; voi vi dedicaste a Caio, senza aver la cura di esaurire esaurientemente i vostri entusiasmi per Tizio. Ora Tizio non vi pensa più perchè il suo amore per voi è ormai esploso, volatizzato; voi invece ne siete punita se commentate da sola la vostra situazione: «Eppure ci volevamo un gran bene; non posso capire perchè lui è così allegro e pare che non mi pensa più». Egli non vi pensa di fatti perchè provvedete già voi con il pensare a lui.

Mimosa: Il profumo più tenace e inebriante? Quello non inventato dal fabbricanti di profumi, direbbe qualsiasi saggio, sopraffatto o almeno colmo di buon senso, ma invece purtroppo avete ragione voi di chiederlo; l'industria ha vinto la natura. Quale? ecco, qui entriamo nel difficile: la reclame ci è vietata. — *Felix:* Presentatevi in via Bramante 7 al prof. Giuseppe Calligaris, insegnante alla Scuola per sordomuti.

Terme di Caracalla: Si riempie la vasca da bagno maltata con acqua contenente 60 a 70 grammi di ammoniaca per litro; la si lascia un paio dore, si vuota il recipiente, si risciacqua e lo si riempie nuovamente con acqua alla quale si sarà aggiunto, per ogni 10 litri gr. 15 di permanganato di potassio e da 20 a 25 grammi di acido solforico (veleni tutti e due! attenzione!). Si lascia a contatto per cinque ore, indi si risciacqua. Infine si versa nella vasca mezzo litro d'acqua con 20 o 30 gr. di bisolfito di soda e si sfrega energicamente con una spazzola vegetale.

Autocorriera Trieste-San Dorligo della Valle Bagnoli. Giorni feriali: partenze da Bagnoli ore 7 e 14; partenze da Trieste ore 12 e 18.30.

Giorni festivi: Partenze da Bagnoli ore 7, 10.30, 14, 20; partenze da Trieste ore 9, 12, 15.15 e alle 21 da S. Anna.

Linea automobilistica Barcola Miramar Dai portici di Chiozza alle 14; da Miramar alle 16. Domeniche e feste, tempo permettendo, partenze ogni dieci minuti.

BINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Agli importi degli avvisi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.50 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 20 per ogni inserzione, e la tassa previdenza giornalisti di L. 0.20 per ogni gruppo di 3 inserzioni o frazioni.

Per le rimesse degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo postale, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate allo Ufficio Postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo, la sigla della rubrica che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA, Trieste).**

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni.

Offerte di personale di servizio

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* (*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.— A*

A. DOMESTICHE cuoche, cameriere, prestaservizi, ragazzette, miti pretese, Trieste, fuori, offre Provveditorio. S. Lazzaro 23. 55175 A

CAMERIERA capace tutti lavori, bene stirare, rammendare, offresi a giornata o stabile presso distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 84210 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. DOMESTICHE cameriere, cuoche, istitutrici, personale vario, cercansi Trieste, fuori, ottimi posti. Machiavelli 24. 84267 B

CUOCA capace con buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Via Montfort 3, porta 4. 55132 B

DOMESTICA per piccola famiglia cercasi primo gennaio. Indirizzo al Piccolo. 84131 B

DOMESTICA pratica per piccola famiglia cercasi in giornata. Presentarsi Pietà 29, II, porta mezzo, dalle 11-12. 84243 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Via Pietà 45, dalle 11-12. 54209 B

DOMESTICA capace tutti lavori, piccola famiglia, cercasi. Via Crispi 25, porta 10. 55135 B

PRESTASERVIZI per intera giornata cercasi. Via Cologna 51, porta 11. 56150 B

PRESTASERVIZI alcune ore giornaliere cercasi. Via Foscolo 20, mezzanino, Ramires 84197 B

PRESTASERVIZI capace cucinare, attestati, cercasi prontamente. Piazza Renato Imbriani 3, II, destra. 56133 B

PRESTASERVIZI per piccola famiglia, cercasi. Via Foscolo 4, porta 7. 84262 B

PRESTASERVIZI dalle 7.30 alle 16, cercasi. Burlo 1, secondo, destra. 10366 B

PRESTASERVIZI onesta cercasi. Via Denza 8, primo. Presentarsi nel pomeriggio dopo le 16. 10346 B

RAGAZZA brava lavori casa, bambini, cercasi. Indirizzo Piccolo. 84223 B

RAGAZZETTA 15-enne, stabile, piccola famiglia cercasi. Galileo 3, porta 6. 55115 B

Domande d'impiego e di lavoro

(*Privati*) *cent. 10 la parola. Minimo L. 1.—* (*Interm.*) *cent. 30 la parola. Min. L. 3.— C*

CAMERIERE ventiduenne, bella presenza, istruito, conoscenza francese, onesto, offresi subito ovunque. Miti pretese. Cassetta 23627 C, Unione Pubblicità. 23627 C

CHAUFFEUR abilissimo vettura, camion, cauzione cinquemila, offresi prontamente. Cassetta 23585 C. Unione Pubblicità. 23585 C

IMPIEGATO magazziniere, capacissimo, mansioni interne, esterne, cauzione quindicimila, occuperebbesi. Cassetta 23585 C. Unione Pubblicità. 23585 C

INFERMIERA offresi assistenza ammalati, miti pretese. Cassetta 23563 C, Unione Pubblicità. 23563 C

MAGAZZINIERE pratico manipolazioni doganali, portuarie, ferroviarie offresi. Ottimi attestati. Miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 84149 C

MAGAZZINIERE lunga pratica dogana punto franco, offresi. Cassetta 23615 C, Unione Pubblicità. 23615 C

PANETTIERE impastatore, mezzo lavorante offresi. Indirizzo Piccolo. 84227 C

SIGNORINA conosce perfettamente tedesco francese, italiano, cerca occupazione mezza giornata. Via S. Francesco 40, II, p. 9. 84204 C

STENODATTILOGRAFA italiana perfetta, nozioni contabilità, corrispondenza, pratica tutti lavori ufficio, ottime referenze, offresi prontamente. Cassetta 23567 C, Unione Pubblicità. 23567 C

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, saldacontista pratica tutti lavori ufficio, offresi. Indirizzo Piccolo. 84155 C

STUDENTE ingegneria cerca occupazione anche non considerando studi universitari compiuti. Indirizzo Piccolo. 55153 C

TECNICO con lunga esperienza e pratica di qualsiasi macchinario, ottimo organizzatore, conoscenza diverse lingue, cerca impiego presso industrie, come dirigente o ispettore. Cassetta 23596 C. Unione Pubblicità. 23596 C

VIOLINISTA primario, conservatorista, provetto pianista, pratica lunga bars, cinematografi americani, Parigi, cerca occupazione, miti pretese. Offerte cassetta 23590 C. Unione Pubblicità. 23590 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Minimo L. 2.50 CC

MATERASSAIA offresi domicilio, suste, materassi, prezzi miti. Malcanton 15, terzo. 84263 CC

SARTA offresi a giornata, massima esattezza, celerità. Indirizzo al Piccolo. 55176 CC

SARTA a giornata offresi prezzi miti. Indirizzo al Piccolo. 55131 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname cercasi. Via S. Lucia N. 5. 10344 D

BARBIERE capace cerca Durante, Terme Samaritane, Cesare Battisti 24. 55155 D

DATTILOGRAFA pratica ufficio offresi prontamente. Offerte cassetta 23586 D. Unione Pubblicità. 23586 D

DIRETTORE collaboratore cercasi con cauzione per ristorante-bar, Stazione balneare. Cassetta 23616 D. Unione Pubblicità. 23616 D

GARZONA sarta uomo con paga cercasi. Piazza Borsa 1, IV. 84255 D

GARZONA per negozio cartoleria cercasi. Via Riborgo 23. 84199 D

GIOVANE bracciante, onesto, per magazzino articoli tecnici, cercasi. Riva Grumula 10. 10351 D

LAVORANTE o mezzo barbiere cercasi. Via Broletto N. 2. 55153 D

PARRUCCHIERA apprendista cercasi. Salone via Rossetti 35. 55111 D

RAGAZZO pratico lavori garage, cercasi. Presentarsi Garage Royal. Via Molingrande 16. 84259 D

RIAMMAGLIATRICE cercasi per riprendere punti caduti delle calze. Negozio «La Moda» via Battisti 22. 55148 D

SIGNORINA praticante ufficio, buona famiglia, cercasi. Offerte cassetta 23612 D. Unione Pubblicità 23612 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

CAMERA mobiliata, con o senza biancheria, cerca distinta signora. Offerte cassetta 23601 E. Unione Pubblicità. 23601 E

CAMERA indipendente, decorosa, cercasi. Dettagliate offerte cassetta 23596 E. Unione Pubblicità. 23595 E

MATRIMONIALE elegante, luce, massima pulizia, ingresso libero, presso non mestierante, cerca capitano mercantile ammogliato Cassetta 23600 E. Unione Pubblicità. 23600 E

MATRIMONIALE cerca marittimo, posizione indifferente. Cassetta 23610 E. Unione Pubblicità. 23610 E

MOBILIATA pulitissima, vicina centro, cerca impiegato triestino. Indicare prezzo. Offerte cassetta 23594 E. Unione Pubblicità. 23594 E

SALOTTINO elegante, ingresso libero, cerca commerciante istriano, uso solamente di giorno. Cassetta 23619 E. Unione Pubblicità. 23619 E

STANZE 2, vuote, comodo cucina, possibilmente ingresso libero, cercansi, pagando tre mesi anticipati. Cassetta 23618 E. Unione Pubblicità. 23618 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. STUDIO centralissimo, 2 grandi stanze, arredate, indipendente, affittansi. Valdirivo 12, secondo destra. 55164 F

A. A. AFFITTASI a distinto signore stanza elegantemente mobiliata. Foscolo 27, porta 11. 84215 F

A. A. CAMERETTA bene mobiliata, luce, affittasi a signorina impiegata. Via Udine 47, terzo, Paoletti. 84500 F

A. A. MOBILIATA affittasi a distinto, volendo vitto. Aleardi 7, porta 10 (Piazza Scorcola). 84241 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, affittasi prontamente. Università 1, IV. 55139 F

A. A. MOBILIATA pulita, luce, sul davanti, affittasi. Gatteri 50, Tomovich. 55144 F

A. A. STANZETTA pulitissima, affittasi distinto. Valdirivo 12, secondo destra. 55164 F

A. AFFITTASI mobiliata pulitissima, prezzo mite, a distinto stabile. Via Udine 25, mezzanino, porta 5. 55116 F

A. CAMERA due letti, vitto, comfort, affittasi. Ginnastica 41, II piano, sinistra. 55138 F

A. CAMERETTA, vitto, luce, paraggi scuole, affittasi distinti. Indirizzo al Piccolo. 10350 F

A. MATRIMONIALE elegante, centro, comfort, affittasi. Timeus 14, III, porta 15. 84247 F

A. MATRIMONIALE salotto, cucina, affittansi distinti. Gatteri 13, IV destra. 84265 F

A. MATRIMONIALE comfort, affittasi distinti. Ventisettembre 58, I, porta 9. 55170 F

A. MOBILIATA elegante, eventualmente vitto, affittasi. Rossetti 23, porta num. 8. 55114 F

A. MOBILIATA pulitissima, affittasi a distinto signore. Ireneo 5, porta 14. 82459 F

A. MOBILIATA ariosa, pulitissima, affittasi. Via Fornace 1, porta 14. 55146 F

A. MOBILIATA vitto, affittasi a uno o due distinti. Arcata 16, porta 2. 84252 F

A signore, signorina distinta, affittasi stanza elegantissima. Tor S. Piero 6, porta 19. 84217 F

CAMERA affittasi due amici, pure vitto. Toti 12, porta 6. 55142 F

CAMERA affittasi. Via Francesco Crispi 51, I. 55128 F

CAMERA affittasi, escluse donne. Commerciale 14, II, sinistra. 23628 F

CAMERA ingresso libero, luce, affittasi prontamente. Via Manzoni 26, porta 8. 55124 F

CAMERA mobiliata pulitissima, offresi a persona civile. Zovenzoni 3, pianoterra. — 55119 F

CAMERA mobiliata, affittasi. Solitario 3, IV, porta 28 55110 F

CAMERA vuota, affittasi. Via Stuparich 16, mezzanino, destra. 84208 F

CAMERA mobiliata, luce elettrica, affittasi. Coroneo 29, p. 13. 84198 F

CAMERE 2, camerino, cucina, semimobiliate affittansi. Via Lorenzo Bernini 5, I. 55171 F

CAMERE vuote, ingresso libero, affittansi. Ginnastica 46, III. Rocco. 55152 F

CAMERETTA ingresso libero, affittasi. Via Valdirivo 16, porta n. 8. 56145 F

CAMERETTA mobiliata, soleggiata, centralissima, ingresso scale, affittasi. Torrebianca 14, IV. 84220 F

CAMERINO mobiliato, luce, con vitto, affitto subito. Sanità 4, quarto. 10343 F

CAMERINO mobiliato, affittasi. Via Commerciale n. 46, porta 4. 55118 F

CAMERINO mobiliato, luce, affittasi persona per bene. Sorgente 5, scala II, Tolpei. 84237 F

CAMERINO mobiliato, pulitissimo, luce, affittasi. Tor S. Lorenzo 1, mezzanino. — 55157 F

LETTO presso persona distinta affittasi. Alfieri 4, porta 20. 55120 F

MATRIMONIALE con stanzetta, uso salotto, massima pulizia, comfort, affittansi distinti, comodo cucina. Indirizzo al Piccolo. 84248 F

MENSA impiegati, studenti, lire 7 giornaliere. Indirizzo Piccolo. 55168 F

MOBILIATA comodo cucina, affittasi a distinto signore. Indirizzo al Piccolo. — 84142 F

MOBILIATA, soleggiata, affittasi subito; escluse donne. Conti 15, porta 11. 10354 F

MOBILIATA, luce, affittasi due amici. Madonna mare 2. Bassich. 10347 F

MOBILIATA elegantemente, grande, affittasi signore stabile. Timeus 7, II sinistra. 55151 F

MOBILIATA luce affittasi amici oppure signore solo. Solitario 14. II destra. 55149 F

MOBILIATA, luce, affittasi seria signorina, signore. Via Scuole Nuove 15, I destra. 55156 F

MOBILIATA affittasi a persona seria. Via del Rivo 5, porta 1. 84254 F

MOBILIATA due letti, comodo cucina, luce, affittasi. Via Mazzini 46, porta 13. 55127 F

MOBILIATA elegantissima, soleggiata, grande luce affitto distinto. Capuano 12, terzo, sinistra. 55125 F

MOBILIATA affittasi distinto signore. Via S. Francesco 29, porta 2. 55137 F

MOBILIATA affittasi a distinto signore. Coroneo 1, porta 6. 55113 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, distinto signore affittasi. Viale XX Settembre 41, IV. 84200 F

MOBILIATA, a distinto ufficiale, unico subinquilino. Battisti 26, quarto sinistra. 84225 F

MOBILIATA ingresso scale, affittasi distinto signore, casa in restauro. Indirizzo Piccolo. 55167 F

MOBILIATA ingresso libero, per due amici. Riborgo 22, III. 55160 F

MOBILIATA affittasi, pulita, unico subinquilino. S. Giacomo Monte 18, IV sinistra. 55159 F

MOBILIATA una persona, affittasi. Udine 27, porta 10. 84257 F

MOBILIATA elegante, indipendente, affittasi distintissimo. Ventisettembre 53, IV. 55172 F

MOBILIATA affittasi signore solo. Arcata 16, I destra, scala sinistra. 84212 F

MOBILIATA grande uso ufficio, eventualmente coniugi soli, propri letti, affittasi. Piazza Hortis 2, I destra. 84213 F

MOBILIATA bella, grande con stufa, per due distinti signori affittasi presso stazione centrale. Via S. Anastasio n. 12, II, porta 4. 84194 F

MOBILIATE lussuose, salotto, bagno, vuote, uffici, comodo cucina, altre ingresso libero affittansi. Rivolgersi Genova 17, caffè. 84244 F

MOBILIATE due, unite, luce, sul davanti, affittansi. S. Francesco 40, II, porta 9. 84203 F

STANZA vuota, luce elettrica, comodo cucina affittasi. Ferriera 31, V, Tominz. 84242 F

STANZA due letti affittasi prontamente. Fabbri 1, p. 8. 84229 F

STANZA due letti affittasi, event. comodo cucina. Via Udine 25, I, p. 10. 84231 F

STANZA ingresso libero affittasi. Via Rossetti 15, II. 84233 F

STANZA affittasi subito, vista viale Ventisettembre. Toro due, primo, destra. 55178 F

STANZA matrimoniale affittasi volendo comodo cucina. Via Kandler 5, I. 55141 F

STANZA bellissima, mobiliata affittasi. Udine 24, p. 9. 84222 F

STANZA lussuosa, casa signorile affittasi, distintissimo. Battisti 8, porta 7. 84224 F

STANZA mobiliata con vitto, affittasi. Via Fabbri 10, I, porta 8. 10348 F

STANZA affittasi distintissimo signore. Via Imbriani 16, III sinistra. 84196 F

STANZA mobiliata indipendente, nuova, affittasi signore. Azeglio 1, p. 10. 84211 F

STANZA mobiliata affittasi a due giovani distinti. Istituto 13, IV. 55169 F

STANZA due letti con o senza vitto, eventualmente uso cucina affittasi a distinti Gatteri 46, III, destra. 55168 F

STANZETTA pulitissima, luce, affittasi distinto. Settefontane 2, III, porta 10, angolo piazza Garibaldi. 84266 F

STANZETTA mobiliata, soleggiata, semilibera, persona distinta. Indirizzo al Piccolo. 84207 F

VUOTA, ingresso libero, luce, affittasi uso ufficio. Valdirivo 24, secondo. 84201 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A A A A A. ALLA Berlitz School, via Fabio Filzi 23, telefono 44-62, insegnamento tutte lingue. Traduzioni 134 G

A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Elementari. Asilo. Corsi medi ammissioni, licenzo superiori. Ragioneria (corsi completi diurni-serali). Ricupero anni perduti. Corsi serali, licenza complementare, stenografia, lingue. Doposcuola! Professori scuole regie 55165 G

A. A. CONTABILITA' pratica! Apertura nuovo corso serale primi gennaio. Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 55165 G

A. DANZE moderne e scena imparate, adulti, bambini, dalla paziente maestra delle Grazie. Scuola via S. Francesco 4, scala II, I. Informazioni dalle 17 alla 20. 23265 G

A. AUTORIZZATA Scuola Accademica taglio, cucito per signora; ai primi gennaio apertura corsi teoria, pratica, correzione difetti. Diploma fine corso. Prof. S. Trobia. Piazza Ponterosso 5, primo. 23518 G

INGLESE, tedesco, francese, spagnolo, portoghese, metodo speciale accelerato. Lezioni prova gratuite. Piazza Cavana 4, II. 10362 G

LEZIONI lingue, corsi accelerati, apronsi due gennaio. Saggio gratis, Vasari 4, porta 11. 83906 G

LEZIONI tedesco, inglese impartisconsi metodo Berlitz; lezioni violino metodo Conservatorio Budapest da serio giovane. Scrivere cassetta 23589 G, Unione Pubblicità. 23589 G

MAESTRA insegna pianoforte, metodo moderno. Galatti 16, porta 3. 27530 G

MUSICA: istrumento (in casa), più istruzione, metodi, mensile (unico) lire 12. Indirizzo Piccolo. 10356 G

PIANINO concerto disponibile alcune ore giornalmente rione S. Giacomo. Indirizzo Piccolo. 84268 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni in: matematica, geometria, fisica e chimica. Indirizzo Piccolo. 84236 G

Oggetti rinvenuti e smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

A FILO di perle con piccolo fermaglio, smarrito. Generosa mancia portandolo al Piccolo. 84124 H

OROLOGIO argento da polso smarrito ieri sera. Generosa mancia portandolo Restaurant Bonavia. 23633 H

OROLOGIO d'oro per braccialetto, smarrito giovedì sera, ... piazza ... alla Piazza Goldoni. Mancia all'onesto rinvenitore che lo riporterà in via Mazzini 49, terzo, famiglia Chicco. 23629 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

APPARTAMENTI 4-5 stanze, accessori, massimo confort e locali uso magazzini, botteghe affittansi. Via Franca 15. 54711 I

APPARTAMENTO signorile, 6 stanze, accessori; 4 camere, cucina; altri varie grandezze, magazzini, affittansi. Machiavelli 24. 84267 I

QUARTIERE vuoto, in villa, Barcola, affittasi. Cassetta 23608 I Unione Pubblicità. 23603 I

QUARTIERE vuoto 5 stanze con accessori affittasi in centro. Indirizzo Piccolo. 84230 I

SOFFITTE, camera cucina, più grandi, stanze affittansi. Garibaldi 17, I. 84245 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO centrale, 2-4 stanze, cercas. Scrivere cassetta 23590 L Unione Pubblicità. 23591 L

CAMERE due, camerino, cucina, soleggiato cerco per coniugi soli. Trattasi soltanto con proprietario. Macchinista navale Salateo, Udine 4, IV. 55140 L

QUARTIERE due, tre stanze, cucina, accessori, vuoto o mobiliato, indipendente, paraggi Rozzol-Rossetti, cercasi prontamente. Offerte cassetta 5846 L Unione Pubblicità. 5846 L

QUARTIERE, due camere, cameretta e cucina, oppure cameretta e cucina, cercano giovani sposi. Cassetta 23620 L Unione Pubblicità. 23620 L

QUARTIERE due stanze, accessori, centrico, cerco. Offerte cassetta 23602 L Unione Pubblicità. 23602 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

A. GRAMMOFONO, dischi, vendo occasione Via Scussa 3, primo, sinistra. 55154 M

A LIRE duecinquanta comperate colletti primissima qualità, marca Leone» in tutte le forme ed altezze. Via Canalpiccolo 25, deposito biancheria. 2320 M

BICICLETTA tipo speciale Bianchi, quasi nuova, occasione. Via Lazzaretto 43, elettricità. 55180 M

CAPPOTTO donna nuovissimo, statura media, vendesi. Xydias (ex Acque) 4, II, p. 8. 84179 M

CAPPOTTO donna, stoffa inglese, ottimo stato, vendesi. Carpison 16, primo. 84221 M

CAPPOTTO invernale uomo, persona snella vendesi. S. Francesco 29, terzo. 84240 M

DINAMO, fucina, banco ordegni installatore, vendonsi occasione. Lazzaretto 43, elettricista. 55180 M

DISCHI grammofono vendo qualunque prezzo. S. Giusto 32, porta 10. 84226 M

GIACCHE pelle (alcune), vendonsi occasione. Ruggero Manna 9, primo, porta 7. 55162 M

GRAMMOFONI due buonissimi, dischi nuovi, anche sciolti, vendo occasione. Via Bosco 9, mezzanino. 84218 M

GRAMMOFONO con dischi vendo qualunque prezzo. S. Giusto 32, I, sinistra. 84226 M

GRAMMOFONO Pathè vendesi d'occasione. Gatteri 27, porta 13. 55103 M

GRAMMOFONO (Voce del padrone) vendesi. Commerciale 18, trattoria. 84235 M

LAMPADE elettriche (alcune), stufa gas, vendonsi buonissimo prezzo. Lazzaretto 43, Baoich. 55180 M

MACCHINA scrivere «Adler», modello 7, vendonsi. Via Udine 3, commestibili. 55064 M

MACCHINA cucire spola rotonda, altra famiglia, vendo occasione. Liaci, Riborgo 9. 55123 M

MACCHINA scrivere grande, anche piccola per viaggio, vende Müller, Ireneo sei, telefono 997. 55179 M

MACCHINA cucire, Singer originale, vendesi 180. Parini 9, negozio ferramenta. 84258 M

OCCASIONE: Kimono seta giapponese, originale, vendesi. Rossetti 41, p. 8. 55056 M

OCCASIONE! Pelliccia uomo normale, vendesi. Mazzini 3, terzo, destra. 55121 M

PALETOT grigio ferro, seminuovo, vendesi prezzo convenirsi. Sartoria Gagliardini, Corso V. E. 45. 84223 M

PALETOT moderno, nuovo, uno vecchio, vendonsi. Corso Garibaldi 4, p. 11. 55177 M

PELLICCIA castoro, uomo normale, nuova vendesi, occasionissima. Cellini 1, portineria. 23634 M

PELLICCIA uomo anello, vendesi occasione. Giulia 15, porta 13, dalle 10 alle 16. 55147 M

PELLICCIA persona sana, forte, lire 500; frack e smocking quasi nuovi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 84214 M

PELLICCIA lunga uomo, adatta chauffeur, vendesi. Gretta Serbatoio 76, Bernardo Ferluga. 55129 M

PELLICCIA petitgris nuova, d'occasione, vendesi subito. Indirizzo Piccolo. 84234 M

PELLICCIA uomo, ottimo stato, corporatura media. Indirizzo al Piccolo. 55166 M

PELLICCIA nutria, uomo, altra signora, vendonsi prezzo convenientissimo. Via Udine 2, porta 12. 55161 M

PELLICCIA due collari, vende Müller, Ireneo sei; visitare anche domani. 55179 M

SLITTA da vendere. Delcol, Ruggero Manna 11; dalle 12 alle 14. 55112 M

SMOCKING perfetto, figura media, vendesi lire 300. Indirizzo Piccolo. 84250 M

SPARHERD con caldaia vendesi. Limitanea 16 angolo via Tesa. 10357 M

SPARHERD 125 altro (63 x 93) forte, vendo 240. Corridoni 4, fabbro. 10355 M

STUFA ghisa perfetta, tubi, detta petrolio, vendonsi. Cologna 14. 84264 M

TAGLIO stoffa nera per vestito uomo vendesi. Commerciale 3, Mollini. 55029 M

TAPPETO 180 x 130 vendesi lire 150. Battisti 17, primo, sinistra. 84219 M

VASI (due) grandi, originali giapponesi, bellissimi, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 55117 M

VESTITI uomo, cappotti diversi, modernissimi, vendo buon prezzo. Pasquale Revoltella 14, porta 8. 55122 M

VOLPE naturale e sciarpa «Alaska» due code, vendonsi splendida occasione. Giacinto Gallina 3, I. 55173 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CALDAIA doppio fondo, capacità 150-250 litri, buono stato cercasi. Indirizzo al Piccolo. 55126 N

STUFA a carbone Phoebus o simile, acquistasi occasione. Offerte cassetta 23599 N Unione Pubblicità. 23599 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

A A A. ANCORA alcune stanze matrimoniali finissime Vienna, potete acquistare a prezzi mai praticati dalla Liquidazione Steiner, via Geppa 15. 2033 NN

A. CAMERE matrimoniali faggio da 1700; porte intere 2500; stanze pranzo, cucine, attaccapanni, prezzi ridotissimi. - Montagnari, Chiozza 39. 84250 NN

A. STANZA pranzo, quercia affumicata, grandiosa, lavoro finissimo, vendesi occasione. Giulia 4, porta 7. 84269 NN

ATTACCAPANNI bellissimi, fioraia, stanza pranzo quercia, vendonsi sottoprezzo. Falegname, via Venezia 24. 10353 NN

CAMERA pranzo massiccia, marmi finissimi, vendesi occasione lire 1600. Foscolo 27, porta 17. 84270 NN

CAMERA pranzo mogano, lussuosa, salottino palissandro, modernissimo, scrivania, prezzo basso, vendonsi. Corso Garibaldi 29, primo. 84249 NN

CAMERA matrimoniale e cucina vendonsi. Via Tiziano 2, mezzanino destra, dalle 10. 55143 NN

CAMERE letto faggio 1700 in poi; cucina 740; attaccapanni; sale pranzo; sedie; poltroncine, a prezzi ribassati. Punzo, Carducci 10. 82269 NN

CUCINA nuova, moderna, vendo 650. Via Rota 12 (S. Giusto). Pertot. 84261 NN

LETTI, suste, materassi seminuovi, vendonsi tutto 280. Pozzo mare 2, I, destra. 10349 NN

LETTO, lavamano completo, valigia, vendonsi. Antonio Caccia 11, V, destra. 84251 NN

PATHEFONI macchine parlanti Pathè, pagamento lire 30 mensili. Punzo, Carducci 10 82271 NN

PIANINI garantiti, splendidi modelli, vendonsi cassa pronta 3700. Olivo, via Udine 18. 21747 NN

PIANINI germanici mondiali ... vendo città e puntofranco. Olivo, Udine 18, telefoni 30-62 e 19-64. 21747 NN

PIANINI propria fabbricazione, materiali germanici, 4500, 5500. Olivo, via Udine 18. 21747 NN

PIANINI autopiani, garantiti, vendita rateale. Scambi noleggi. Mazzini 44. 84177 NN

PIANINI, pianoforti «Steinway e Sons», «Förster», «Lauberger Gloss», «Hofmann», vendita, scambi, facilitazioni. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANINI, pianoforti mondiali, «Bechstein-Hoffmann, Stingl, Seyffarth, assortimento, vendonsi, scambi, facilitazioni. Corso Garibaldi 13 10357 NN

PIANINO perfetto vendesi d'occasione. Via Commerciale 13, II. 23632 NN

PIANINO eventualmente pianoforte, acquistasi prontamente. Drogheria Zigon, XXX Ottobre 8. 6009 NN

PIANINO stupendo, incrociato, garanzia massima, vendesi facilitazioni pagamento. Solitario 25, terzo. 55134 NN

PIANINO nero incrociato, nuovo, lire 5400, altro noce incrociato «Rossler» 3200, mezzacoda 2400. Via Sanità 16. 1735 NN

PIANOFORTE cortissimo (Mignon) piastra metallica, celebre firma, vendesi grande occasione. Solitario 25, terzo. 55134 NN

SCRITTOIO nuovo vendo metà prezzo causa trasloco, senza mobilio. Telefonare 3440; scrivere Casella postale 87, Rotta. 84232 NN

STUDIO completo affumicato, vendesi occasione prezzo conveniente. Giulia 4, porta 7. 84269 NN

Commercio ed Industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. ORO argento, brillanti, corone compero pagando bene. Disimpegno polizze del Monte). Oreficeria Stermin. Mazzini 41 84022 O

AA. BRILLANTI, oro, corone argento, argenteria, compero pagando bene. Oreficeri Alberto Povh, via Mazzini 46. 209 O

A. BRILLANTI corone, argento, oro, compero. Signoretto. Corso Vittorio Emanuele 8398 O

A. BRILLANTI, oro, argenteria, acquista, assume lavori d'orificeria. Licher, Lazaro 11, primo. 20 O

A. CORONE argento, oro, brillanti, pago prezzi altissimi. Oreficeria Urlini. Ponte Fabbra. 848 O

A. PANTOFOLE in vero pelo di camello, feltro e pelle, per signore, signori e agazzi, scarpe da ginnastica e di comodi, trovansi a prezzi bassissimi alla Caoleria Triestina. Carducci 21. 222 O

CALENDARI partita finissimi, cnt. 60 pezzo. Ruggero Manna 9, primo, porta 7. 553 O

CARTA tappezzeria lire 2.50 rotolo sopraporte e rosette. Viale Ventisettembre 16, Fumis. 574 O

LA latteria consorziale a San Vit di Vipacco, dispone di maggiore quantità quotidiana di latte pasteurizzato. Rivolgersi alla Direzione della Latteria. 23490 O

MACCHINE cucire spola rotonda, vendonsi lire 490, garanzia 20 anni. Facilitazioni pagamento. Liaci, Riborgo 9. 55123 O

MANTELLI eleganti, con pelliccia modelli parigini, prezzi d'occasione, pellicce e pelli estere. Via Mazzini 22, primo. Atelier Győry. 84167 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent 30 la parola. Minimo L. 3.—

AGENTI cerco ogni comune Venezia, Friuli. Ufficio Araldico Favuzzi, Udine, casella 55109

VIAGGIATORE, conosciutissimo presso tutte le drogherie Trieste, Istria, Friuli, cerca casa seria per qualunque articolo drogheria. Cassetta 23606 P Unione Pubblicità. 23605

VIAGGIATORE per Jugoslavia in articoli tecnici verso buona provvigione, pronto passaporto, cercasi. Offerte cassetta 23598 P Unione Pubblicità. 2359...

Automobili, biciclette e sport

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

GENERATORE e fanaleria per moto comprerebbesi occasione. Indicare cassetta 23607 Q, Unione Pubblicità. 236...

MOTOCICLETTA cedesi a garanzia fino a 700, oppure vendesi, lire 1100. Mil... 27, portineria.

Parchetti
lisciatura, raschiatura, lucidatura
con **CERINE** soltanto
PRIMA IMPRESA PULITURA
M. Toresella
Via Machiavelli 3 - tel. 8...

MARIANO BILOS

si spense serenamente quest'oggi.

La moglie **ANNA ALFIREVICH**, i figli **MARINO** con la moglie **LIA**, **INES** col marito **ERNESTO KRAUSENECK**, la sorella **LUCIA ved. KOENIG**, il cognato **ANTONIO ALFIREVICH**, i nipoti ed i parenti tutti, profondamente addolorati, ne danno il triste annuncio.

Fiume-Trieste, 30 dicembre 1927.

Dopo lunga, penosissima malattia sopportata con rassegnazione e fede cristiana, munito di tutti i conforti di N. S. Religion, stamane, alle ... volava al Cielo l'anima eletta di

Sue Eccelenza il Conte

Avv. Teofilo Rossi di Montelera

Senatore del Regno
Ministro di Stato
Ambasciatore onorario di S. M. ...

Con immenso dolore ne danno il triste annunzio:

la moglie **Clotilde Bosso**;
i figli: **Alessandra** col consorte **Giovanni Medici del Vascello**; **Metello** con la consorte ... **Guidobono Cavalchini Sa... verino**;
i fratelli **Enrico** con la consorte **Maria Giorgis** e figli, **Ernesto** con la consorte **Ly... Leuman** e figli;
la sorella **Emilia** col consorte **Annibale Galateri di Genola** e figlio;
la cognata **Nina Pelazza** ved. **Rossi** di **Montelera** e figli;
i nipoti **Calandri, D'Harcourt, D'Azeglio, Spinola, Litta ... dignani**.

I funerali avranno luogo sabato 31 corr., alle ore 10, partendo dall'abitazione, in corso Vittorio Emanuele II, n. 44.

Dopo la funzione religiosa, avrà luogo nella Parrocchia del ... V. degli Angeli, in via Carlo Alberto, la cara Salma verrà trasportata a Valdellatore, per essere tumulata nel sepolcreto di famiglia.

Torino, 30 dicembre 1927 - Anno ...

Giovedì nel pomeriggio, spirò serenamente

Margherita Slama

nata BATTESTINI

L'addolorato figlio **FRANCESCO**, la nuora **GINA DE MORI** ed i nipoti **PAOLO**, **MARGHERITA** col marito **ROMANO IERCHIG**, ne danno il triste annuncio ai parenti, amici e conoscenti.

La cara salma è stata tumulata ieri nel pomeriggio.

La figlia profondamente addolorata partecipa agli amici e conoscenti, il decesso del suo amato ed indimenticabile

Giovanni Spetz

bracciante del IV Gruppo ...

avvenuto ieri mattina.

I funerali del caro Estinto seguiranno sabato 31 corr., alle ore 15.30, partendo dalla cappella mortuaria dell'ospedale ... ginale.

Trieste, 30 dicembre 1927.

Premiata Imp. Zimolo, Corso V. E. III, N. ...

MARIA ZAMARIN

si spense quest'oggi circondata dall'affetto dei suoi cari e munita dei conforti religiosi. Il desolato consorte **ROBERTO**, i figli ... **IVANO, NORINA, IDA**, la madre ... **RA ved. CUSMA**, il fratello **CREONTE** partecipano la dolorosa perdita ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo il 1.o gennaio 1928, alle ore 14.

Pirano, 30 dicembre 1927.

Il presente serve da partecipazione diretta.

MOTOSCAFO seminuovo, motore Daimler, velocità 8 miglia, consumo 1 kg., lunghezza 6 metri, vendesi occasione. Rivolgersi Andrea Tominovich, Albona.

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industriali

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

AFFARONE: salone da signora, forte lavoro, incasso 150 - 300 giornaliere, ... anche prova. Indirizzo Piccolo. ...

ASSUMO e definisco impresa industriale commerciale. Dispongo forti capitali. ... tali cassetta 23617 R, Unione Pubblicità. 23617 R

INDUSTRIA vecchia, conosciutissima, importanza mondiale, cerca capitalista. ... Guadagno massimo. Cassetta 23603 R, Unione Pubblicità. 23603 R

NEGOZIETTO, lavoratorio vestiti affitto minimo cedesi subito. Via Udine 49. 55...

SALONE parrucchiere, reparto signore ... cedesi o darebbesi consegna causa malattia. Indirizzo Piccolo. 84...

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

FONDO 300 metri quadrati, via Giulia, vendesi lire 50.000. Tesser, Rossetti 3. 84...

STABILE signorile, pressi Giardino Pubblico, rendita 53.000, vendesi 550.000. Cassetta 23623 S. Unione Pubblicità. 23...

STABILE città, comfort, linea tramviaria, vendo prontamente saldo lire 200.000, rendita 10 per cento netto. Affarone. Offerte cassetta 23579 S, Unione Pubblicità. 235...

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

PROFESSIONISTA giovane, solo, privo conoscenza, relazionerebbe scopo matrimonio con signorina colta, distinta. massimo ... enne. Cassetta 23611 U, Unione Pubblicità. 23611 U

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—

A piccole rate paletots e vestiti fatti e su misura, a prezzi bassissimi. «Carmen» ... Carducci 30, pianoterra. 2352...

INCUBATRICE quaranta nova, regalasi abbonati «Giornale allevatori» Catania. Chiedere programma. 23526 V

OSTETRICA riceve giornalmente consulti gravidanze, cure, segretezza. Madonna Mare 12, II. 55004 V

OSTETRICA riceve giornalmente consultazioni, gravidanza, cure, segretezza. Madonna Mare 12, II. 84256 V

SALONE Alfredo, manicure, ondulazioni servizio accuratissimo, prezzi modicissimi. Economo 1. 84238 V